STAMPA SERA

IL PO IN PIENA A PAGINA 3

L. 500 — ANNO 116 - NUMERO 140 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Mercoledì 23 Maggio 1984

Nessuna notizia del dissidente dopo la scomparsa da Gorki

COME POTRA' MUOVERSI PERTINI PER SACHAROV?

L'ambasciatore sovietico convocato al Quirinale. Telegramma di Novelli a Cernenko

Vilseck, Germania. La terza sezione della enorme struttura del gasdotto che porterà il metano sovietico in Europa. Oggi a Mosca il presidente della Snam Barbaglia firmerà il contratto. Contemporaneamente il ministro per il Commercio estero Capria sottoscriverà una lettera d'intesa per una maggiore collaborazione economica fra Italia e URSS con il suo omologo Patolichev.

ROMA — Pertini farà di tutto per Sacharov ma quanto potrà strappare alle autorità sovietiche? L'impegno del nostro presidente, in questi giorni, è stato massimo: l'incontro con la figlia, Tatiana; poi, ieri, il colloquio con l'ambasciatore sovietico a Roma, Lunkov. In serata, infine, la conversazione con il presidente del Consiglio Craxi. Non è esclusa un'azione riservata italiana, della quale tuttavia, finora, non si hanno ragguagli. Craxi ha espresso al presidente Pertini l'opinione del governo sul caso dei coniugi Sacharov e lo ha informato altresì degli orientamenti concordati nella riunione di ieri del Consiglio di gabinetto. Il presidente del Consiglio segue l'inquietante vicenda dello scienziato sovietico e avvierà contatti nelle forme e nei modi appropriati alla delicatezza del caso, nella speranza che possa essere adottata una decisione equa e fornita una risposta che tranquillizzi l'opinione pubblica mondiale.

«Siamo colpiti, ha detto Craxi, dalla vicenda dei Sacharov che l'opinione pubblica mondiale considera vittime di gravi e ingiuste limitazioni di libertà e stentiamo a comprendere per quali ragioni si sia giunti a questi limiti nei confronti di personalità

• SEGUE A PAGINA 9

TORINO Al processo per la morte di Patrizia Esposto

L'ERGASTOLO PER RAVAZZANI CHIEDE PM

Ravazzani al processo per l'uccisione di Patrizia Esposto

TORINO — Rischia il carcere a vita. Roberto Ravazzani, alla sbarra in corte d'assise, accusato di aver ucciso Patrizia Esposto, ha ascoltato la requisitoria del pubblico ministero Maddalena. La «voce» dell'accusa è stata dura: minuziosa nell'analizzare circostanze, precisa nello sbranare l'alibi che l'imputato si era costruito.

Per il pm non ci sono dubbi: questo ragazzo pallido come il latte, occhi acquosi che non reggono gli sguardi della gente, è un assassino. Roberto Ravazzani è un gran divoratore di libri «gialli». Lo appassionano le storie poliziesche dove il bandito è il più furbo. *«Io ce l'avrei l'idea buona per non farmi scoprire* — diceva —. *Farei scomparire il cadavere. Potrei gettarlo, qui, nel pozzo. Se non c'è il morto non c'è nessuno chi l'ha ammazzato»*. L'idea del *«delitto perfetto»* diventa un'ossessione?

Il 3 luglio 1981, alla vigilia dell'estate, lui aspetta davanti alla fabbrica del padre in via Lisa. Dovrebbe consegnare una dichiarazione ad Antonietta Esposto, dipendente dell'azienda, a casa in maternità. Invece arriva Patrizia. Le offre un passaggio sulla sua 600 sgangherata e la accompagna in un prato a fianco della roggia che da Rivalta arriva a Orbassano.

Che cosa succede in quella manciata di minuti di un pomeriggio di temporali? L'imputato risponde raccontando storie lontane fra loro che si contraddicono a vicenda. Dice: *«Lei si è legata le mani dietro la schiena, poi si è messa a correre finché è caduta nella roggia»*. Incredibile. *«No — corregge — gliele ho legate io e lei si è sentita male. Sembrava morta, mi sono spaventato e l'ho buttata nell'acqua»*. E poi ancora, precisando particolari fino alle minuzie: *«L'avevo stretta al collo per costringerla a qualche minuto d'amore con me»*.

Patrizia Esposto

Quale la verità? Il rappresentante dell'accusa sostiene di essere certo solo di una circostanza: Patrizia Esposto, questa ragazzina timida che teneva un diario per confidarsi i dubbi della sua età, muore annegata. E Ravazzani si precipita a casa. In tempo per ricevere la telefonata degli Esposto che gli chiedono dove sia finita la piccola. Risposta: *«Non so, l'ho lasciata alla fermata del tram in via Braccini»*.

Lorenzo Del Boca

E SE IL PCI TRATTASSE CON LA DC?

ROMA — Fino a 24 ore fa, l'ipotesi sembrava inverosimile. Oggi potrebbe diventare realtà. Dati i rapporti sempre più tesi con i socialisti (proprio ieri il psi ha annunciato una verifica in tutte le giunte rosse dopo le elezioni europee del 17 giugno), il pci è passato al contrattacco con una mossa a sorpresa: per le giunte non ci sono più schieramenti obbligati; se i socialisti, irritati per i continui attacchi contro Craxi e il governo, prendono le distanze dalle amministrazioni di sinistra, il pci tratterà anche con gli altri partiti, dc compresa.

Lo ha detto ieri un autorevole dirigente, Alessandro Natta: *«Il pci non può rimanere fuori gioco, a guardare: le impostazioni rigide non reggono più, non solo per noi, ma anche per la dc, in quanto consegnano tutti i vantaggi all'area laica, che finisce per esercitare un potere enorme»*.

Un'affermazione inattesa che ha preso tutti in contropiede. Se fino a ieri la dc veniva identificata come il «nemico principale» da battere per realizzare l'alternativa di sinistra con i socialisti, oggi il partito di Berlinguer sembra voler rettificare il tiro. La dc può diventare un interlocutore nella formazione delle giunte. Una proposta che farà discutere.

REAGAN *«Da tempo vanno e vengono davanti alle nostre coste»*

«NON MI PREOCCUPO DEI SOTTOMARINI RUSSI»

Washington. Il presidente Reagan durante la conferenza

WASHINGTON — C'è tensione nel mondo, ma non c'è pericolo. E' il pensiero del presidente Reagan che ha tenuto ieri sera la sua attesa conferenza-stampa in diretta radiotelevisiva sui principali problemi degli Stati Uniti e internazionali. Rispondendo al maresciallo Ustinov, che tre giorni fa aveva annunciato un rafforzamento della presenza navale sovietica (sottomarini atomici) nei pressi delle coste americane in risposta agli euromissili, il presidente ha dichiarato di *«non essere assolutamente preoccupato. Non credo che essi costituiscano una particolare minaccia per noi, se pensassi ad una qualsiasi ragione per preoccuparmi della loro presenza questa notte non dormirei in questa casa»*.

Ustinov, lo ricordiamo, aveva dichiarato tra l'altro che i sottomarini sovietici possono colpire obiettivi in territorio Usa in 8-10 minuti. *«Da tempo sottomarini sovietici* — ha detto Reagan — *vanno e vengono davanti alle nostre coste. Può darsi che di recente ce ne siano uno o due in più»*.

Quanto alla questione della libertà di navigazione nel Golfo Persico, minacciata dalla guerra Iran-Iraq, Reagan ha detto che gli Usa non hanno ricevuto alcuna richiesta di intervento, né intendono intervenire militarmente per evitare un'interruzione del traffico delle petroliere, ma ha aggiunto che né gli Usa, né l'Occidente possono tollerare la chiusura di quell'importante via.

Venendo al problema dell'America Centrale il presidente ha ammonito il Congresso sui rischi che correrebbero gli Usa non concedendo al Salvador gli aiuti richiesti. *«Coloro che ovunque combattono per la libertà* — ha detto — *sono in attesa di vedere se sia sempre possibile contare sull'America. E i nemici della libertà sono altrettanto curiosi»*.

Quanto alle relazioni con l'Urss il capo della Casa Bianca ha detto di non ritenere che il mondo *«sia oggi più vicino ad una conflagrazione nucleare che in passato»*, ed ha nuovamente invitato i sovietici a ritornare al tavolo della trattativa a Ginevra, da essi abbandonato.

A proposito dei negoziati per il disarmo, dopo aver rievocato le circostanze del ritiro sovietico, Reagan ha lamentato che l'Urss abbia continuato a installare nuovi missili SS-20 sia sul fronte europeo che su quello asiatico per cui Mosca disporrebbe attualmente, nel settore dei vettori a medio raggio, di 1350 testate atomiche.

LANDRU ERA COLPEVOLE: C'E' LA CONFESSIONE FECE A PEZZI E BRUCIO' DIECI « FIDANZATE»

Ghigliottinato nel febbraio del '22 a Versailles. Al processo giurò sulla propria innocenza

PARIGI — *«Caro avvocato, permettetemi di offrirvi questo modesto souvenir fatto durante il processo, e il cui soggetto mi è stato ispirato dalla deposizione di una testimone. E' la prova incontestabile e indiscutibile dell'incommensurabile stupidità umana»*. La frase è scritta sul retro di un disegno che il più celebre dei criminali, Henri-Desirée Landru, aveva inviato al suo avvocato poco prima dell'esecuzione, avvenuta il 22 febbraio del 1922 a Versailles.

Sul disegno era rappresentata la famigerata stufa nella quale Landru aveva bruciato i corpi di dieci donne e di un ragazzo. *«Funziona così bene che si può bruciare dentro ciò che si vuole»* aveva scritto cinicamente Landru.

Il riferimento alla *«stupidità umana»* è rivolto al pubblico ministero del processo, il quale, nonostante la testimonianza di una donna che era sfuggita al criminale, aveva continuato a sostenere che i delitti erano stati perpetrati in un locale dietro il muro di casa.

Al di là degli apprezzamenti di Landru sulla pubblica accusa, il disegno e la frase scritta nel retro sono molto importanti perché rappresentano una confessione di colpevolezza. Landru non aveva mai ammesso pubblicamente la sua responsabilità nei delitti. Aveva fatto giurare al suo avvocato di mantenere il segreto.

Ora il disegno e la frase sono stati scoperti per caso dal ministro della Giustizia Robert Badinter, al quale una discendente dell'avvocato aveva mostrato i carteggi relativi al Caso Landru.

Henri Landru

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato tendenzialmente migliore. Sempre richiesta la Sme.

Chiusure: Nel 22; Silos 1000; Ossigeno 14.680; Cir ord. 5710; Cir risp. 5700; Diritto Cir 3; Eridania 5550; Autostrada To-Mi 5800; Montedison 209,25; Toro 15.900; Ifi priv. 5030; Pirelli SpA 1459; Diritto Pirelli 5; Fiat ord. 4120; Fiat priv. 3355; Ras 49.100.

Altri prezzi: Generali 35.450, 35.500; Interbanca 18.400; Olivetti risp. non conv. 4030; Sme 825, 830.

ROMA — Il dollaro è indicato all'apertura del mercato italiano sulle stesse posizioni della media ufficiale di ieri (1691,62 lire).

In attesa di un chiarimento con il pci

CASO LONGO: E' SPACCATURA IL PSDI NON VOTA

I psdi ha annunciato al consiglio comunale che si asterrà su ogni delibera sino a quando con il pci non avrà un chiarimento politico. Il psi non si vuole assumere la responsabilità di lasciare la città in completa paralisi amministrativa e resta in maggioranza per vigilare che la giunta comunista attui il programma concordato.

Lo stato di salute dell'alleanza di sinistra, come si vede, è deboluccio. Si sa che la crisi se dovrà giungere arriverà dopo il voto europeo del 17 giugno, ma tra area socialista e comunisti i nervi sono a fior di pelle.

Il pci torinese è paziente. Replica puntuale, anche con parole dure, ma con i toni complessivamente concilianti. Qui non è Roma. Il partito di via Chiesa della Salute fa attaccare in città i manifesti sul segretario socialdemocratico Longo-P2 perché gli giungono dalla capitale: «*La polemica è nazionale, poi ci sono le elezioni*». Ma questo non è bastato ai socialdemocratici che prima con il capo delegazione Raffaele Giangrande e poi con il consigliere comunale Terenzio Magliano hanno abbandonato i lavori in commissione e hanno annunciato l'astensione sulle delibere finché dal pci non arriveranno spiegazioni anche sulla linea politica «*che fino a ieri ha poco dell'impostazione della sinistra*».

Raffaele Giangrande — Terenzio Magliano

Magliano si è anche rivolto al sindaco Novelli, che ieri era assente per malattia, chiedendogli cosa valeva il suo gesto verso Sacharov quando poi il suo partito linciava Longo prima del giudizio finale. «*Abbiamo un Sacharov italiano*», ha detto Magliano senza indugio e apparentemente convinto. In sala rossa molti hanno sorriso.

Il psi, prima con Cardetti e poi con Marzano, ha spiegato che le considerazioni del vicesegretario Martelli non sono ricatti per le posizioni del pci nazionale contro il primo governo a guida socialista, bensì constatazioni. «*Con questo pci è difficile collaborare. A Torino le forze imprenditoriali scoprono oggi quello che noi abbiamo sempre sostenuto, e inutilmente con i comunisti? Oggi le nostre tesi di sviluppo sono state fatte proprie dal pci*».

La parola al pci, dopo che i capigruppo dell'opposizione Zanetta (dc), Santoni (pli), Ferrara (pri), Martinat (msi) avevano chiesto se c'era ancora una maggioranza.

Il capogruppo Carpanini esprimeva il giudizio negativo del pci sul governo nazionale, ma si dichiarava contrario a logiche di omogeneizzazione a livello locale. «*L'autonomia è una conquista della sinistra. La giunta è immobile? Solo stasera approviamo le delibere sul Lingotto e su 40 miliardi di mutui. In città ci sono 226 miliardi di lavori in corso. Lunedì daremo il via ai cantieri del metrò*».

E la giunta? Il vicesindaco Passoni dice che la giunta non può e non vuol entrare in polemica con partiti. «*Questa giunta da quando si è approvato il bilancio ha rispettato il programma concordato*».

Votata la delibera all'unanimità

IL SALONE DELL'AUTO SI FARA' AL LINGOTTO

Approvate ieri sera in Consiglio comunale le modifiche alla delibera, come richiesto dal Coreco. La dc non ha partecipato al voto sulla parte tecnica

La delibera sulla destinazione del salone dell'automobile (e del veicolo industriale) al Lingotto è stata approvata all'unanimità. Nella parte tecnica, che stabilisce i criteri per valutare gli immobili che saranno oggetto di trasformazione, la dc non ha partecipato al voto.

Ora toccherà al Comitato regionale di controllo dare il benestare al provvedimento comunale. Il precedente atto era stato respinto perché non tutelava sufficientemente la collettività. La giunta monocolore comunista ha accolto le osservazioni del Coreco e ha cercato di rendere più chiaro il significato del cambiamento d'uso temporaneo al Lingotto e il richiamo alla legge regionale.

Dal dc Montanaro una raffica di domande agli assessori Radicioni e Russo. Alla fine non si è dichiarato soddisfatto.

Nel dibattito sono intervenuti anche il liberale Dondona, il socialista Alessio, il missino Martinat. Non c'è dubbio: Torino deve mantenere l'importante rassegna dell'auto. Al Lingotto il salone avrà più spazio, inoltre si verificherà la potenzialità di quest'area su cui si deve decidere quale destinazione definitiva dare. La mancanza del piano regolatore è stata evidenziata da Alessio e da Dondona.

Una volta ottenuto il visto del Coreco (dove la delibera approvata dalla giunta in via d'urgenza è già stata inviata), nell'ex-fabbrica di via Nizza potranno iniziare i lavori di ristrutturazione. Ce n'è per tutta l'estate, il salone si terrà a novembre.

Sempre ieri sera il Consiglio comunale ha approvato mutui per quaranta miliardi. Dieci sono stati accesi con l'Interbanca e 30 con il San Paolo: serviranno a finanziare opere pubbliche.

Raffaele Radicioni

oggi & domani

● Inaugurazione, questa sera alle 21, al Circolo ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo (corso Ferrucci 3), della «Mostra pittorica 1984». La manifestazione comprende i lavori degli allievi del corso di pittura e disegno condotto dal maestro Renato Mandolesi. All'inaugurazione di questa sera interverranno il critico d'arte Angelo Mistrangelo e alcuni giornalisti specializzati. La mostra rimarrà aperta anche domani e dopodomani.

● Si apre domani mattina alle 11,30, nel locale adiacente la chiesa dell'Annunziata (via Po 45A), la mostra «I bambini per la sicurezza». L'esposizione, organizzata dall'assessorato per l'istruzione del Comune e dal Comitato vittime dello Statuto, è una raccolta dei lavori eseguiti dai ragazzi sul tema della prevenzione e della sicurezza. Rimarrà aperta al pubblico fino al 10 giugno prossimo dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.

● Domani alle 18 al Circolo della stampa conferenza del prof. Renzo Gandolfo sul tema «Conoscenza e coscienza attuale del passato piemontese». Ingresso libero.

● Questa sera alle 21 presso il salone Turchese della Famija Turinèisa (via Po 43), debutto dello spettacolo «Dialogo muto» di Franco Abbe, regia di Giuseppe Pozzi.

● Questa sera alle 21 al Circolo Piemonte (via Pomba 4), incontro sul tema «Perché l'alleanza Armassita piemonteisa-Liga veneta». La manifestazione è organizzata dall'Unione per l'Europa federalista. Ingresso libero a tutti.

● Per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», organizzati dalla Lero prontamaisi poliambulatorio presso la sede di corso Venezia 10, questa sera alle 21 conferenza su «Impiego razionale dei chemio-antibiotici». Relatore il prof. Pancrazio Martinetto dell'Università di Torino, moderatore il prof. Tiziano Polelli dell'ospedale Mauriziano. Al termine, a tutti i presenti verrà offerto un rinfresco.

● Domani sera alle 21 presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), seconda conferenza del ciclo dedicato all'apprendimento del computer organizzato dall'Aica. Tema della serata, «Centralismo informatico e libertà dell'individuo».

● Scade il 31 maggio il termine ultimo per presentare all'Università le domande per l'assegnazione del premio di studio dedicato alla memoria di Carlo Casalegno. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Stampa Subalpina e dall'Ordine interregionale dei giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta, si rivolge agli studenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Economia e Commercio che si siano laureati con una tesi sui problemi dello Stato democratico.

● La 22ª Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po e l'Unasp hanno organizzato dal 1° al 29 giugno dei corsi di tennis per ragazzi. Le lezioni si terranno al mercoledì e al venerdì presso i campi di corso Moncalieri 18 (principianti ore 14-15, perfezionamento ore 15-16). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al centro d'incontro del Quartiere, corso Moncalieri 18, tel. 650.53.45, dalle ore 14 alle 19.

● Domani sera alle 21, presso il Centro incontri di Collegno (corso Francia 135) proiezione di diapositive del Cervino e delle Dolomiti del Brenta presentate e commentate da Costanzo Prutiero. La manifestazione è organizzata dal Gruppo escursionisti di Collegno.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO: in collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 31 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARISTEA (v. Po, 43): personale Gramigna dal 22 maggio.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta, 8 - tel. 515.834) importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543.954) Daumier e Gavarni.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Bretto. Or.: 10-12; 16,30-19,30. Aperto fino al 23-6-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35) personale di Beppe Schiavetta.
L'ARIETE - Chivasso: A. Albano, Alma, Alice, Allegri, Biroio, Corbelli, Bandi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michele Spalorno, ore 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 885.476): «Paesaggisti piemontesi». 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGO PO (Gran Madre, 14 - tel. 874.806) Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bardi.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
CAVOUR - Moncalieri: Pittori dell'800.
FOGLIATO (Mazzini 9): Olagnero.
GISSI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po, 9) Pitture e architetture: Biazzani, Cappellari, Martinelli, Mosso.
LA GIOSTRA - Asti: Grafica oggi.
LA PARISINA: Roberto Masotti «Photographs Cage».
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Petracini Forte.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna, 1 - tel. 877.810) Ceramica Raku.
S. LORENZO (via Filadelfia 142): «Momenti dell'arte italiana del Novecento». Casorati, Carrà, Campigli, Cavena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Semeghini, Savinio, Sironi, Soffici, Sparzapan, Tosi, Tozzi, Viani. Inaugurazione 25 maggio ore 18,30.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15). Viarengo. Ore 18 inaugurazione.
VIOTTI: Tito Salomoni.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Josep Kane e il film di serie B» alle 18 e 21,15 Orda Selvaggia di J. Kane con W. Elliott, A. Smith, G. Withers (St. Uniti 1950 minuti 76).

RITROVI

AL SAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 15,30-21 orch. Roberto Fontanili.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio. Ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bel Musette.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10): al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sole - Nuova riforma.
SHAKER CLUB - PIANO BAR: (v. Balbis 3 - tel. 532.492) Bernard Thomas, Renzo Gallino, Aline, Discoteca-R.S.

echi di cronaca

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserori, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giuseppe Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

Dalle 14,30 alle 18 al Lingotto auto d'epoca in vetrina

GRAN PARATA DI VETERANE

René Arnoux corre su una Ferrari GTO ultimo tipo

Minoja e Morandi su OM Superba 665

La pioggia che da un mese ormai sta frustando Torino rischia di mettere in crisi la mostra di «veterane» che oggi pomeriggio al Lingotto farà da prologo alla Mille Miglia «storica» che parte domani da Brescia.

Le auto che sono esposte, infatti, sono quasi tutti «pezzi unici» di grandissimo valore e farle bagnare troppo potrebbe creare qualche inconveniente alle imbottiture ed agli interni (bisogna ricordarsi che sono quasi tutte «aperte», vale a dire senza tettuccio).

Comunque, se proprio il clima non sarà del tutto impietoso, si potranno ammirare modelli eccezionali, come la Mercedes SSK, praticamente l'unico esemplare esistente e la Bugatti Grand Prix ed altri ancora.

Tutte queste vetture sfileranno in corsa sul circuito lungo settecento metri approntato all'interno del Lingotto e sono state assicurate complessivamente per sette miliardi. Questa parata è trasmessa dalla Rai in tutta Italia, durante il programma «Pronto Raffaella?» e il commento di Taruffi e Villoresi illustrerà agli spettatori le caratteristiche dei singoli modelli.

Ma il clou della manifestazione saranno i giri che René Arnoux, il simpatico pilota della Ferrari, inanellerà a bordo di una Ferrari GTO ultimo tipo sulla pista prova che sta sul tetto dello stabilimento, quella pista sopra che ha reso il Lingotto famoso fra tutti i più famosi stabilimenti automobilistici mondiali.

In seguito il piccolo francese (che deve larga parte delle simpatie di cui gode a Torino al fatto di essere stato un meccanico del «mago» Virginio Conrero, quando era ragazzino) girerà con la GTO anche nel piazzale a guidare il carosello delle auto storiche.

Riassumendo, saranno presenti la Bugatti Grand Prix, la Lancia Lambda, la Stanguellini Barchetta, le Ferrari 177 Mille Miglia, 315 e 250 GT, le Aurelia B 20, una Fiat 8 V, una Cisitalia 202, una Balilla Coppa d'Oro, la già citata Mercedes SSK ed altre ancora. Insomma, tutto il meglio dell'antiquariato automobilistico in competizione, una vera gioia per gli appassionati del genere.

Apre a Torino Esposizioni una rassegna su macchine e arredamento del futuro

IL PERSONAL COMPUTER SULLA SCRIVANIA

L'elettronica guida l'innovazione dei nuovi uffici. 232 espositori

Aprirà i battenti a To-Expo il 29 maggio, «*Torino ufficio '84*», la terza mostra di sistemi, macchine e arredamento per ufficio che accoglie quest'anno 232 espositori di undici paesi. Tema della rassegna: «*Il computer guida l'innovazione*». E, in effetti, chi pensa ad una "vetrina" per l'ufficio ancora legata ai soli arredi ed ai generi di cancelleria si può chiamare fuori dalla realtà, o perlomeno indietro con i tempi.

L'ufficio proposto dalla mostra del Valentino è quello della nuova era; il futuro dell'elettronica che non è né lontano, né prossimo, ma è già fra di noi. Dominano il personal computer, l'informatica, la telematica. Ed anche l'arredo si adatta alla nuova filosofia: muri che diventano pareti attrezzate, mobili e flessibili alle esigenze di diverse sistemazioni future. Scrivanie, tavoli, poltrone, armadi riprogettati in base ai criteri "ergonomici" della massima funzionalità.

La rassegna è rivolta agli operatori del settore, ma anche ai professionisti, agli imprenditori, ai dirigenti d'azienda, ai rappresentanti degli enti pubblici, a quanti insomma vogliono organizzare la propria attività di lavoro o di studio secondo le più attuali tecnologie di elaborazione dei dati. Nove i settori principali: arredamento per ufficio; macchine ed attrezzature per l'organizzazione degli archivi; attrezzature per disegno tecnico, macchine eliografiche ed accessori; calcolatori, contabili e registratori di cassa; macchine e sistemi per la elaborazione dei dati e dell'informazione; macchine e accessori per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare; macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti; sistemi ed impianti di comunicazione ed elaborazione dati; sistemi di sicurezza.

E' il momento del personal computer e la rassegna sottolinea molto opportunamente questo fatto. Il mercato della informatica rappresenta oggi in Italia un mercato di ventimila miliardi di lire. Basti dire che nel 1982, si è chiuso in Italia con un aumento delle installazioni. In particolare, molto sostenuta è stata la crescita del personal computer (più 50 per cento, rispetto all'81). Nel campo delle macchine per ufficio, notevole è stata la crescita della domanda di macchine per scrivere e sistemi di scrittura elettronici.

Spazi importanti si aprono, anche, per la telematica, ossia quel comparto che si occupa della revisione e delle reti telefoniche per la trasmissione di testi, dati ed immagini, in modo che anche le informazioni provenienti dal computer possano essere subito utilizzate a distanza. Oggi, la telematica offre una serie di servizi rivolti alla utenza professionale, ma che non tarderanno ad essere presto estesi anche al pubblico. Per il 1990, è previsto un mercato nazionale di oltre 2800 miliardi di lire.

A fianco della mostra, convegni, riunioni di gruppi di lavoro e di operatori economici. Il 29 maggio, convegno sul tema «*Il sistema informatico nell'ente locale: progetto e realizzazione*», organizzato dalla Nixdorf Computer; il 30 maggio, altro incontro proposto dalla Regione Piemonte: «*Lavoro d'ufficio, innovazione, tecnologia e formazione professionale*».

«Torino ufficio '84» resta aperto fino al 9 giugno, con orario continuato dalle 10 alle 23.

A convegno i capi d'istituto

IL PRESIDE TENTA DI RINGIOVANIRE

Come destreggiarsi tra le circolari e le norme che incentivano solo l'immobilismo? Gli incaricati si sentono sotto processo, ma qualcuno predica ottimismo e dinamismo culturale

Leadership, personalità, immagine: secondo l'Aiice (Associazione internazionale iniziative culturali educative) il preside degli Anni Ottanta deve saper coniugare i regolamenti con le comunicazioni statali, essere e mostrarsi un manager. Questa la formula almeno per far ritrovare un'identità alla categoria «paralizzata dalla burocrazia». L'idea è di riscoprire un ruolo direttivo dinamico apparentandosi un po' alla figura del dirigente industriale. Esce direttamente dal convegno svoltosi nei giorni scorsi al Jolly Hotel Ambasciatori.

I capi d'istituto hanno stipendi che dal milione iniziale salgono a 500 mila lire in più dopo 18 anni di carriera e 36 ore settimanali di impegno nella scuola, con davanti una montagna di norme e circolari tra cui destreggiarsi. Ma il il dott. Caruso, direttore dell'Istruzione tecnica del Ministero, avverte: «*Il preside deve inventare...*». Come? Secondo l'ing. Maurella, che dirige l'Itis Grassi, il proprio ruolo è sempre di più quello dell'esecutore di ordini, però gli spazi per fare altro ci sono: «*Nella scuola c'è tanta concentrazione di sapere sprecato. Il preside può essere un provocatore culturale enorme. Il problema è di cercare, cogliere le occasioni: iniziative aperte alla realtà esterna, rapporti con fondazioni, enti locali, industrie. Si può fare anche ricerca in un istituto. Senza coinvolgere l'interesse degli insegnanti*».

La definizione dell'ing. Panaro, ispettore ministeriale, suggerisce l'immagine di un polmone di compensazione tra il veloce progredire del mondo del lavoro e la lentezza esasperante con cui si riforma la scuola: per questa via si può rompere l'isolamento, creare consenso attorno alla propria figura e uno staff di collaboratori capaci di divaricare gli spazi e proiettare l'istruzione pubblica nel futuro. Nasce il dirigente. Lo Snals ha già pronta la richiesta del riconoscimento giuridico. Cgil, Cisl e Uil sono per la ridefinizione del reclutamento dei capi d'istituto e del loro profilo professionale. La piattaforma per il nuovo contratto della scuola prevederà, di conseguenza, un riconoscimento economico per la categoria. «*I presidi dovranno avere più autonomia e responsabilità. Con le attuali esasperate norme si incentiva solo l'immobilismo. Questo è il vero problema*», precisa Silvana Marchionni della Cgil-scuola.

«*Oggi siamo costretti a fare dieci mestieri in un uno* — dice a sua volta l'ing. Rattazzi, preside dell'Itis Avogadro —, *con la burocrazia che impedisce atteggiamenti democratici. L'impianto della scuola è troppo rigido, va rivisto lo stato giuridico degli insegnanti, ma l'indifferenza della società si riflette sull'attenzione dei politici e così non succede mai niente. Il volontarismo non è una soluzione, gli organi collegiali hanno creato una falsa partecipazione. E il capo d'istituto si ritrova solo*».

Il convegno dell'Aiice punta sulla figura del preside promotore: più conoscenza significa maggiore autorevolezza e credibilità, una «cerniera» tra passato e futuro da saldare con la realtà scolastica. «*Ma questo, oggi, è imbarazzante* — ricorda l'ing. Maurella —: *c'è un irrigidimento di molti presidi in proprio. Sono fioccati provvedimenti come la richiesta del certificato medico per un solo giorno di assenza. Così nascono solo nuovi problemi*».

a. g.

La corrente torbida porta a valle barbi, cavedani e trote

IL PO E' IN PIENA PESCATORI FELICISSIMI

Il Po continua a scorrere denso e limaccioso, anche se da questa mattina sembra aver messo giudizio. I Murazzi sono sgombri, l'acqua resta impressionante soltanto per il carico di fango che trascina con sé.

«*Un'acqua magnifica*», sostengono convinti ed elettrizzati i pescatori che si dan appuntamento sulle rive, «*adesso sì che è pulita*». Spiega Elio Bianchi, che si presenta «*drogato di pesca*» e adesso armeggia accanto al ponte della Gran Madre: «*Da domenica, dopo che la piena ha portato via i detriti, pescare a bilancia è una meraviglia. Son chili e chili di bestioni grossi così, barbi e cavedani e tinche e trote marmorizzate che, incapaci di mantenersi in corrente, si sono rifugiati nelle zone calme accanto alle rive e chiedon soltanto di esser tirati su*».

Sembra un pesce di ottima qualità, «*un po' perché arriva da chissà dove* – e un po' perché non c'è niente di meglio di un buon carpione alla piemontese per sciogliere le tante spine e assopire eventuali sentori di nafta

Così, il Po vive l'affollamento delle grandi occasioni. Racconta un pescatore «*a mosca*» arrivato qui per ammirare con aristocratico aplomb i colleghi alle prese con le loro reti: «*Il mio negozio di articoli sportivi ha venduto 25 bilance soltanto nelle ultime ore*». Confermano in Provincia: «*Siamo travolti dalle telefonate. E a tutti ripetiamo la stessa cosa: la nuova legge regionale permette la pesca a bilancia escludendo, dal 15 maggio al 15 giugno, soltanto la cattura delle alborelle*».

Proclamato dalla Cgil

SCIOPERO: LA CISL DICE NO

Avonto: «Siamo stanchi di vedere disfare continuamente la tela dell'unità che stiamo ricostruendo»

Lo sciopero generale in Piemonte proclamato unilateralmente per domani dalla Cgil regionale, per ottenere una modifica sostanziale del decreto-bis antinflazione e la correzione dell'intera politica economica del governo, rischia di divaricare ulteriormente la spaccatura fra le organizzazioni sindacali. La Cisl del Piemonte si dissocia infatti in modo molto polemico dall'iniziativa di lotta.

«*Siamo delusi, stanchi di veder disfare continuamente, come Penelope, la tela dell'unità che stiamo faticosamente ricostruendo* — ha detto ieri il segretario regionale Cisl Giovanni Avonto nel corso di una conferenza stampa —. *Dopo lo sciopero generale dell'8 marzo, proclamato dalla Cgil e dagli "autoconvocati", in aprile si era lavorato con successo sgombrando il terreno dagli elementi di divisione e puntando su quelli di unione: e la manifestazione unitaria del 1° maggio ci aveva dato ragione. Ora, questo comportamento unilaterale della Cgil riacutizza le tensioni in maniera inaccettabile*».

Per la Cisl la giornata di lotta non appare neppure «*sollecitata dai luoghi di lavoro, è strumentale all'immagine della Cgil e alla ricomposizione delle sue fratture interne fra componente socialista e componente comunista, rappresenta una sfida miope portata fra i lavoratori per sostenere che la Cgil resta l'unico sindacato di classe mentre le altre organizzazioni vengono indicate come subordinate al potere costituito*».

Avonto è stato anche più duro nel giudizio sullo sciopero voluto dalla Cgil: «*Un conto è essere divisi su strategie e tattiche di lotta, un altro favorire il corporativismo e, puntando solo sull'obiettivo della riforma del salario, proporsi come "sindacato degli occupati"*». Occorre piuttosto impegnarsi, particolarmente in Piemonte, «*sul terreno della solidarietà e dell'occupazione*» e, per quanto riguarda i provvedimenti antinflazione, «*ottenere l'inserimento nel nuovo decreto del blocco dell'equo canone, di garanzie in caso di andamento dell'inflazione diverso da quello programmato, dell'uso solidaristico del 4° punto di contingenza maturato a maggio*».

Lo sciopero durerà almeno quattro ore per tutte le categorie. Nel settore dei trasporti sono previste fermate di tram e autobus dalle 8.30 alle 12.30 mentre i treni viaggeranno regolarmente. Cortei partiranno da piazza Crispi e corso Marconi per piazza Solferino, dove alle 10.30 parlerà il segretario nazionale della Cgil, Sergio Garavini.

m. sp.

CADE DALLA SCALA E MUORE

Cade dalla scala e muore a Comba-Oarino di Perrero. Vittima un operaio della Filseta di Perosa, Enrico Bounus, di anni 58, tre figli. Su una scala a pioli cercava di recuperare uno sciame di api, colto da malore è caduto da un'altezza di circa due metri.

Grave incidente ieri alle 17 sulla stradale di Baudenasca all'altezza del numero civico 108. Un motociclo «Ciao» Piaggio, condotto da Adriano Sobrero, residente a S. Secondo di Pinerolo in via Albino, nell'abbordare una curva, è uscito contromano e si è schiantato contro un autocarro.

Il Sobrero, soccorso dalla Croce Verde di Pinerolo e trasportato all'ospedale Agnelli è stato ricoverato per trauma cranico e lesioni varie: la prognosi è riservata.

E' la nona vittima dall'inizio dell'anno

STRONCATO DA ERO «TAGLIATA» AL VOLANTE DEL SUO FURGONE

Dal furgone proveniva una musica emessa a mezzo volume dalla radio: due giardinieri del Comune di Torino in transito in via Lomellina angolo via Davanzati ne sono stati attratti e non hanno resistito dal buttare un'occhiata all'interno. E' in questo modo che è stato scoperto il cadavere di Giampiero Bramante, 38 anni, via sant'Antonino di Susa 79. Il Bramante era al posto di guida di un furgone «Fiat 50», lo stesso che utilizzava per fare dei trasporti sino in Liguria ed in centro Italia. Ai due giardinieri non è nemmeno venuto in mente di avere scoperto un omicidio, la scena era inequivocabile. Nel corpo dell'uomo afflosciato sul sedile c'era una siringa ed appoggiato sul portacenere aperto un cucchiaino con tracce di polvere bianca.

Gian Piero Bramante

Giampiero Bramante è il nono drogato ufficiale (ovvero trovato morto in un luogo pubblico: tanti altri tossicodipendenti spirano in casa e in cliniche private ed il loro decesso viene spesso motivato diversamente) che le statistiche registrano a Torino. Chi era quest'uomo di 38 anni, probabilmente morto già da 24 ore prima di esser scoperto?

Testimoni asseriscono di aver visto il suo furgoncino parcheggiato in via Lomellina angolo via Davanzati sin dalla notte precedente. Il Bramante aveva cercato la droga dopo essersi separato ormai una decina d'anni fa. Lo squallore della sua esistenza intessuta di problemi di lavoro, infiniti viaggi solitari e pochi contatti umani l'aveva fatto approdare prima alle droghe leggere e poi all'eroina. Da anni era tossicomane. La morte l'aveva addirittura già sfiorato il 7 gennaio quando fu trasportato in «arresto respiratorio» al Martini di via Tofane. Si era iniettato una dose eccessiva di eroina ed il suo fisico ne aveva risentito. I medici riuscirono a salvarlo e, superata la crisi, lo rimandarono a casa nel giro di qualche ora.

L'ammonimento non è servito al Bramante: l'altro giorno, all'ennesimo «buco», è rimasto inerte seduto al volante. Forse la sua morte, dicono in Questura, è anche dovuta al fatto che aveva cambiato spacciatore e gli è stata data una «bustina» tagliata con sostanze nuove.

Prima udienza al Tribunale civile

ZAMPINI FA CAUSA AL COMUNE

«Deve acquistare lo stabile di via Grossi»

Adriano Zampini, l'imprenditore che ha ammesso di aver distribuito tangenti a numerosi politici torinesi per potersi aggiudicare alcuni appalti di Comune e Regione, ha fatto causa al Comune di Torino per inadempienza contrattuale.

Adriano Zampini

La vertenza si riferisce allo stabile di via Tommaso Grossi 15, ceduto dal Consorzio agrario a Zampini e che il Comune si era impegnato ad acquistare al prezzo di sei miliardi, tasse comprese.

Alla prima udienza del processo il Comune non si è costituito ed è stato dichiarato contumace.

La decisione di acquistare lo stabile in questione è stata presa dal consiglio comunale il 21 dicembre dell'82, successivamente agli incontri tra il sindaco, Novelli, e l'ingegner De Leo, direttore della filiale italiana della «Intergraph», la ditta che avrebbe dovuto fornire i videoterminali per la banca dati del Comune. De Leo, aveva spiegato a Novelli che esistevano ferrei accordi tra Zampini ed alcuni consiglieri, per cui la «Intergraph» avrebbe dovuto vendere all'imprenditore i terminali e costui li avrebbe rivenduti al Comune ad un prezzo dieci volte superiore. Novelli aveva fatto accompagnare l'ingegnere dal procuratore della Repubblica.

Ai primi di marzo erano cominciati gli arresti che avrebbero fatto cadere le giunte comunale e regionale.

Le cose non sono andate bene neanche per l'ingegner De Leo, che è stato licenziato dalla «Intergraph» ed al quale il consolato americano ha negato il rinnovo del visto per gli Stati Uniti.

Le ritorsioni nei confronti di Zampini sono, ovviamente, maggiori e, tanto per cominciare, il Comune non ha acquistato l'immobile che sembrava così indispensabile. Con il Consorzio agrario Zampini ha stipulato un semplice compromesso e risulta a sua volta inadempiente. E' per questo che ha citato in giudizio il Comune affinché acquisti lo stabile o paghi i danni per inadempienza.

La Corte di Cassazione ha annullato i vincoli urbanistici che bloccavano numerose aree di Torino da oltre dieci anni. Una di queste aree era proprio quella di via Tommaso Grossi dove sorgono gli stabili del Consorzio agrario. Oggi questi immobili non sono più destinati ad uso pubblico. Nonostante ciò, e nonostante la società Programma immobiliare, di cui Zampini è amministratore, li abbia messi in vendita al prezzo di duecentomila lire al metro quadrato, nessuno, finora, li ha acquistati. Quando un acquirente si fa avanti, attirato dal prezzo favorevole, perde ogni interesse quando la trattativa sta per arrivare in porto. Cosa o chi li induce a non perfezionare il contratto?

Quando Zampini ha parlato nella rubrica televisiva «Film dossier», di Enzo Biagi, ha detto che non aveva paura di rappresaglie di tipo fisico ma di altro genere. Evidentemente alludeva a fatti come questi.

Così come la delibera del 21 dicembre '82 è stata votata all'unanimità, sebbene fossero noti i legami tra Zampini, Biffi e gli altri politici; così oggi lo schieramento è compatto contro Zampini che è indicato, nelle cronache, col nome di faccendiere, come se fosse l'unico, in Italia, a distribuire tangenti per concludere contratti.

E' campagna elettorale

COMIZI DI OGGI

Tre incontri dc con Chiusano

Con lo slogan «Pci: uomini e idee per l'Europa. Un voto per cambiare in Italia, un voto per la sinistra in Europa», il partito comunista apre domani sera la sua campagna elettorale per le europee del 17 giugno. Al comizio, che si terrà alle 21 in piazza San Carlo, parteciperanno Bruno Ferrero, deputato europeo uscente e candidato nella circoscrizione Nord occidentale, Francesca Marinaro, segretaria della federazione belga e candidata, il sindaco Diego Novelli, candidato, e Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale.

Oggi, invece, si apre la campagna elettorale per democrazia proletaria: alle 21, alla sala Seat di via Bertola 34, presentazione dello schieramento dp.

Per quanto riguarda la democrazia cristiana, il programma della giornata di oggi è poi fittissimo di appuntamenti. Si è aperto alle 10 a Locana, al mercato Fiera primaverile, con un comizio del candidato Mauro Chiabrando. Il geometra Chiabrando parlerà ancora oggi pomeriggio alle 16,30 alla parrocchia Gesù Buon Pastore di via Monte Asolone e questa sera alle 22 alla Coldiretti. Tre incontri elettorali anche per il dottor Vittorino Chiusano: alle 10,30 con gli Anziani Fiat, in corso Dante 103; alle 18 con gli iscritti all'Università della Terza Età (circoscrizione Pozzo Strada); alle 22,30 con i soci del Lions Club, all'hotel Concord di via Lagrange. In serata, infine, altre tre manifestazioni. Alle 20,30 il prof. Camillo Brero parla all'Associazione Torinese, in via Gioberti 8. Alle 21, il prof. Marcello Pagani parla a Bra, presso la sede della sezione dc, mentre il dottor Paolo Sibille, segretario provinciale, incontrerà in un convegno ad Orbassano i quadri dc della Valsangone.

La risposta del sindacato chimici

NO AGLI STRAORDINARI ALLA PIRELLI DI SETTIMO

No agli straordinari alla Pirelli di Settimo. Questa la risposta del sindacato dei chimici alla richiesta della direzione della grande azienda di pneumatici, di lavorare al sabato come straordinario.

Alla Pirelli il mercato tira, soprattutto le vendite all'estero vanno bene e per far fronte ad una sostanziosa commessa l'azienda chiedeva a 500 lavoratori di tornare in fabbrica anche il sabato per otto settimane consecutive.

La federazione unitaria dei chimici (Fulc) ha risposto negativamente alla richiesta della direzione dopo una discussione serrata al suo interno.

«Se la Pirelli intende aumentare la produzione di un certo tipo di pneumatici — dicono alla Fulc — istituisca anche in questi reparti il nuovo orario di lavoro, il cosiddetto 6+3, che prevede il sabato lavorativo».

Se il sindacato avesse accettato per questi 500 operai il sabato come straordinario si sarebbe verificata una disparità di trattamento economico a danno di quei 1100 operai delle unità produttive o «isole di gomma» dove dal 24 aprile è in vigore il nuovo orario di lavoro. Per questi ultimi il sabato viene retribuito come gli altri cinque giorni della settimana ed si eccettua un rimborso spese di 10 mila lire come contributo per il ritorno in fabbrica.

Ad un mese dall'adozione del nuovo orario di lavoro che prevede alternativamente sei giorni di lavoro in una settimana e tre in quella successiva (dal lunedì al mercoledì) i 1100 addetti alle unità produttive sembrano più favorevoli di un tempo al sacrificio del sabato festivo. Restano sempre contrarie le donne a cui viene richiesto anche il turno di notte.

p. g.

I giovani medici del Cumi protestano per il disservizio

GUARDIA MEDICA: SERVE O NO?

Sotto accusa *la Regione:* non applica *il* contratto

Che cosa fare della Guardia medica? Qualcuno vorrebbe addirittura eliminarla, qualcun altro pensa che sia da potenziare. «Ma è fin troppo evidente che smantellare una struttura che, bene o male, esiste sarebbe una stupidaggine. Una delle tante da segnare nel libro nero della sanità». A pensarla così sono i giovani medici che aderiscono al Cumi, il loro sindacato più rappresentativo. Gli stessi che in questi giorni si battono perché la Regione dia un concreto avvio alla riforma.

«Discutere sull'utilità della Guardia medica — spiegano — è superfluo. Abbiamo dalla nostra parte una ricerca dell'Istituto Mario Negri di Milano, nome più che rispettabile nel campo di certe indagini, che dimostra come il servizio, in Italia, copra un settore di reale emergenza».

Ma la stessa ricerca mette altresì in rilievo carenze di materiali e di organizzazione che soltanto con la volontà politica possono essere eliminate. Un esempio significativo: «Solo nove postazioni di guardia medica su 84 intervistate dichiarano di avere in dotazione un Ambu per la respirazione assistita».

Disagi per i cittadini che, nelle giornate festive e prefestive, rischiano scarsa assistenza se si ammalano, ma disagio anche per i medici che lavorano nel settore. «E lavorano — continuano i sindacalisti — con un contratto privo di normativa».

«La Regione — dicono ancora i sanitari — non ha applicato il contratto per quanto riguarda l'organizzazione del servizio. Non è stato creato il previsto Comitato consultivo regionale. Non sono stati promossi corsi di aggiornamento professionale retribuiti dei quali si parla in un articolo del contratto. Non solo, ma adesso si fa l'ipotesi di affidare la guardia medica ai medici di base».

E sarebbe un duro colpo ai giovani. A quei giovani che l'Università ha sfornato e che adesso la società non sa dove mettere. Il ministro della Sanità, Degan, ha recentemente spiegato che si cerca d'inventare figure nuove nell'ambito del Servizio sanitario nazionale proprio per far lavorare i giovani medici disoccupati. In una regione del Sud uno di loro è stato duramente richiamato dal suo ordine professionale perché, non trovando lavoro, aveva fatto pubblicare un annuncio nel quale si offriva come infermiere professionale. Il problema della disoccupazione medica non è da poco.

E, forse, non è neppure necessario «inventare figure nuove» per far lavorare i giovani: basterebbe far funzionare le strutture che ci sono e distribuire più equamente il monopolio della salute.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 1900 dirigenti L. 2400. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI a prezzo affare escavatore Idromech O.K. 75, una pala Fiat Allis 10 B, un camion Fiat 682 N. 4 con rimorchio tipo C.T.O. RP 220. Tel. 011 765.659.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. ...

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tesica 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

PRIVATO finanzia rapidamente correntisti bancari artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 681.507.

UN PRESTITO? senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visite a domicilio. Gell ari corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2178 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A.A.A. AFFARE bar ristorante pizzeria adatto nucleo familiare unico in zona possibilità albergo 8 camere vendo a ottimo prezzo. Tel. 535.640.

A. CENTRALISSIMO negozio in Torino 200 mq circa cedesi in affitto contro pagamento buona entrata. Tel. 480.994.

ABAMEC 511.501 laboratorio artigiano lampadari ed oggettistica unico in Torino centralissimo, avviamento 40ennale predisposto 15 persone, cede.

ACCONCIATURE per signora L. 500 mila settimanali attrezzatura moderna cedesi anticipando 60%. Tel. 619.546.

AFFARONE negozio di primisle zona commerciale ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

domande

(continua)

Mille metri cubi di terra e roccia si sono abbattuti sulla strada, tre paesi sono rimasti isolati fino a ieri sera. Adesso la situazione si avvia alla normalità, la carreggiata è stata sgombrata e si fanno saltare con la dinamite i grossi massi. A quando un intervento definitivo di consolidamento?

Piemonte sferzato dal maltempo

DOPO LA FRANA, PAURA IN VALLE ANTRONA

DALL'INVIATO

ANTRONA — Si esce dalla nebbia del Lago Maggiore, deviando da Mergozzo e si sale verso Villadossola, per giungere poi, sette chilometri più su, ad Antrona. Ma la macchina deve fermarsi molto prima: gli ultimi duemila metri della stradina che si appoggia al fianco roccioso della montagna si fanno solo a piedi, perché in mezzo c'è la frana.

Una grossa frana, un migliaio di metri cubi di terra e roccia che si sono abbattuti sulla carreggiata e lì si sono fermati, fra una curva protetta da uno spuntone granitico ed un ponte su un torrentello impetuoso.

Sulla frana ci sono due operai piccolissimi, con un martello pneumatico che fa tanto rumore ma affonda poco nel grigio della pietra durissima. Accanto, una ruspa trascina via il terriccio e i massi più piccoli. Un camion ed un «direttore dei lavori» completano il quadro con ai lati, lontani, villici e curiosi arrivati fin da Villadossola (per non dir di noi, giunti da Torino) a guardare e commentare additando a braccia tese.

Non piove. Anzi, c'è il sole. Sono le tredici e trenta di ieri e Antrona è al centro di un buco chiaro che si apre nel cielo, un triangolo azzurro che aiuta il lavoro di quelli che scavano e anche l'ozio di quelli che stanno a vedere. Dappertutto, in Piemonte (e per quel che si può intuire da quassù, anche nella dirimpettaia Lombardia) sta diluviando.

Quella stessa pioggia che ha divelto, pian piano, la terra dal suo letto di roccia, che s'è infiltrata sotto le pietre, che alla fine è venuta giù sulla strada, a precipizio, isolando ancora una volta Seppiana, Viganella e Antrona, i tre Comuni che stanno oltre la frana ed oltre i quali finisce la strada.

Un isolamento che, almeno, non ha causato vittime e non è giunto imprevisto. Misure di sicurezza erano state prese nei giorni scorsi, quando le prime avvisaglie di pericolo avevano fatto scattare l'allarme. L'intero fianco della montagna sta smottando a valle, lentamente. La pioggia torrenziale delle scorse settimane non ha fatto che aggravare la situazione. La Comunità Montana Valle Antrona aveva stanziato 850 milioni per la sistemazione del tratto di strada fra Montescheno e Antrona.

Era prevista proprio la costruzione di una galleria paramassi lunga cento metri nel punto interessato dalla frana di ieri. Adesso ci sono volute le mine per far venir giù quelle altre pietre che incombevano sulla testa degli operai e altre ne useranno ancora per spaccare un pietrone grosso come un autocarro modello «Ducato» che se ne sta appollaiato a fianco della strada, in posizione precaria. E' l'ultimo residuo di un masso grosso cinque volte tanto, che ostruiva completamente la carreggiata e che è stato fatto saltare con la dinamite.

Oltre tutto non è possibile scaraventare semplicemente pietre, terra e alberi giù per la scarpata: sul fondo scorre il torrente, in una gola strettissima. I detriti potrebbero ostruirlo in poco tempo e la pioggia potrebbe provocare la formazione di un bacino che, vincendo la resistenza di una simile diga improvvisata rischierebbe di far piombare su Villadossola una valanga d'acqua.

In serata, ieri, il traffico è stato ripristinato, sia pure con qualche difficoltà. Si tratta ora di accelerare i tempi per un consolidamento definitivo della zona.

Mauro Benedetti

Il livello del fiume cresce

ASTI TEME IL TANARO

Ferroviere di 62 anni «scomparso» è il misterioso annegato visto 3 giorni fa?

ASTI — Dopo un'interruzione di un giorno, la pioggia questa notte è ritornata a cadere abbondante su tutto l'Astigiano. Sul territorio provinciale si segnalano parecchie frane, causate da venti giorni continui di precipitazioni. Le più pericolose si sono staccate in Valle Bormida e nel Nord-Ovest della provincia.

Smottamenti a San Damiano, Cisterna, Baldichieri. In quest'ultimo Comune è crollata buona parte di un terrapieno di tufo, alto una decina di metri. Terra e pietrisco si sono riversati in un cortile. E' stata risparmiata a stento l'abitazione del pensionato Michele Grammatico. Un garage e alcuni piccoli locali adibiti a magazzino sono andati distrutti.

Il livello del fiume Tanaro, che dopo una piena verificatasi tra sabato e domenica è straripato in località Castello d'Annone e Rocchetta allagando parecchi campi, è sceso di circa mezzo metro, ma ora si teme che il violento acquazzone di questa notte lo faccia nuovamente crescere.

Oggi riprenderanno le ricerche, che sono ormai senza esito da tre giorni, della persona che alcuni testimoni avrebbero visto cadere nelle acque limacciose del fiume e venire trascinata dall'impetuosa corrente. Fino a ieri sera si ignorava l'identità dello scomparso. Questa mattina, invece, una segnalazione di persona scomparsa è stata presentata ai carabinieri; si tratterebbe di un ferroviere astigiano, pensionato, Romualdo Terzuolo, 62 anni, abitante in corso Venezia. Forse è proprio questo l'individuo che alcuni hanno visto avvicinarsi al fiume in piena prima che un'ondata lo trascinasse via. Finora le ricerche dei vigili del fuoco, estese fino a Rocchetta Tanaro, non hanno dato risultato.

In tutta la provincia cresce la preoccupazione degli agricoltori per i danni del maltempo alle colture. Le zone più insidiate da tre settimane di pioggia, temperatura bassa e umidità, sono i campi coltivati a granturco (per molti le semine saranno da rifare), i frutteti e, parzialmente, il grano. Per la vite, dopo la brinata tardiva del primo maggio, si temono ora massicci attacchi di peronospora. Da segnalare che, lunedì scorso, su una fascia dell'Astigiano s'è abbattuta anche la prima grandine della stagione.

l. b.

Due immagini (qui sopra e in alto) della frana in Valle Antrona

VIOLENTA GRANDINATA A SANTHIA'

SANTHIA' — Una violenta grandinata si è abbattuta, alle 15,30 di ieri, in territorio del Comune di Santhià, ai confini con Tronzano. La grandine è caduta per una decina di minuti, preceduta e seguita da violenti scrosci d'acqua. Ben presto la zona colpita dal fortunale ha assunto un aspetto invernale: a sera la grandine era ancora biancheggiante nei campi.

La furia del maltempo ha colpito, in modo particolare, le località Pragelardo, Mandria e Mandriotta.

Da un primo sopralluogo, si calcola che la produzione di frumento sia rimasta danneggiata al 50-60 per cento; più gravi i danni provocati al granoturco, già seriamente danneggiato dalle continue piogge. La grandinata ha costretto numerosi automobilisti, sorpresi per strada, a fermarsi per evitare il rischio d'incidenti dovuti all'improvviso calo di visibilità.

GRAVI DANNI ALLE COLTURE IL CUNEESE CHIEDE AIUTI

La Confcoltivatori si rivolgerà al ministero per ottenere l'applicazione della legge sulle calamità naturali. Compromessa la produzione di ciliege e di fragole, timori per l'annata vitivinicola

CUNEO — Continua l'eccezionale ondata di maltempo: dopo una breve tregua, è ripreso a piovere intensamente dalle prime ore della notte e a nevicare in alta montagna. Al Colle della Maddalena, il manto ha raggiunto lo spessore di cinque centimetri.

La nuova perturbazione è stata preceduta ieri pomeriggio da una serie di temporali e grandinate che si sono abbattuti su varie zone della provincia, fortunatamente senza provocare danni.

Le preoccupazioni maggiori riguardano gli agricoltori che temono di veder compromessa l'intera annata da questa eccezionale ondata di maltempo. Le piante più colpite sono quelle di ciliegio (la cui fioritura è compromessa) e le fragole che, inzuppate d'acqua, rischiano di marcire.

Notevoli danni pure per la coltura del mais: le semine dovranno esser ripetute perché le piantine germogliate sono ingiallite.

La Confcoltivatori provinciale ha deciso di richiedere al ministero per l'Agricoltura l'applicazione della legge 364 sulle calamità naturali per ottenere il risarcimento dei danni.

Qualche timore anche tra i produttori vitivinicoli delle Langhe anche se la situazione non è drammatica.

Il ritorno del maltempo impedisce anche l'esecuzione dei lavori per il ripristino della linea ferroviaria Bra-Ceva, interrotta da lunedì pomeriggio per la caduta di una frana nei pressi dell'abitato di Farigliano e della provinciale Boves-Roccavione (percorsa soprattutto dagli autocarri), «invasa» da uno smottamento di enormi proporzioni.

Intanto i cantonieri dell'Amministrazione provinciale hanno provveduto a «rappezzare» provvisoriamente le strade dissestate.

p. p. l.

Dirigenti e Collaboratori tutti dello Stabilimento Mirafiori Carrozzeria della FIAT Auto S.p.A. partecipano al dolore del geom. Zottarel per la perdita della mamma signora

Ines Einaudi

— Torino, 22 maggio 1984.

Amici e Colleghi prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il geom. Zottarel per la scomparsa della mamma signora

Ines Einaudi

Fernando Aghemo
Frank Allied
Bruno Amerio
Aurelio Artuffo
Diego Aressani
Lorenzo Balbo
Corrado Beccari
Giuseppe Bera
Carlo Brusa
Lorenzo Cafferati
Claudio Cominola
Giuliano Cossari
Dino De Giorgis
Giancarlo Desiatanis
Pier Luigi Didero
Franco Ferrua
Giovanni Fresia
Luciano Gallo Modena
Luigi Giordano
Antonio Grifeta
Luciano Guasco
Ezio Guglielmone
Luigi Ippolito
Antonio Luiselo
Filippo Malausséna
Mario Medico
Alberto Milone
Luigi Moretti
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Alessandro Nicola
Luciano Pagliano
Onorino Pairone
Franco Palladino
Silvano Peschero
Dino Passadore
Carlo Pianea
Gianfranco Ribolal
Giorgio Rocci Ris
Carlo Romiach
Emanuele Rossi
Fernando Russo
Vittorio Salita
Elvio Scandone
Giovanni Sella
Fabio Tarsini
Alberto Tesio
Gianbenito Traverso
Giovanni Tulano
Felice Vercellio

— Torino, 22 maggio 1984

Nel ricordo di 58 anni vissuti in armonia e in reciproca dedizione e amore, il marito **Giovanni** annuncia, a quanti la conobbero ed amarono, la dipartita della sua cara

Adelina Demo Rissone

Un sentito ringraziamento al dott. Giovanni Sima per le assidue cure prestate, ed all'infermiera Nina per l'amorevole assistenza. I funerali si svolgeranno giovedì 24 alle ore 10,15 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi - via A. Avogadro

— Torino, 22 maggio 1984

La sorella **Andreina**, il cognato **Guido**, i nipoti **Claudia, Massimo** e **Sandra** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Giovanni per la perdita della sua cara **ADELINA**.

Gli amici di sempre: **Segre, Vacchero** e **Pina Fortaria**.

Giulio e **Teresa Balma Bollone** prendono vivissima parte al lutto del comm. Giovanni Demo.

Marisa Daghetto
Mauro e Antonella Daghetto
Luca e Rossana Daghetto
partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Adelina Demo

— Torino, 23 maggio 1984.

La Sciip S.p.A. dipendenti e ex dipendenti partecipano al dolore per la scomparsa di

Adelina Demo

— Torino, 23 maggio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Flavia Goffi Fumagalli

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Gino**, i figli **Claudia** con **Laura** e **Guido**, la mamma **Della**, le sorelle **Clara** e **Maria**, la zia **Anna**, cognati, nipoti e parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di San Vito domenica 24 giugno alle ore 10,45.

— Torino, 23 maggio 1984

Gigi e **Giovanna** con **Marina** ed **Elisabetta, Mario** e **Gabriella** con **Silvia** ed **Enrica** ricordano la cara **FLAVIA** con infinito rimpianto.

I consuoceri **Alberto** e **Carla Maggiore** partecipano al dolore.

Giorgio ed **Elisabetta Margary** e figli partecipano sentitamente al dolore di Gino e famiglia.

Cristina Gay e **Maria Carolina Filippelli** partecipano con le loro famiglie al grave lutto.

Vicini a Gino e famigliari ricordano la cara **FLAVIA**: **Elsa Checco Orafigna** con **Carlotta** e **Marco Tina Arturo Jab** con **Marilea Gigi Amarea** e la figlioccia **Gabriella** con **Giancarlo**, **Annita** e **Gigi Verira**.

Commossi partecipano gli amici
Elda Nino Landi
Elena Mario Lombardi
Fanny Giorgio Martra
Anna Luciano Sodero

Margherita C. rena unita nel dolore alla famiglia piange l'**AMICA** carissima.

Affettuosamente partecipano i **Compagni del Politecnico corso 1949**.

Ugo e **Franca** sono fraternamente vicini a Dino Claudio Guido.

Franco e **Mariagiulia Massi** ricordano commossi **FLAVIA**.

— Torino, 22 maggio 1984

Silvia Alpino Varvelli con mamma e figli partecipa costernata.

Presidenza, consiglio d'amministrazione, direzione e collaboratori tutti della Sitrasb, partecipano commossi al dolore dell'ing. Edoardo Goffi, consigliere della società, per la scomparsa della cara **MOGLIE**.

La Sitaf — Società Italo-Svizzera di esercizio per il Traforo del Gran San Bernardo — partecipa al grave lutto.

Maro e **Franco Brizio** partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancata

Luciana Sappa in Rignanese

Lo annuncia il marito **Francesco**, la mamma **Rosa**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 23 maggio 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Esterina Oslorero ved. Gallo (Nilde)

Lo annunciano la figlia **Enrica** e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 16 nella Parrocchia di Trana, partendo da Torino Asilo Martini (via Cigna) ore 13,30.

— Torino, 22 maggio 1984.

E' mancato ai suoi cari

Piero Nepote

anni 47
Calciatale

L'annunciano la sorella **Luigina** con il marito **Dante Oliveti** e figlio **Luca**. Funerali giovedì 24 corr. ore 15,30 dall'abitazione corso Nazioni Unite 96.

— Ciriè, 23 maggio 1984.

E' mancata l'anima buona di

Maria Moriondo

A funerali avvenuti l'annunciano: **Felicina, Maurilio Gabriella** e bimbe, parenti tutti.

— Torino, 23 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato

Leo Sarasso

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, mamma e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia «Divina Provvidenza».

— Torino, 21 maggio 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

rag. Leo Sarasso

Funzionario dell'Istituto

— Torino, 21 maggio 1984.

La Delegazione Aziendale Federdirigenti Cassa Risparmio Torino partecipa al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del collega

Leo Sarasso

— Torino, 22 maggio 1984.

Si uniscono al dolore della famiglia Sarasso:
Aldo Beriend
Walter Pavia
Pierpaolo Callaneo
Orlando Palaini
Ornella Fasolis
Liliana Frazzetta
Gastone Garino
Angelo Mazzucco
Pierluigi Perran
Chiara Picconi
Romano Schiariti
Claudio Valpreda
Fiorenzo Viano
Nicoletta Cappelletto
Vito Ciclrelli
Severila Savola
Paolo Gorla
Franca Vallé
Bruna Grosso
Maria Teresa Nuvoli
Mauro Turini
Lorella Zavoli
Lorenzo Ranzini
Maria Narese
Rosangela Longo
Sebastiano Pelle
Gabriella Rosio
Laura Artusio
Giancarlo Fragale
Beniamino Andolani
Luciano Bais
Giorgio Bergandi
Giovanni Dughera
Lorenzo Gatto
Luciano Gilio
Silvio Ceppelli
Giovanni Cioogna
Enzo Maggiore
Costantino Mazzucco
Giuseppe Rosi
Italo Mucci
Luigi Arduino
Claudio Maniscal
Piero Gambe
Carla Claudano
Michele Beraudo
Luciano Altafini
Margherita Botta
Luigi Rolatto
Giovanni Nucilore
Lorenzo Torta
Rad Tronic
Paola Bottega
Contabilizza Ses
ditta Mossano
ditta Polongher
famiglia Vassapolli
famiglia Carulli-Di Trala
famiglia Parolovo

Rinaldo e **Maria Grazia** e famiglie sono vicine alla cara zia per la grave perdita del figlio **LEO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Michelotti

L'annunciano addolorati la moglie **Alda**, il fratello **Giuseppe** e famiglia, la sorella **Angiolina**, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 24 c.m. ore 8,30 parrocchia S. Cuore di Maria, indi la cara salma proseguirà per Viù, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1984.

E' mancata in Pietra Ligure

Maria Dondena ved. Lussiana

di anni 72

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti. I funerali nella Parrocchia di Coazze mercoledì 23 corr. alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Coazze, 21 maggio 1984.

Alessandra Florio ved. Bevilacqua-Falaguerra

Cesare Bagnasacco e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **SANDRA**.

— Torino, 22 maggio 1984.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti e i Colleghi tutti si associano al dolore della famiglia per la dipartita dell'

avv. Giorgio Quirico

— Asti, 22 maggio 1984

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Premotati

di anni 80

Ne danno il triste annuncio figli, generi, nuore e nipoti. *Funerali mercoledì 23 maggio ore 14,30 Parrocchia S. Giulia.*

— Torino, 21 maggio 1984.

Le figlie **Ottilia** e **Piera**, la nipote **Mirella** con Carlo e bimbi annunciano il decesso di

Luigi Turco

cav. di Vittorio Veneto

Un grazie alla cugina Linda e al personale della Casa di cura Villa Igea di Acqui Terme, ai cugini, alla famiglia Ottonello, a Maria Teresa e Giuse.

— Acqui Terme, 23 maggio 1984

Cristianamente è mancata

Maria Mottura ved. Trinchero

anni 82

Ne danno l'annuncio figli **Dora, Carlo** e **Carmelo**, nuora **Marisa**, genero **Gaetano**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente mese in Ferrere d'Asti ore 15,30.

— Ferrere, 22 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gagliano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8,30 nella Parrocchia Risurrezione.

— Torino, 21 maggio 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la professoressa

Bruna Aletto in Covelli

Ne dà il triste annuncio il marito **Pino**. Funerali ore 10,15 giovedì 24 corrente chiesa della Salute.

— Torino, 23 maggio 1984.

E' mancato

Enrico Motta Frè (Iele)

Anziano A.C.T.

anni 83

Lo annunciano: moglie, figlia, figlio, nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Giacomo Apostolo (via Damiano Chiesa 57).

— Torino, 21 maggio 1984

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Balzaretti (Pino)

Addolorati l'annunciano la moglie **Clelia**, i fratelli **Teresio** e **Domenico**, gli adorati nipotini **Roberto** e **Barbara**, la cognata e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi partendo dalla Parrocchia S. Croce

— Torino, 21 maggio 1984.

Lucci e **Nino Camisassa** partecipano al dolore.

E' mancato

Oreste Compostino

Cavaliere al merito della Repubblica Italiana

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Roberto**, la nuora **Valentina**, i fratelli **Michele, Clotilde**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Rodolfo Cavallera ed al personale tutto del reparto prof. Cugudda. Funerali ore 8,45 giovedì 24 maggio Ospedale Mauriziano. Tumulazione cimitero di Grugliasco.

— Torino, 23 maggio 1984.

Sono vicini a zia Mariuccia e a Roby, i nipoti **Franco, Lucilla, Elena**.

La famiglia **Benedo** partecipa al dolore di Mariuccia, Roberto e Valentina.

Partecipano al dolore famiglia **Calatello, Nonna** ed **Enrica**.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di **ORESTE** cognati, **Massala, Enrico, Maria, Giuseppe, Clara**, nipoti **Giampiero, Oreste, Marilena, Giovanni**.

Partecipa al dolore la famiglia **Salis**.

Sono affettuosamente vicini a Roberto e famiglia gli amici: **Tiziana, Arrigo, Ombretta, Luigi, Vilma, Enrico, Loredana, Carlo, Sergio, Renato, Lauretta, Andrea, Maura, Giovanna, Nicoletta, Valeria, Antonella, Franco, Ferdinando, Egle, Alberto, Silvia, Laura, Anna**.

Famiglie **Papetti-Agaelo** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore le famiglie **Weiss** e **Verturini**.

Rodolfo e **Anna, Sandro** e **Luisa, Livio** e **Cecilia** partecipano al dolore di Roberto e della sua famiglia.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Barbero

anni 78

A funerali avvenuti l'annunciano, la moglie, figlie, nuora, nipoti e famiglia. La Messa di trigesima sarà celebrata il 22 giugno, ore 18, parrocchia Poveri Vecchi lungodora Napoli.

— Torino, 22 maggio 1984.

Direzione e Colleghi della Nuova Prosidea S.p.a. partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della signora

Anna Zurletti

— Torino, 22 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Torchio in Pacchiotti

Ne danno annuncio i famigliari e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 10,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 22 maggio 1984.

Gli amici
Ivano Foggia
Mauro Nicodemo
Paolo Tassini
Sergio Amore
Valter Sena
sono vicini a Carlo e Valter per la perdita della cara **MAMMA**.

Gli amici
Antonella e Roberto Sieva
Gisella e Carlo Francolin
Milly e Marco Grosso
Valeria e Arrigo Sgobbi
Carla e Giovanni Viano
Luigi Romiti
partecipano commossi.

Direzione e Personale della S.M.I.T. Srl partecipano al dolore del sig. Giovanni Pacchiotti e familiari per la scomparsa della consorte

Caterina Torchio

— Vinovo, 22 maggio 1984

RINGRAZIAMENTI

Vanna, figlie e rispettive famiglie, profondamente commosse per tanto affetto, stima e manifestazioni al compianto

prof. Elio Pozzo

sentitamente ringraziano tutti quanti hanno partecipato al dolore per la grande perdita. Messa di trigesima giovedì 14 giugno ore 18,30 Parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 22 maggio 1984

La famiglia **Ravera** commossa sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Dorotea Teresina Ravera ved. Cordera

— Torino, 23 maggio 1984

ANNIVERSARI

1978 — 1984

Guido Audero

6 anni di tanta angoscia ed accorato rimpianto ma sempre vivo nel cuore della tua mamma.

1979 — 1984

Sergio Hannau

Sempre ricordato dai suoi cari.

1983 — 23 Maggio — 1984

Ippolito Tavella

Sempre vivo nel ricordo.

1981 — PROF. DOTT. — 1984

Mariola Billia Dolcino

Sempre viva nei nostri cuori.

— Torino, 23 maggio 1984

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Ferruccio Finetti

I suoi cari con immutato affetto e vivo rimpianto lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

— Torino, 23 maggio 1984

1982 — 1984

Alfredo Ambrosani

Con immutato rimpianto. Messa giovedì 24 chiesa San Carlo ore 18.

Una piccola rivoluzione, con fini anti-inquinamento

SCOMPARE IL PIOMBO DALLA BENZINA? CONVEGNO A SAVONA

SAVONA — L'inquinamento atmosferico è uno dei tanti mali del secolo e pare che la combustione della benzina sia ai primi posti fra i diversi agenti in fatto di responsabilità. L'attenzione si è, in particolare, fissata sul piombo tetraetile, considerato tra i colpevoli principali dell'inquinamento atmosferico.

La Comunità Economica Europea adottò, fin dal 1978, una normativa che vincolava gli Stati membri a contenere la quantità di piombo nella misura massima di grammi 0,40 per litro di benzina; l'Italia recepì tale direttiva nel 1981. Germania, Svezia, Inghilterra e Svizzera hanno recentemente ridotto ancora di più la misura massima consentita di tale quantità a grammi 0,15 per litro. Attualmente gli uffici della Comunità stanno preparando una nuova, più incisiva direttiva, che sarà esaminata in commissione entro la fine del mese e, successivamente, verrà sottoposta all'approvazione del Parlamento europeo e alla ratifica dei 10 Paesi membri: dal 1989, tra cinque anni cioè, tutti i nuovi tipi di autoveicoli dovranno poter funzionare con benzina senza piombo.

Quasi una rivoluzione, destinata a investire un po' tutti i settori della produzione, della raffinazione, della commercializzazione dei prodotti petroliferi, nonché le aziende automobilistiche, per le conseguenze di ordine tecnico, organizzativo ed economico che tali innovazioni legislative determineranno.

A Savona è stato organizzato, dalla Camera di commercio, un convegno sul tema: «Società e industria di fronte all'inquinamento da piombo nella benzina: effetti, legislazione nazionale e comunitaria», si svolgerà il pomeriggio di sabato prossimo nel salone del palazzo della Provincia. Dicono i dirigenti dell'ente camerale, coi quali collabora la Confesercenti: «Riteniamo di fornire, attraverso un dialogo fra i rappresentanti delle diverse istanze socio-politiche e manageriali interessate, un'occasione per sottolineare l'urgenza del problema ed accelerarne la soluzione». Del resto l'inquinamento atmosferico è un tema che in provincia di Savona si avverte in modo particolare, anche a causa della morfologia del territorio e per la presenza di una forte componente turistica.

Sarà lo stesso ministro per l'ecologia, l'on. Alfredo Biondi, a introdurre i lavori del convegno e a far da moderatore. Le conclusioni, invece, saranno affidate al sottosegretario all'industria, on. Bruno Orsini. Prima del dibattito, interverranno con diverse relazioni sui vari aspetti del problema, il prof. Giuliano Franco, docente all'università di Pavia, il dott. Giorgio Giorgi, dirigente superiore del ministero dell'Industria, l'ing. Luciano Rende, dell'Unione Petrolifera Italiana, il dott. Gregorio Rampa, responsabile delle relazioni di politica industriale della Fiat Auto, il dott. Franco Zuppini, presidente del centro dimostrativo E.BI.A., ed infine il parlamentare europeo Angelo Carossino.

Ivo Pastorino

CUNEO ANCORA DISAGI PER IL METANO

CUNEO — Il ritorno del maltempo rischia di ritardare i lavori dei tecnici della Snam, impegnati da lunedì mattina a Govone d'Alba per sostituire con una tubatura aerea la condotta del metanodotto *«Alba-Asti»* spezzata dalla furia del Tanaro in piena. Le previsioni di un ritorno alla normalità per la giornata di venerdì potrebbero slittare di un giorno.

Intanto in tutta la provincia continua l'afflusso di *«carri bombolai»* per rifornire le varie società di distribuzione di *«Gpl»*, gas di petrolio liquefatto, da immettere nella rete in sostituzione del metano.

La situazione a Cuneo, seppur critica, è definita *«sotto controllo»* mentre rimane difficoltosa per gli abitanti di Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, le altre grandi città della provincia allacciate al metanodotto. Anche qui l'arrivo dei *«carri bombolai»* ha consentito di ripristinare l'erogazione di gas, soltanto per gli usi domestici.

p. p. l.

Successo a Imperia dei corsi per allievi assaggiatori

PROFESSIONE SOMMELIER (MA DI OLIO D'OLIVA)

Un mestiere che va scomparendo e al quale si cerca di dare nuovo slancio. Sarebbe anche un piccolo contributo alla battaglia contro la disoccupazione

IMPERIA — *Assaggiatore d'olio, un mestiere che di questi tempi va scomparendo. Per tutelare una professione (che secondo qualcuno, anzi, è addirittura un'arte, nobile e antica) avviata ad una lenta, ma inesorabile scomparsa, l'Onaoo, (vale a dire l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori d'olio d'oliva), che ha sede a Imperia, oltre a richiedere al ministero dell'Industria il riconoscimento giuridico dell'associazione, ha preso un'iniziativa concreta, ed ha allestito una serie di corsi, teorici e pratici, per consentire a tutti coloro che si dimostrassero interessati di apprendere le prime nozioni in materia.*

Alle lezioni, che sono state suddivise in due cicli, hanno preso parte in questo periodo una cinquantina di allievi: si è trattato di un indubitabile successo, che per di più è giunto insperato per gli organizzatori, e che contribuisce a dimostrare come questa attività possa ancora essere rilanciata, e sia in condizione di offrire sbocchi occupazionali per il futuro. Tra i docenti si è segnalato un esperto come Nanni Ardoino, autore della «Guida del perfetto assaggiatore di olio», un prezioso volumetto che, forse, sarà presto tradotto anche in tedesco: «Confesso — dichiara lo stesso Ardoino — che, all'inizio, ero piuttosto scettico. Ma quando ho visto che la stragrande maggioranza degli alunni era composta da giovani, sempre attentissimi alle spiegazioni che venivano date di volta in volta, mi sono rinfrancato».

Perché è così importante la figura dell'assaggiatore, una specie di «sommelier» dell'olio? Lo spiega Italo Lanfredi, presidente dell'Onaoo: «Mentre l'acidità e i dati analitici per determinare la purezza e la composizione del prodotto possono essere forniti solo attraverso esami di laboratorio, i requisiti organolettici, come l'odore o il gusto, possono essere valutati e classificati soltanto da specialisti della degustazione, versati e allenati in questo specifico campo».

Che un olio d'oliva, insomma, oltre ad essere a posto sotto l'aspetto chimico e fisico, debba pure essere gratificante al palato, è evidente: «E questo — sottolinea Lanfredi — a tutto vantaggio sia del produttore, che del consumatore». L'azione dell'Onaoo è sostenuta anche dalla Camera di commercio, in un quadro di interventi rivolti a riqualificare il settore oleario, uno dei cardini dell'economia sulla Riviera di Ponente e anche un comparto produttivo attorno al quale ruota una molteplice industria indotta.

Le prospettive sono incoraggianti. «L'assaggio è un po' come una droga», osserva Giorgio Garziello, un frantoiano di Ventimiglia, tra i più assidui al corso. Anche Ardoino è fiducioso e ottimista: «La strada l'abbiamo imboccata. Si tratta adesso di cercare di percorrerla sino in fondo. Soprattutto per chi ha espresso particolari attitudini, sarebbe opportuno allestire altre lezioni e poi completarle con un periodo di frequenza presso una grossa azienda olearia imperiese, per degustare i vari campioni d'olio».

Stefano Delfino

SVALIGIANO MAGAZZINO DI PELLICCE

CASTAGNITO — *(g. f.)* Il grande magazzino della Abitpel, che si trova lungo la statale Alba-Asti nel territorio del comune di Castagnito, ed è di proprietà di Romano Mignone, abitante ad Asti in frazione Revignano, è stato svaligiato dai ladri.

I malviventi, dopo aver forzato una porta secondaria, sono entrati nel magazzino e hanno portato via capi in pelle e pellicce, per un valore complessivo che si aggira attorno ai 30 milioni. Se ne sono poi andati indisturbati. Il furto è stato scoperto dal proprietario solo alla riapertura del negozio.

BIELLA, LIEVE CONDANNA AL PROCESSO CONTRO I SORDOMUTI CHE RUBARONO UNA MOTO DOPO AVER PERSO IL TRENO

BIELLA — Ha avuto tutto sommato lievi conseguenze la ragazzata di un torinese che, per tornare a casa da Biella, avendo perso il treno, si impossessò di un «Vespino». All'imputato, Roberto Anzelmo, 26 anni, è stata inflitta una condanna a tre mesi di reclusione, ma la pena è stata interamente condonata. Per il medesimo reato avrebbe dovuto essere processato anche Massimo D.S., che aveva partecipato al fatto, ma di lui si occuperà il tribunale dei minorenni di Torino: l'imputato infatti all'epoca in cui commise il reato non aveva ancora raggiunto la maggiore età (mancavano quattro giorni); di conseguenza i giudici di Biella hanno disposto lo stralcio degli atti.

Il processo è stato caratterizzato dal fatto che l'imputato (così come anche l'altro ragazzo) è sordomuto. Ha perciò dovuto trasferirsi a Biella un interprete, Dino Tinti, 45 anni, che da tempo si dedica a questi minorati. La «traduzione» delle domande del presidente del tribunale e delle risposte dell'imputato non avveniva, come si potrebbe immaginare, con i vistosi gesti che un tempo erano caratteristici del linguaggio dei sordomuti. L'interprete e l'imputato hanno infatti usato il cosiddetto «sistema labiale», che sia i sordomuti che le persone che si dedicano a loro imparano in apposite scuole, basato sulla «lettura» dei movimenti delle labbra.

La motoretta era stata posteggiata in una strada del centro urbano da Sergio Alesci, il 13 ottobre '80. I due torinesi vennero fermati dai carabinieri di Chivasso un'ora dopo (il derubato non si era ancora accorto del furto avvenuto ai suoi danni) e ammisero, a gesti, senza reticenze la loro responsabilità.

m. al.

Oggi la sottoscrizione del documento con prestiti e donazioni

SI TRASFERISCONO I SERVIZI DELL'ENEL DAL CANAVESE ALLA VALLE D'AOSTA

AOSTA — *(p.m.)* Il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e l'ingegner Segre, direttore dell'Enel per il Piemonte, firmeranno oggi un protocollo con il quale vengono previsti scambi di proprietà immobiliari fra i due enti, un prestito all'Enel da parte della Regione di due miliardi tramite la Finanziaria regionale, e il trasferimento della direzione degli impianti da Ivrea a Châtillon.

La firma del protocollo è il frutto di un lungo e laborioso impegno portato avanti da una commissione istituita dal Consiglio regionale alla quale hanno pure preso parte i due parlamentari valdostani l'on. Cesare Dujany e il sen. Pietro Fosson.

Fra un mese saranno appaltati i lavori per la costruzione del nuovo centro impianti che è destinato a creare nuovi posti di lavoro. Infatti, con l'automatizzazione degli impianti, l'Enel aveva notevolmente ridotto i suoi organici in Valle d'Aosta.

Gli scambi di immobili prevedono la cessione di beni da parte dell'Enel alla Regione che a sua volta cederà all'ente che ha il monopolio della produzione di energia elettrica nel nostro Paese tutte le aree e le strutture necessarie per la costruzione del nuovo centro destinato agli impianti.

Fino ad ora il centro era ubicato a Ivrea, ma purtroppo si verificavano notevoli disagi in quanto tutti gli impianti esistenti in Valle d'Aosta dipendevano dal centro canavesano, sia per per le necessità di approvvigionamento sia per la manutenzione.

Non si deve infatti dimenticare che in Valle di Aosta viene prodotta una tale quantità energia che, in kilowattore supera adirittura di tre volte quanta ne viene usata dai valdostani.

Proteste dei pendolari vogheresi

PONTE DELLA BECCA RIAPERTO VENERDI'

VOGHERA — *(e.g.)* Il ponte in ferro sul Po della Becca, a Mezzanino sulla statale Stradella-Broni-Pavia-Milano, rimarrà chiuso fino a venerdì. Avrebbe dovuto essere riattivato sabato scorso, ma la pioggia continua ha ostacolato la rifinitura del manto stradale.

La decisione ha provocato vivaci proteste, soprattutto dei pendolari che si recano al lavoro con i pullman della Sgea, la società che gestisce le linee automobilistiche tra Milano e l'Oltrepò pavese. Nell'impossibilità di percorrere il ponte di Mezzanino, i pullman devono deviare da Stradella a Casteggio e da qui sul ponte di Bressana, con una maggiore percorrenza di circa venti chilometri e un'aggiunta di trenta minuti all'orario normale.

Gli automobilisti, soprattutto gli autotrasportatori dello Stradellino, riconoscono la necessità degli interventi di consolidamento, ma sostengono che l'emergenza andava gestita con un accordo più organico fra i vari enti interessati ed hanno annunciato una petizione di protesta.

L'emergenza, purtroppo, è destinata a continuare anche in giugno. Infatti, si preannunciano nel prossimo mese altre interruzioni per permettere agli operai la posa delle guaine sulla nuova pavimentazione. I lavori si svolgeranno in due tempi di dieci giorni ciascuno. Pertanto, nel prossimo mese, il ponte potrà essere ripercorribile solo per pochi giorni.

Ultimato il rifacimento del fondo stradale, inizieranno le opere di verniciatura delle strutture portanti nella parte alta. Ciò richiederà l'allestimento di un tunnel per evitare danni alle auto da parte degli acidi usati.

I lavori di ristrutturazione sono iniziati un anno fa e, con quella di questa settimana, è la decima volta che il vecchio ponte (ha settant'anni di vita) viene chiuso al traffico.

Concerti per salvare un patrimonio artistico

MUSICA MEDIOEVALE D'ARPA E CLAVICEMBALO SULLE RIVE DEL LAGO D'ORTA

ORTA — *Il clavicembalo e l'arpa sul lago d'Orta: con strumenti antichi si suonano gli spartiti della musica medioevale. Sono stati organizzati sette concerti che rappresentano da un lato una curiosità culturale e dall'altro l'autentica scoperta di un mondo artistico ancora sconosciuto. La manifestazione è dell'associazione «Amici della Musica» di Novara e ha il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno.*

Il 3 giugno, apertura nella chiesa della Madonna Assunta, si esibisce il coro delle voci bianche «Milanollo», diretto da Sergio Chiarlo con un repertorio che documenta «Il canto sacro dal Medioevo al Rinascimento».

Il giorno dopo, nella sala Tallone, sull'isola di San Giulio, tocca a Ilie Strazza e Carlo Rizzo che propongono alcuni temi sul «Chantar: il Medioevo e la musica profana». Il parco di Villa Bossi ospita il gruppo del «Nuovo ricercare» (5 giugno) con «Frottole e villotte nell'Italia del '400 e del '500».

Gli spartiti sembrano lontani nel tempo eppure conservano inattesi momenti di attualità. Richard Berkele-Dennis (controtenore) e Federico Marincola (al liuto) hanno preparato una serie di canti e di musiche inglesi e scozzesi «del tempo di Shakespeare». Portano un segno di internazionalità.

Il 7 giugno sono di scena i «Solisti del Madrigale» (direttore e concertatore Fosco Corti); l'otto giugno Ensemble Oswald von Wolkenstein canta «Giochi, canti e balli nel Rinascimento»; il nove giugno Sandy Dawes Rizzo si esibisce con «Musiche e danze alle Corti europee nel Rinascimento». Non a caso si suonano spartiti medievali a Orta: una cittadina che sembra nutrita di miti sibillini dell'antichità.

Vicoli stretti, coperti di acciottolato, lampade di ferro battuto, ringhiere arrugginite da anni, muri sbrecciati di mattoni e tufo sono la scenario che custodisce una storia di secoli. Fin da quando — si dice — San Giulio, muratore pellegrino dalla Macedonia, arrivò armato di cazzuola e martello per costruire una chiesa. Gli piacque un posto sull'isola, in mezzo al lago, che però era difficile da raggiungere. Le acque erano popolate da serpi velenose. Distese sulle onde il suo mantello e ci saltò sopra come se fosse una barca. Il bastone gli servì da remo. Miracolo: mentre passava le vipere velenose si trasformavano in pietre.

San Giulio da una parte e San Francesco dall'altra. Sulla collina di faggi e betulle che, come un balcone, guarda verso il lago sono allineate le statue di terracotta che «raccontano» la vita del poverello d'Assisi. Accanto il convento dei frati e una basilica ricca di legno intarsiato, affreschi alle pareti, disegni di architettura romanica. Per anni i «maestri» scultori, falegnami, lattonieri, muratori hanno lavorato per costruire questa cittadella che testimonia della fede antica della gente e che rappresenta una punto di riferimento del turismo.

Il tempo ha seminato il tarlo della distruzione e quei lavori hanno cominciato a cadere in pezzi. Mani e dita, piedi e facce sbriciolati.

Orta ha conosciuto un altro miracolo. I pellegrini e gli appassionati di arte hanno cominciato a raccogliere fondi per finanziare i restauri — urgentissimi — e salvare un capolavoro che sarebbe un peccato lasciare andare in malora. Una statua dopo l'altra è stata «curata»; le colonne di granito delle cappelle hanno potuto essere rinforzate; le tegole dei tetti che non proteggevano dalla pioggia sono state sostituite.

C'è ancora parecchio da fare per recuperare tutto quanto ma ormai la macchina della burocrazia e dei lavori è avviata. Il Sacro Monte di Orta sopravviverà.

Lorenzo Del Boca

Convegno venerdì

INFORMATICA SCUOLA E INDUSTRIA

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Operatori industriali e amministratori devono sapere quello che l'informatica può fare per contribuire alla crescita della provincia di Alessandria. Perciò l'assessorato provinciale alla Pubblica istruzione organizza un convegno su «Tecnologia e sviluppo: la provincia di Alessandria e l'informatica», che si terrà venerdì all'enoteca di Vignale Monferrato.

Numerosi i relatori: dal presidente della Provincia, Angelo Rossa («I problemi economici della provincia») al vice Giuseppe Ravera («Cosa ci si aspetta dall'informatica per lo sviluppo della provincia»), da studiosi dei problemi riguardanti l'informatica a docenti universitari e di istituti specializzati. Gli argomenti riguardano l'insegnamento dell'informatica nelle scuole, l'aiuto che essa può dare allo sviluppo del territorio, l'informatica nella piccola azienda o applicata all'energia e al freddo.

«Dal Polo al K2» alla Tour Fromage di Aosta fino al 17 giugno

SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI ALPINISMO PIONIERISTICO IN UNA MOSTRA

AOSTA — E' in corso ad Aosta, alla Tour Fromage, la mostra *«Dal Polo al K2 — Sulle orme del Duca degli Abruzzi»*: una tappa importante del lavoro di riscoperta e valorizzazione delle radici della storia valligiana. Si tratta anche di una nuova tappa di un composito lavoro di riscoperta dell'alpinismo storico condotto ormai da anni dal Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino.

L'esposizione, che resterà aperta fino al 17 giugno prossimo, è coordinata e curata dal Museo con la collaborazione delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e Club alpino italiano. Con essa si focalizzano i primi cinquant'anni del secolo, ripercorrendo l'avventura delle spedizioni extra-europee per il 1899, data di partenza dall'Italia della spedizione polare, e il 1954, anno della conquista del K2.

La preparazione di queste imprese ha messo in moto una complessa macchina organizzativa accomunando scopi scientifici e mete alpinistiche, secondo quello spirito di *«conoscenza»* che caratterizza il Club alpino italiano sin dalla sua fondazione.

La rassegna intende mettere in luce la totalità dei risultati, riscoprendo il lavoro dei gruppi scientifici, le splendide raccolte zoologiche e botaniche conservate nei musei torinesi, il lavoro dei topografi, concentrato nelle preziose carte redatte dall'Istituto geografico militare.

In questa storia, una figura domina l'inizio del secolo, diventando simbolo della spedizione alpinistica italiana: Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi. Le sue imprese hanno raggiunto larga fama nel mondo e sono esemplari, non solo i risultati raggiunti, ma anche la perfetta organizzazione, l'efficienza e il rigore della conduzione.

Il catalogo mette in luce un aspetto meno noto dei rapporti tra il Piemonte, prima dell'unità d'Italia, e l'India. L'attenzione di Carlo Alberto per la cultura indiana richiamava, ad un secolo di distanza, i viaggi e l'amore di Giuseppe Tucci per quel mondo ricco e affascinante.

Viene anche riportato l'elenco completo dell'attività scientifica svolta dagli italiani nel Karakorum, la bibliografia per settori di specializzazione e, per la prima volta, l'elenco completo degli esemplari botanici che compongono le raccolte riportate dal Duca degli Abruzzi dal Polo, dal Ruwenzori e dall'Uebi Scebeli, conservate presso l'erbario dell'Università di Torino. Vi sono inoltre le schede zoologiche degli animali, catturati nel corso delle spedizioni, conservati nel Museo di Zoologia di Torino ed esposti nella mostra.

Con la conquista del K2 del 1954 termina l'esposizione, un termine che è a trent'anni di distanza dall'impresa come l'ultimo grande esempio di un modello tramontato. La grande rassegna vuole anche simbolicamente celebrare il trentesimo anniversario dell'avvenimento che è ormai diventato un'importante tappa storica.

La mostra è stata coordinata da Aldo Audisio, direttore del Museo nazionale della montagna, e realizzata a cura di Giuseppe Garimoldi.

Giuseppe Margot

PROSA E POESIA «AN PIEMONTEIS» OSPITI A CANELLI

CANELLI — *Per la sesta volta il circolo culturale «G.B. Giuliani» organizza, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del comune di Canelli e il gruppo «Adess Canej», un concorso di poesia e prosa dialettale. Anzi, «për conte, fàule, legende e novele an lenga piemontèisa».*

Intitolato alla «Sità 'd Canej», il premio letterario si è già svolto nel '74 e '75 e, dopo un'interruzione, dall'81 in poi. L'iniziativa si aggiunge a quelle di altri Comuni od organizzazioni che si prefiggono lo scopo di mantenere viva la cultura, la lingua e le tradizioni piemontesi (sono da poco scaduti ad esempio i termini per l'invio delle composizioni a Castagnole Lanze per il premio «Tonin dë Caloss» e a Torino per quello, riservato a scolari e studenti, dedicato alla poetessa Mariolina Mongardi Passigli).

Nel caso di Canelli c'è tempo fino al 30 giugno per spedire i propri scritti a questo indirizzo: Sircol culturàl «G.B. Giuliani», contrà Roma 4, 14053 Canej (Ast), cui ci si può rivolgere anche per informazioni.

Specifica l'annuncio del concorso: «A peulo piteje part tuti coj che a l'han pràtica dla lenga e dij dialèt dël Piemont, an comsëssia leu dël mond ch'a vivo. La sernia d'argoment a l'é franch libera. Le composission, che a dëvo nen esse stàite publicà fin-a a la data 'd costa crija (29 'd mars 1984), a dëvo mandeje an 3 esemplar batù a màchina nen passà 'l 30 'd giugn, e a dëvo esse marcà con nòm, cognòm e adressa dl'autor. La grafìa dovrà dal concorent e dev esse cola piemontèisa. El giudissi dla Giurìa a l'é inapelàbil. Ij mej travaj a saran publicà an sël bimensil Canellese d'"Adess Canej" e su d'àutri giornaj».

La giurìa, presieduta da Oscar Bielli, è composta da Vincenzo Amerio, i notissimi Camillo Brero e Censin Pich, Adriano Salvi, Giovanni Sandrone, Marino Scaglione (segretario Sandro Graziola). E dopo il giudizio «inappellabile»? «La premiassion as fà a Canej, ant la sede dël Sircol "G.B. Giuliani", sàbà aprèss mesdì, 22 dë stëmber 1984, a 4 ore».

m. sp.

Si torna a navigare sul lago: è l'11° tentativo

NUOVE POLEMICHE AD ORTA E' ARRIVATO IL BATTELLO

OMEGNA — I fautori del ripristino della navigazione sul Lago d'Orta l'hanno spuntata: ieri sera, alle 20, una ditta specializzata ha «recapitato» ad Omegna il battello di cui si era parlato per tre anni e che aveva suscitato numerose polemiche.

L'imbarcazione è arrivata da Venezia sotto una pioggia battente e verrà messa in acqua oggi. Sono occorsi quattro giorni per portarlo fin sulle rive del lago. La *«grande barca»* misura 15 metri per 4,50, è alta m. 4,60 e pesa 180 quintali. Fra quanti l'hanno vista arrivare, qualcuno è rimasto deluso, ci si aspettava una sagoma slanciata, invece è tozza, a guscio.

«Forse — si dice nei capannelli di persone che si formano in riva al lago — *in acqua l'aspetto migliorerà».* Il battello lo hanno voluto, in particolare, gli albergatori: *«Riteniamo questo servizio indispensabile* — ribadisce il presidente della categoria, Oreste Primatesta — *se si vuol continuare a fare del turismo e sviluppare ulteriormente la nostra zona in questa direzione».*

Decisamente contrario è invece, il presidente della Provincia di Novara, Franco Fornara. *«Se si vuol dare un sostegno al turismo locale, in particolare cusiano* — replica con convinzione — *ci si deve muovere in direzioni diverse».*

«Come? Incrementando ad esempio la capacità ricettiva, coinvolgendo tutte le Comunità cusiane sulla programmazione turistica e della montagna, creando una struttura che consenta un minimo di attività convegnistica, scatenendo il turismo sociale, per le scuole, per la terza età, collegandosi più strettamente con il Verbano».

Per Fornara, il ripristino della navigazione è un'operazione destinata a sicuro fallimento perché la gestione non è economicamente sostenibile. Lo proverebbe il fatto che è l'undicesima volta in neppure un secolo, che si tenta inutilmente di far funzionare un battello sul lago. *«Un ripristino* — conclude — *senza le motivazioni che giustificano l'iniziativa decenni addietro».*

Audenzio Martinazzi

LA RIPRESA ECONOMICA ORA C'E' MA LA PICCOLA INDUSTRIA NON SE NE ACCORGE

TORINO — E' la grande industria a tirare la ripresa in Piemonte. Una prova concreta è data dal fatto che l'impresa con oltre [illegible] dipendenti nel primo trimestre di quest'anno ha aumentato il grado di utilizzazione degli impianti in misura largamente superiore rispetto all'incremento medio regionale.

Si incominciano a vedere, dunque, i primi effetti positivi di quella ristrutturazione produttiva avviata con coraggio nel momento più delicato della recessione economica nella nostra regione. A marzo dell'anno scorso la grande impresa piemontese dichiarava di far «girare» i propri impianti al 65,9 per cento della loro capacità produttiva: dodici mesi dopo questa percentuale è salita al 73,4 per cento, contro una media regionale del 69,7.

Questi dati sono contenuti nell'ultima indagine della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte (presidente è Sergio Pininfarina) appunto sul grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria della nostra regione.

Le maggiori difficoltà sembra incontrarle, invece, la piccola industria (fino a 15 dipendenti), che nel primo trimestre di quest'anno è stata costretta addirittura a diminuire il grado di sfruttamento degli impianti sceso dal 65,2 per cento dell'ultima parte dell'83 al 64,1 per cento del periodo gennaio-marzo di quest'anno.

L'indagine della Federpiemonte offre, inoltre, i dati suddivisi secondo le varie associazioni territoriali. Biella supera di gran lunga tutte le altre zone del Piemonte: nel primo trimestre '84 gli impianti sono stati utilizzati in media al 79,1 per cento delle loro potenzialità, presappoco come nell'ultima fase dell'anno scorso. Sempre nel marzo scorso, seguivano le imprese del Canavese, l'area di Borgosesia e del Novarese, con una media di poco inferiore al 72 per cento.

In difficoltà, invece, sembrano ancora l'Astigiano e il Vercellese che nel primo trimestre del 1984 hanno visto ridurre il grado di sfruttamento degli impianti delle proprie aziende: Asti ha registrato un 65,9 per cento, contro un 70,6 per cento di fine 1983, mentre Vercelli si è fermata al 68,7 per cento (70,5 per cento a dicembre). Tutte le altre zone segnalano incrementi più o meno marcati.

A Torino la media è passata dal 67,4 per cento di ottobre-dicembre al 68,9 per cento del trimestre successivo con un incremento superiore a quelli verificatisi nel corso degli ultimi dodici mesi. Il grado di utilizzazione della capacità produttiva delle imprese torinesi, comunque resta al di sotto della media regionale.

In Piemonte sono le industrie appartenenti al settore dell'abbigliamento quelle che, stando a questi dati, mostrano il recupero più sensibile (79,0 per cento il loro grado medio di sfruttamento degli impianti), seguite da quelle tessili (77,8 per cento) e dalle imprese del settore carto-grafico (75,7 per cento).

Il «barometro» segna buono soprattutto per le industrie chimiche, per quelle della plastica e per quelle tessili. Sono state costrette, invece, a ridurre lo sfruttamento della capacità produttiva, in misura significativa, le imprese appartenenti al settore del cuoio (dal 78,3 al 70 per cento in tre mesi), dei minerali non metalliferi, nonché le aziende alimentari.

Difficoltà, si è detto, ha incontrato la piccola industria, quella con 15 dipendenti o poco più. Un problema che costituirà certo uno degli impegni prioritari della nuova presidenza della Unione industriale, eletta ieri sera dal comitato direttivo della associazione torinese.

Giuseppe Pichetto, il successore di Sergio Pininfarina alla guida degli imprenditori torinesi, è anche presidente nazionale della Piccola Industria e conosce a fondo i problemi di questo delicato ed importante comparto

TASSI PERCENTUALI DI UTILIZZO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA PIEMONTESE Fonte: FEDERPIEMONTE

	Dicembre 1983	Marzo 1984
ALESSANDRIA	68,8	68,0
ASTI	70,6	65,9
BIELLA	79,4	79,1
BORGOSESIA	70,9	71,8
CANAVESE	65,6	71,9
CUNEO	67,5	68,1
NOVARA	71,8	71,6
TORINO	67,4	68,9
VERBANIA	63,4	69,8
VERCELLI	70,5	68,7
PIEMONTE	69,0	69,7

Il salvataggio dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Genova. Ancora polemiche

PER CORNIGLIANO ARRIVA LUCCHINI «HO UN CUORE FATTO D'ACCIAIO»

GENOVA — L'intervento degli industriali privati, che dovrebbero subentrare nella «Area a caldo» dello stabilimento Oscar Sinigaglia di Genova Cornigliano, si va facendo concreto. Se ne è discusso in una riunione tenuta lunedì a Milano e, a Roma, a livello di ministero delle Partecipazioni Statali. Si dà per probabile l'ingresso nella Cogesa (la società dei privati) del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini («Io ho un cuore d'acciaio» ha detto) che potrebbe consentire il rientro di Giorgio Falck che si era dissociato. La Finsider manterrebbe una presenza del 20 per cento.

Ai sindacati e al consiglio di fabbrica, preso atto che esiste ormai una volontà politica di risolvere il caso dello stabilimento genovese, ci si chiede quali saranno i tempi e che tipo di prezzo l'attuale forza-lavoro dovrà pagare. Il problema fondamentale è quello della manodopera. Su 3500 addetti, quanti manterranno l'occupazione? «Nella migliore delle ipotesi — obiettano i sindacati — avremo una perdita secca di circa 2500 addetti. Per questo chiediamo che il piano venga ridiscusso. I tagli non potranno essere assorbiti che in parte dal prepensionamento. E gli altri, che prospettive hanno in un comparto ormai stravolto dalla crisi?».

Per i più scettici (e non sono pochi) questo ingresso dei privati di cui si parla ormai da mesi, rimane una «mina vagante». Si fa notare che, mentre le ipotesi sull'ingresso dei privati sono soggette a continui mutamenti, la sola cosa certa pare oggi la chiusura degli altiforni dell'Italsider di Cornigliano decisa per il 31 luglio. «Ma noi ci opporremo», ribadiscono alla fabbrica.

Ancora per quanto riguarda i privati, un'altra difficoltà viene dalle richieste: alcuni miliardi per lo smantellamento degli impianti obsoleti, una fidejussione, garanzie sulla durata della concessione dell'area che dovranno occupare. A Cornigliano, pochi sono ormai i difensori ad oltranza dello stabilimento. Più ampio e compatto è invece il fronte di chi accetta un ridimensionamento che salvi però impianti ritenuti ancora competitivi e una più ampia fascia di manodopera.

g. c.

Il totale dei senza lavoro è di 12,5 milioni

DIMINUITA IN APRILE LA DISOCCUPAZIONE CEE

BRUXELLES — In aprile il numero dei disoccupati nella Cee è calato di circa [illegible] unità rispetto a marzo, ma è superiore di oltre 800.000 al totale dell'aprile 1983. Il totale dei senza lavoro è di poco superiore ai 12,5 milioni, pari all'11,1 per cento della popolazione attiva.

Ne danno notizia i servizi statistici Cee, secondo i quali le cifre depurate dalle fluttuazioni stagionali (che cioè ponderano il calo «fisiologico» della disoccupazione in estate, e altri fattori, come l'afflusso sul mercato del lavoro degli studenti) rivelano però una leggera tendenza all'aumento. Ciò vale particolarmente per l'Italia, ove i dati destagionalizzati mostrano un aumento del 2,3 per cento, mentre le cifre assolute danno un totale di 3.014.000 senza lavoro, tremila in più che a fine marzo.

Da un anno a questa parte, l'aumento più forte della disoccupazione è stato rilevato in Italia (15,7 per cento), seguita da Francia (14,6) e Irlanda (13,7 per cento).

DUE GIORNI DIFFICILI PER 'VOLARE'

ROMA — Voli difficili oggi e domani per una serie di scioperi nel settore del trasporto a cui sono interessati diverse categorie ed aeroporti. Il personale di terra, che ha proclamato 48 ore di astensione dal lavoro in modo articolato e territorialmente, sciopererà a Linate oggi dalle 18 alle 24 e domani dalle 5,30 alle 11. A Fiumicino e Ciampino agitazione è per domani.

L'astensione dallo straordinario dei doganieri autonomi renderà inoltre più lente le operazioni di imbarco

Sono sempre gli Stati socialisti i migliori partners commerciali con Mosca

SCAMBI CON L'URSS: BONN AL PRIMO POSTO

Fra i Paesi occidentali. Seguono l'Italia e la Francia, Giappone, India

Grazie a un «Press Bulletin» che ci invia regolarmente da anni la banca sovietica di Londra (Moscow Narodny Bank), abbiamo davanti a noi i dati che consentono di tracciare una sorta di geografia degli scambi commerciali dell'Urss con il resto del mondo. Ci serviamo, a tale scopo, dei dati relativi al 1983.

Sull'interscambio totale i Paesi socialisti (con 71.406,8 milioni di rubli) contano per il 55,7 per cento. Sono poi socialisti i primi cinque partners commerciali dell'Urss, con la Germania Federale, primo Paese occidentale al sesto posto. Ma ecco, nell'ordine, i primi dieci partners commerciali dell'Urss (con le cifre dell'interscambio del 1983 in milioni di rubli):

Germania Est	13.393,5
Cecoslovacchia	11.292,0
Bulgaria	10.564,1
Polonia	10.061,0
Ungheria	8.065,0
Germania Occ.	7.022,0
Cuba	6.093,2
Finlandia	5.173,3
Jugoslavia	4.995,5
Italia	4.434,7
Francia	4.149,9

Seguono il Giappone, l'India, gli Usa, la Gran Bretagna. Diremmo che la posizione in graduatoria dei dodici Paesi non desta sorprese (è naturale, ad esempio, la collocazione di Cuba, come quella della Finlandia), salvo, forse, il piazzamento della Jugoslavia davanti all'Italia.

Scorriamo ora specificamente le cifre dei continenti extra-europei. In Asia, dopo il Giappone e l'India, i partners commerciali (relativamente) più forti sono la Mongolia e il Vietnam. L'interscambio con l'Afghanistan (675 milioni di rubli) è nettamente superiore a quello con la Cina (488 milioni), ma inferiore a quello di Iran (936 milioni) e di Iraq (753 milioni).

In Africa i più importanti partners dell'Urss sono la Libia (1.277 milioni di rubli di interscambio 1983) e l'Egitto (612 milioni). Nelle Americhe, dopo Cuba, abbiamo gli Usa (1.900 milioni), l'Argentina (1.325 milioni) e il Canada (1.301 milioni).

Carlo Beltrame

Fuma fra casse infiammabili licenziato a Voghera

VOGHERA (e. g.) — La direzione della «Doratura Mirella» di Rivanazzano ha licenziato in tronco l'operaio Antonio Aprea di Voghera, perché sorpreso a fumare in un reparto della fabbrica. La «Doratura Mirella» produce polvere di alluminio e di bronzo altamente infiammabili ed esplosive. Secondo la direzione, l'operaio ha commesso un'imprudenza che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze.

«Con il suo comportamento — hanno detto i dirigenti della Doratura Mirella — ha messo in pericolo l'incolumità dei suoi compagni di lavoro e la sicurezza degli impianti». Nei suoi confronti la direzione ha applicato l'articolo 25 del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici, che prevede appunto il licenziamento per inosservanza delle norme di sicurezza.

Le organizzazioni sindacali, ritenuta eccessivamente punitiva la decisione della ditta, hanno impugnato il licenziamento chiedendo un provvedimento disciplinare meno severo, che consenta al dipendente di conservare il suo posto di lavoro. Il caso sarà discusso venerdì all'Associazione industriali di Voghera in un incontro tra i rappresentanti del sindacato e della direzione. Verrà esaminata anche la situazione aziendale in relazione alla richiesta di cassa integrazione per dieci settimane alla quale sono interessati 10 operai su 24.

Livorno Ferraris: 250 in cassa integrazione

LIVORNO FERRARIS — Il Consiglio di fabbrica dello stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris si è riunito l'altro giorno per discutere il problema concernente la richiesta di cassa integrazione, per la durata di cinque settimane, a partire dal 4 giugno prossimo. Al provvedimento sarebbero interessati 250 dipendenti, appartenenti ai reparti telefonico, cardatura, trafileria, laboratorio, presse. Ieri, intanto, i componenti il Consiglio di fabbrica e le maestranze hanno avuto altri incontri a Torino con i rappresentanti di categoria: si è discusso sull'argomento al fine di chiarire tutti i punti della vertenza.

Cooperazione industriale fra Italia e Canada

TORINO — Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi comunica che è disponibile una serie di progetti di cooperazione industriale, per i più svariati settori merceologici, tra l'Italia e il Quebec. I progetti si riferiscono a possibilità di investimento per attività di produzione, nuove e addizionali, rilevate dal ministero dell'Industria e del commercio del Quebec, che prevede inoltre lo stanziamento di contributi finanziari sugli studi effettuati per la realizzazione di tali progetti.

Per più dettagliate informazioni rivolgersi al Centro Estero, anche telefonicamente (011-6960096).

Milano, 110 miliardi nel progetto «Unicasa»

MILANO - Con un programma di 110 miliardi di lire di investimenti in edilizia abitativa localizzati in 10 regioni, l'Associazione Nazionale Cooperative di Abitazione e la Compagnia assicuratrice Unipol presentano il 25 maggio a Milano il loro progetto «Unicasa». Questi investimenti costituiscono il punto di partenza di un progetto imperniato sul risparmio assicurativo finalizzato alla costruzione di case delle cooperative di abitazione della Lega. Il circuito finanziario, che attualmente è alimentato dalla sottoscrizione di particolari polizze, consentirà ai soci delle cooperative di conservare il valore dei propri risparmi, da utilizzare come anticipo per l'acquisto di case, ma anche di concorrere all'accensione dei successivi mutui particolarmente vantaggiosi. La costituzione della fiduciaria «Unifidcasa» apporterà infine ulteriori risorse a questo programma, di cui beneficeranno le cooperative di abitazione della Lega. Dei 110 miliardi d'investimento, 55 saranno «cantierizzati» nel 1984 ed i rimanenti entro il prossimo biennio.

Nonostante le polemiche sul caso Sacharov

FORNITURA DI GAS METANO ALL'ITALIA OGGI LA FIRMA CON I SOVIETICI

Il ministro Capria

Il ministro per il Commercio estero Nicola Capria è a Mosca. Con l'Urss il deficit commerciale era di 3000 miliardi nell'82

ROMA — Il ministro del Commercio Estero, Nicola Capria, è partito ieri mattina per Mosca, via Vienna, dove oggi firma, insieme con il presidente dell'Eni Franco Reviglio, l'accordo tra Italia e Urss per la fornitura di gas metano. Nella medesima occasione, Capria procederà con il collega Komarov alla firma del nuovo protocollo di intesa sulla cooperazione economica tra i due Paesi.

«L'accordo sul gas metano — ha sottolineato il ministro Capria prima della partenza — si inserisce con coerenza nell'attuazione del programma energetico nazionale e soprattutto, seguendo l'altra importante fornitura algerina, soddisfa l'esigenza della diversificazione dell'approvvigionamento energetico, garantendo la non dipendenza esclusiva da un solo Paese. La firma del protocollo di intesa sulla cooperazione economica — ha continuato Capria — offre l'occasione per una immediata inversione di tendenza di una situazione particolarmente grave per il nostro Paese. Negli ultimi anni il deficit commerciale dell'Italia nei confronti dell'Urss si è appesantito notevolmente fino a raggiungere nel 1982 quasi 3000 miliardi, scesi poi a 2606 nel 1983. Sbloccando una serie di trattative, si creano le condizioni perché il deficit possa essere dimezzato nell'arco di due anni».

Il problema, ha rilevato ancora Capria, è anche quello di giungere ad una qualificazione dell'interscambio dal punto di vista merceologico: quindi, forniture industriali, ma anche beni di consumo con particolare riguardo al comparto agro-alimentare e specifici benefici soprattutto per l'agricoltura meridionale. «La qualificazione della composizione merceologica — ha detto il ministro — deve essere tale da interessare una larga gamma di comparti produttivi. In questa direzione anche negli incontri preliminari si sono create le condizioni che ci fanno ritenere che il percorso che abbiamo definito possa essere senz'altro attendibile».

Per quanto riguarda «il problema di Sacharov», Capria ha sottolineato che sono in corso diverse iniziative importanti, anche a livello comunitario. «La conclusione positiva dell'importante trattativa con l'Urss che fa seguito ad una lunga pausa di riflessione — ha concluso il ministro — non attenua il valore di questa grande battaglia per i diritti civili, anzi può creare le condizioni per una iniziativa maggiormente

Conclusa la visita a Mosca, il ministro Capria si recherà a Belgrado dove, giovedì presiederà i lavori della commissione mista italo-jugoslava e si incontrerà con il presidente del governo Milka Planinc

DISOCCUPAZIONE A PAVIA CISL: «GLI ENTI LOCALI FANNO TROPPO POCO»

VOGHERA — La situazione economica, produttiva e occupazionale nel Pavese e nel Vogherese continua a deteriorarsi, soprattutto sul piano occupazionale, creando con l'aumento della disoccupazione e del ricorso, molte volte indiscriminato, alla cassa integrazione guadagni, pesanti condizioni per i lavoratori.

Lo ha sottolineato la segreteria della Cisl del comprensorio Pavia-Voghera, riunitasi lunedì per esaminare e discutere gli argomenti e le cause della preoccupante crisi occupazionale.

Secondo i dirigenti della Cisl, «persiste un atteggiamento di incomprensibile silenzio e sembra quasi di disimpegno del padronato locale, che anzi, in alcune occasioni, utilizza le difficoltà presenti in chiave antisindacale. Inoltre — afferma la Cisl —, anche sul piano delle istituzioni locali sembra regnare una posizione d'immobilismo operativo e di impacciati silenzi, mentre la situazione richiederebbe ben altri impegni, proposte ed iniziative adeguate, tese a riagganciare la provincia di Pavia alla ripresa che, seppur lieve, si delinea sul piano regionale».

Per queste motivazioni, la segreteria della Cisl ha riconfermato l'assoluta necessità di una iniziativa sindacale di largo respiro che, facendo perno sulla piattaforma unitaria comprensoriale per il lavoro, ponga al centro dell'azione di tutte le forze politiche, sociali e istituzionali, la realizzazione degli obiettivi produttivi in essa contenuti, cioè: sbloccare l'attuale tendenza negativa, salvaguardando il lavoro là dove esiste; impostare una nuova politica sul territorio che punti allo sviluppo e quindi alla creazione di nuove opportunità e possibilità di lavoro, nonché l'utilizzo razionale e programmato delle risorse pubbliche disponibili, finalizzate anche attraverso nuove formule di lavoro, come la cooperazione giovanile in via prioritaria all'occupazione.

La segreteria della Cisl, infine, auspica l'intervento e il controllo sui processi di riorganizzazione e ristrutturazione produttiva in atto per salvaguardare le condizioni complessive e la salute dei lavoratori.

e. g.

Contratto con Genova

«SAVOIARDI» A BELGRADO

Genova — L'Italimpianti di Genova, del gruppo Iri-Finsider, ha firmato un contratto con la jugoslava Soko Nada Stark di Belgrado per la fornitura di una linea completa di produzione di alcuni tipi di biscotti, fra cui i famosi «savoiardi». Per la realizzazione dell'impianto la società genovese utilizzerà la collaborazione della società Orlandi di Verona.

Con questa significativa commessa in dollari, pari ad oltre un miliardo di lire, l'Italimpianti accresce la sua presenza in Jugoslavia nel settore alimentare, dove è già presente per la lavorazione di formaggi, latte, yogurt e l'imbottigliamento di succhi di frutta.

• FIRENZE — La Snia-Bpd ha ceduto l'intero pacchetto azionario delle terme di Saturnia (Grosseto), che possedeva dal 1969, alla Filippucci spa di Capalle (Firenze), leader in Italia nella produzione di filati per aguglieria. La struttura termale che è rinomata per le sue acque sulfuree, ha un capitale sociale di 450 milioni di lire, un organico di 75 dipendenti diretti, oltre ad un centinaio di stagionali.

Per ricerca, sviluppo e nuove tecnologie

LA ITT INVESTE IN EUROPA 7680 MILIARDI IN 5 ANNI

Si tratta di quasi la metà del bilancio mondiale del gruppo nei settori in questione

BRUXELLES — La Itt ha in programma investimenti per 4,8 miliardi di dollari (7.680 miliardi di lire) entro i prossimi cinque anni in Europa. Ben 3,1 miliardi di dollari saranno spesi per ricerca, sviluppo e tecnologia.

Si tratta grosso modo della metà del bilancio mondiale del gruppo per i settori di attività in questione. Negli ultimi anni, il bilancio Itt per ricerca, sviluppo e tecnologie è stato mediamente pari al 10% del fatturato e degli utili e tale rimarrà in futuro secondo l'annuncio del gruppo.

Gli investimenti in beni strumentali delle consociate europee dell'Itt ammonteranno nel prossimo quinquennio a 1,7 miliardi di dollari, pari al 30% dei programmi mondiali di investimento del gruppo.

Alla Itt si fa notare che si tratta di una «fetta» importante tenuto conto che per i settori materie prime e alimentazione, pur bisognosi di forti investimenti, non esistono consociate europee.

La Itt ha precisato che 2,6 miliardi del bilancio europeo per ricerca, sviluppo e tecnologie saranno indirizzati alle telecomunicazioni e all'elettronica. Nel lungo termine, la società americana intende concentrare gli sforzi su alcune tecnologie chiave come la programmazione software, le tecniche avanzate in materia di fibre ottiche, i circuiti integrati.

La Camera vota a scrutinio segreto

OGGI LA FIDUCIA SUI DECRETI

Non dovrebbero esserci sorprese (anche se i franchi tiratori sono sempre in agguato). Poi il dibattito si trasferirà in Senato dove l'ostruzionismo è più difficile

ROMA — Sorprese non dovrebbero essercene: oggi Montecitorio esprime il voto conclusivo, e da domani la guerra sul decreto che ha tagliato la scala mobile si sposta a Palazzo Madama, che avrà così a disposizione più di venti giorni per convertire definitivamente in legge il provvedimento governativo più contestato degli ultimi trent'anni. I tempi favoriscono la maggioranza, che conta di farcela anche al Senato, ed è soddisfatta della tenuta che ha dimostrato sinora almeno su questa materia. Ma il pci ha già dichiarato che non intende deflettere dalla sua posizione, e insisterà con ogni mezzo per ottenere la caduta anche di questa seconda edizione del decreto.

Dicevamo dell'assenza di sorprese. Timori per l'esito del voto finale (a scrutinio segreto) dei deputati il governo ne ha nutriti fino a ieri, e occorre dire con sufficiente fondamento: le tensioni nella maggioranza sono ormai tali e tante, che la rottura può giungere improvvisa e imprevista. Lo scrutinio segreto, classico appuntamento per i franchi tiratori, avrebbe potuto facilmente scatenare le rivalse di molti settori della maggioranza, che mal sopportano la presidenza del Consiglio socialista.

Ma a dare certezza e garanzia, è giunta una lunga assemblea dei deputati dc, che a porte ben chiuse e dopo forti polemiche, ha deciso all'unanimità di partecipare massicciamente al voto, senza perdonare assenze proprie o degli altri partners, e più che altro con la volontà di «non fare e non tollerare scherzi». Il ragionamento che più ha convinto le schiere dc, si può sintetizzare in questo modo: «*Una crisi di governo, oggi e sul decreto, favorirebbe proprio lo stesso pci. Meglio aspettare i risultati delle elezioni europee*».

«*Fino a quella data non succederà proprio nulla* — conferma il repubblicano Mammì — *su nessun fronte. L'estenuante battaglia parlamentare sul decreto, è riuscita a cementare la maggioranza, e a far rinviare ogni resa dei conti al dopo elezioni*». Ma la lista dei conti si allunga, perché non è più soltanto il «decisionismo» e la presenza stessa di Craxi a Palazzo Chigi che preoccupa la dc. Ora anche i liberali scalpitano: dopo aver mal digerito il boccone amaro della legge elettorale sarda, contestano violentemente il viaggio del ministro Capria a Mosca, per firmare l'accordo sul metano siberiano; la vicenda Sacharov, dice il pli, imponeva un gesto di ritorsione.

Oscar Mammì

Anche la questione Longo-P2, continua a bollire nella pentola della maggioranza. Nonostante il governo voglia rinviare la discussione del caso a dopo il 16 luglio (data di chiusura dei lavori della commissione presieduta da Tina Anselmi) il pci insiste perché la sua mozione venga discussa subito al Senato. Se ciò non avverrà, il pci ha deciso di proporne la discussione alla Camera, chiedendo lo scrutinio segreto. Seppur allettante per molti nella maggioranza, questa proposta viene respinta da leaders e peones: «*Ne parleremo dopo le elezioni* — dicono — *e per ora accontentiamoci tutti del fatto che i lavori della commissione P2 sono stati resi pubblici*». E contrario alla pubblicità, in commissione era rimasto solo il pci.

In attesa del 17 giugno dunque, nessuna sorpresa: tutti i giochi nella maggioranza sono fermi. Anzi, qualche palla partita troppo precipitosamente, viene già tirata indietro, come è il caso della crisi al comune di Roma, preannunciata da Longo nei giorni scorsi. E' accaduto infatti che due, dei tre assessori socialdemocratici al Campidoglio, si sono decisamente dichiarati contrari ad aprire ora la crisi della giunta di sinistra nella capitale; e lo stesso psi ha precisato che la rottura con il pci nelle giunte locali, per ora è solo una minaccia, pur se «*c'è la necessità* — spiega La Ganga — *di una verifica dopo le elezioni europee, oltre che a Roma, anche a Milano e Torino*». Nel psi oltretutto, c'è chi il freno lo tira ancor più decisamente: «*Nel mio partito si è abituati ancora che le federazioni locali decidono con la loro testa* — dice Borgoglio — *e io poi, sono convinto che il pentapartito salterà prima che si logorino le giunte di sinistra*».

Gianni Pennacchi

Per discutere subito la richiesta di dimissioni

CASO LONGO: IL PCI CHIEDE AIUTO AL PRI

Ma Spadolini, pur rivendicando ai repubblicani il primato nella lotta alla corruzione, preferisce attendere che la Commissione chiuda i lavori

ROMA — La Conferenza dei capigruppo del Senato si riunisce stasera per decidere quando discutere la «sfiducia» al ministro del Bilancio, Pietro Longo. Il dibattito in aula è stato chiesto dal pci con una mozione di censura nei confronti dell'esponente socialdemocratico, sospettato di appartenere alla P2.

Il governo ha già fatto sapere di essere favorevole a discutere il caso soltanto dopo il 15 luglio, data in cui la Commissione Inquirente presenterà le relazioni finali sulla scottante inchiesta. Il partito comunista, invece, chiede che si esamini il caso subito.

Il pci spera che i repubblicani non si allineino del tutto con l'atteggiamento della maggioranza favorevole al rinvio. Scrive oggi *l'Unità*: «*Quanto al pri...il capogruppo a Palazzo Madama, Libero Gualtieri, ha dichiarato:"Ho molte cose da dire, ma le dirò solo oggi"*». Se il senatore terrà fede alla parola «io sapremo presto», aggiunge il quotidiano comunista, lasciando però subito dopo capire di non nutrire eccessive speranze perché la *Voce Repubblicana* ha già scritto che il pri «*ritiene che il Parlamento debba giudicare non appena la Commissione abbia terminato il suo lavoro*».

L'organo di stampa del pri polemizza anche apertamente con i comunisti. «*I repubblicani* — scrive — *non si sentono di prendere lezioni da nessuno, neanche da Berlinguer che nel comizio di Roma si è domandato quale sarà la linea di condotta da parte di forze, come il pri, che della condanna della P2 e più in generale della questione morale hanno sempre detto di voler fare un cardine della loro azione politica. In materia di P2 siamo stati i primi a denunciare la gravità del fenomeno e l'abbiamo fatto in sede di partito e di governo*».

La Commissione Anselmi, intanto, ha deciso che il dibattito sulla pre-relazione — fissato per il 29, 30 e 31 maggio — sarà pubblico.

Tina Anselmi

Pietro Longo

CONTINGENZA TASSAZIONE NON LEGITTIMA?

Un esposto da Sanremo ai giudici della Corte Costituzionale

ROMA — E' illegittima la tassazione sulla contingenza? Sarà la Corte Costituzionale a pronunciarsi. E' stata la Commissione tributaria di primo grado del comune di Sanremo a porre la questione in ben 13 ordinanze: la tassazione della speciale indennità integrativa degli statali e dei dipendenti di enti pubblici non economici è legittima?

Questa integrazione retributiva, diretta ad adeguare gli stipendi al costo della vita, non dovrebbe, secondo la Commissione, far parte del reddito imponibile.

Se la Corte Costituzionale dichiarasse fondata questa obbiezione, gli effetti della sentenza non potrebbero non riflettersi anche sull'indennità di contingenza dei lavoratori dipendenti. Con conseguenze importanti.

Il ministro della Giustizia chiede pene più severe per gli spacciatori

TOSSICODIPENDENTI: CARCERI APPOSITE? PROPOSTA DI MARTINAZZOLI AL SENATO

ROMA — I ministri per la Sanità Degan, per la Giustizia Martinazzoli e per gli Interni Scalfaro, tutti democristiani, hanno presentato ieri al Senato il quadro aggiornato della situazione della droga in Italia. Accanto ai dati sempre più allarmanti tratti dal rapporto Censis: 144 morti nei primi cinque mesi dell'anno, tra i 180 e i 240 mila i consumatori, 6722 persone denunciate e 5883 arrestate, alcune proposte per arginare questo tragico fenomeno.

Martinazzoli, dopo aver ripetuto che «*non rientra nei programmi del governo l'idea di penalizzare l'uso personale di narcotici*», ha proposto l'inasprimento delle pene, fino all'introduzione dell'ergastolo per il grande traffico, nuove norme per «*colpire senza eccezioni*» gli spacciatori non consumatori e l'imputazione di omicidio volontario per chi spaccia droga tagliata con sostanze che possano essere letali.

Il ministro della Giustizia ha poi lanciato una proposta destinata a far discutere: la costruzione di nuove, apposite carceri per i tossicodipendenti che commettano reati comuni. Martinazzoli, infatti dopo aver detto che la situazione carceraria italiana è drammatica, ha esposto un suo progetto: la costruzione di nuove strutture prefabbricate, capaci di ospitare 12 mila detenuti, «*strutture* — ha detto ancora il ministro della Giustizia — *particolarmente adatte per il soggiorno e il trattamento di tossicodipendenti detenuti*».

Il progetto richiederebbe cinque anni e una spesa di 750 miliardi.

In conclusione al suo intervento il ministro Martinazzoli ha chiesto maggiori poteri per la polizia, e cioè la possibilità di perquisizioni e intercettazioni telefoniche anche senza l'autorizzazione del magistrato.

Più «miti» le esposizioni di Degan e Scalfaro. Il primo, ministro della Sanità, ha sollecitato una revisione del trattamento con metadone per evitare di cadere dalla dipendenza da eroina a quella da metadone e la modifica della legge 685 sugli stupefacenti. In particolare l'annoso problema della cosiddetta «modica quantità» e l'introduzione del concetto di «dose abituale» per valutare quale sia la quantità punibile.

Incentrato sulla repressione del traffico degli stupefacenti è stato invece l'intervento del ministro dell'Interno Scalfaro: nel 1983 in Italia si sono compiute 7610 operazioni antidroga, sono state denunciate 15.184 persone e di queste 13.177 sono finite in carcere. Nell'84 sequestrati 165 chili fra eroina e cocaina.

Sono già in carcere per lo scandalo del casinò

A SANREMO ACCUSATI DI MAFIA L'EX SINDACO E ALTRI DUE DC

SANREMO — Si è aggravata la posizione dell'ex sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, in carcere dallo scorso 29 novembre per lo scandalo del casinò. Lunedì il giudice istruttore di Milano Paolo Arbasino gli ha contestato anche l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. Lo stesso reato è stato addebitato all'ex capogruppo dc, Giovanni Parodi, ed al membro della commissione per l'appalto del casinò Roberto Andreaggi, anch'egli dc.

Il nuovo mandato di cattura (che ha raggiunto i tre in prigione) ha allontanato di almeno sei mesi la data della scarcerazione. Andreaggi (arrestato a Milano il 24 novembre) sarebbe dovuto uscire dalle «Murate» di Firenze proprio domani per scadenza dei termini della carcerazione preventiva. Vento e Parodi (l'uno a Casale Monferrato, l'altro a Vercelli) invece, sarebbero usciti fra una settimana.

Degli ex amministratori in carcere per la vicenda mafia-corruzione-casinò, l'unico risparmiato dall'accusa di associazione mafiosa è l'ex assessore repubblicano e membro della commissione d'appalto Gianfranco Cavalli. Era stato ammanettato la mattina del 5 dicembre. Per lui l'accusa è di corruzione aggravata e, se non ci saranno ripensamenti dell'ultima ora, lascerà il carcere di Vercelli il 5 giugno.

Osvaldo Vento

Arbasino avrebbe motivato il suo provvedimento sostenendo l'impossibilità di una «non collusione» degli ex amministratori con le forze mafiose che avevano architettato un piano colossale per mettere le mani sull'intera città. La Sit dell'ingegner Michele Merlo, infatti, secondo quanto emerso dall'indagine, mirava ad accaparrarsi tutti i settori produttivi di Sanremo: turismo, commercio, edilizia.

Sono 13 fino ad ora gli esponenti politici di Sanremo incriminati per lo scandalo del casinò. Otto sono in carcere: due hanno ottenuto la libertà provvisoria; tre sono latitanti. La vicenda aveva coinvolto anche l'ex sindaco di Imperia, Claudio Scajola, scarcerato alcuni mesi fa, e l'ex sottosegretario al Tesoro, onorevole Manfredo Manfredi, per il quale è stata chiesta l'autorizzazione a procedere. La Camera non ha ancora preso in considerazione la richiesta.

L'inchiesta dell'Ufficio istruzione del tribunale di Milano è tutt'altro che conclusa. Sembra ora che il giudice Arbasino abbia esteso le indagini anche sul fronte opposto alla Sit: quello della «Flower's Paradise» del conte Giorgio Borletti. Questa appendice della maxi inchiesta, però, è coperta da un rigoroso riserbo. **g. p. m.**

MENDICANTI TRASCURANO I 4 FIGLI

NAPOLI — Una coppia di mendicanti, Gabriele De Rosa di 52 anni e Maria Guerra di 38 anni, genitori di 4 bambini, è finita in galera sotto l'accusa di «maltrattamenti continuati ed aggravati ai danni di minori».

L'arresto è stato compiuto a Castellammare di Stabia, verificate le condizioni di abbandono di quattro fratellini, Vincenzo, Giovanni, Rita e Nicoletta, di 2, 3, 4 e 6 anni, trovati rinchiusi in un locale di 2 metri per 2 al quarto piano di uno stabile fatiscente e dissestato dal sismo del 1980.

L'intervento della polizia è stato sollecitato dai vigili del fuoco che si erano recati sul posto, in via Campo di Mola 26, a seguito di segnalazioni per caduta di calcinacci.

Abbattuta la porta, gli agenti hanno constatato la presenza dei quattro bambini, macilenti, sudici ed infestati da parassiti e topi.

Contro la leucemia

TRAPIANTI DI MIDOLLO

«La leucemia infantile non è più incurabile. Oggi la si può sconfiggere con cure farmacologiche almeno nel 60 per cento dei casi; con il trapianto del midollo poi si può alzare la percentuale dei successi di un altro 20-30 per cento».

Lo hanno detto all'ospedale regionale San Gerardo di Monza i medici dell'équipe di ematologia pediatrica del prof. Giuseppe Masera, che prevedono di effettuare al nuovo ospedale, nei primi mesi del 1985, un primo trapianto di midollo.

La divisione di ematologia di Monza, che ha in cura circa 250 bambini, è più attrezzata. Le strutture del nuovo ospedale sono tra le più moderne in Italia, mancano solo alcuni dettagli burocratici per poter effettuare il trapianto del midollo, fino ad ora eseguito in Italia sperimentalmente in soli tre centri: a Milano, a Genova e a Pesaro.

FINTI PS RAPINANO GIOIELLERIA

NAPOLI — Due persone che indossavano la divisa di poliziotto e un loro complice in abiti civili hanno compiuto una rapina nella gioielleria dei fratelli Lucia e Renato Donadio impossessandosi di preziosi il cui valore, secondo i gioiellieri, supererebbe il mezzo miliardo.

E' accaduto poco prima della chiusura serale della gioielleria in via Taffettinari, nella zona detta degli orefici. Al momento della rapina nella gioielleria vi erano quattro impiegati e due clienti. Appena i due falsi poliziotti hanno bussato è stato loro aperto dall'interno ma quando sono entrati i due hanno spianato le armi e hanno detto: «Siamo delle Brigate Rosse, non vi muovete e non vi sarà fatto del male».

I due falsi poliziotti hanno ammanettato impiegati e clienti, poi hanno aperto e fatto entrare il complice in abiti civili.

Una «personale» e la Mostra dell'antiquariato

A COLORNO FRA QUADRI E DIPINTI D'EPOCA L'«OGGETTIVITA'» FOTOGRAFICA DI FONTANA

Le due rassegne ambientate nella Versailles parmense, ricca di memorie storiche. Reportages su Praga, Parigi e la Lucania accanto a preziosi arredi dal Rinascimento al primo Novecento

«Paesaggio», una delle più suggestive immagini della mostra fotografica di Franco Fontana

COLORNO — *Denominata la «Versailles dei Duchi di Parma», Colorno, che dista quindici chilometri da Parma, si stende su un paesaggio tipico della Bassa emiliana con canali, torrenti ed edifici legati alla storia del Ducato e alle numerose opere dell'architetto Petitot di Lione al servizio dei Borboni.*

In questo settecentesco scenario si sono aperte due pregevoli mostre: «Fotografie di Franco Fontana 1970-1984» e la «3ª Mostra Mercato dell'antiquariato». Allestita nell'ampio salone al primo piano dell'Aranciaia — che ospitava durante l'inverno i vasi d'agrumi che ornavano il grandioso giardino farnesiano prospiciente il Palazzo Ducale — la personale di Franco Fontana costituisce un appuntamento per accostarsi a una produzione fotografica contraddistinta da «un'oggettività — ha scritto Achille Bonito Oliva — capace di comprendere di sé anche le tracce di un'emozione rigorosamente espressa attraverso il mezzo fotografico».

In questa dimensione, in questo procedere attraverso una realtà condizionata e condizionante, in questo riscoprire del paesaggio l'intima essenza, si identificano i momenti, le occasioni, le emozioni della multiforme esperienza di Fontana.

Promossa dalla Pro Loco presieduta da Giuliano Curti, e dal Comune, la rassegna, voluta dal gruppo fotografico di Colorno coordinato da Franco Piccoli, contribuisce a qualificare le manifestazioni culturali che da alcuni anni vengono programmate in questo edificio del 1712, sede del Museo etnografico della civiltà contadina.

La fotografia di Fontana si colloca in questo ambiente con riecocante espressività, con la forza di un'immagine intensa, vitale, sottilmente poetica, a tratti straordinariamente oggettiva, ma sempre e comunque indagine, «reportage», segnale, memoria di luoghi e scorci urbani e limpide piscine.

Le sequenze divengono così frutto di precisi rapporti fra spazio e forma, fra paesaggi e aeree atmosfere, fra realtà e testimonianze: «I soggetti che fotografo — ha detto Franco Fontana — sono il pretesto per comunicare esperienze interiori ed è la mia storia che traspare attraverso loro... Noi siamo i portatori e i testimoni dell'unico significato possibile».

Una «storia» che puntualmente ritroviamo nella luminosità dei paesaggi lucani del 1978 e nei paesaggi urbani di Praga e di Parigi, nei «frammenti» d'identità del 1982 e nella suggestione delle «presenzassenza».

Dalle «tavole» a colori di Fontana (la mostra resterà aperta sino al 10 giugno) l'attenzione si sposta sulla «3ª Mostra Mercato dell'Antiquariato» (diretta da Bruno Vangelisti e presieduta da Feliciano Barbarossa), organizzata con la partecipazione dell'amministrazione provinciale e Ept di Parma, Comune e Pro Loco Colorno.

Una cinquantina di stand, ospitati sino al 3 giugno nel Palazzo Ducale (ristrutturato da Francesco Farnese su progetto di Ferdinando Galli-Bibiena nei primi decenni del 1700 e i cui arredi sono stati destinati, dopo il 1860, ai Palazzi Reali di Torino, Firenze e Roma), propongono gruppi scultorei, cassepanche, specchiere, vasi da farmacia in maiolica e sculture lignee policrome, caffettiere di Faenza del XVIII secolo e un armadio parmigiano dello Spocchino, allievo del Poncet, una pendola Fure-Bon del 1860, incisioni, tappeti, vetri di Murano del 1930 e modellini Venini del 1950 della cultura del Novecento, e il «Beethoven» di Giuseppe Grandi.

Ricordiamo ancora di Andrea Piccinelli detto il Bresciantino l'olio su tavola «Ritratto della Bella Simonetta» del secolo XVI, la specchiera napoletana del '700 e una serie di dipinti dell'800 italiano con particolari riferimenti alla «Laguna veneta» di Guglielmo Ciardi, ai disegni di Fattori e Boldini, alla «Venezia» di Rubens Santoro e alle vedute di Milesi, Faruffini, Beppe Ciardi, Caprile e Lega.

Nella Sala della Musica si possono ammirare alcune opere provenienti da collezioni private come il trittico fondo oro di Taddeo Goddi, la «Madonna» di Cecco di Pietro, il pisano De Simone e la «Madonna e bambino» di Pietro Lorenzetti.

Angelo Mistrangelo

Mentre l'Iran rinnova le minacce di blocco

LA NATO ESCLUDE L'INTERVENTO NEL GOLFO PERSICO

Il segretario generale Luns: «Spetta eventualmente agli Usa» Forse mediazione siriana

TEHERAN — L'Iran ha nuovamente minacciato di bloccare le esportazioni petrolifere del golfo e ha nel contempo denunciato la risoluzione della Lega araba che l'accusava di condurre la guerra contro l'Iraq anche attaccando petroliere nel golfo.

Mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu si prepara a discutere una protesta dei sei Paesi arabi del «Consiglio di cooperazione del golfo» («Ccg») in merito alle asserite aggressioni iraniane, il ministero degli Esteri iraniano ha riaffermato che l'Iran impedirà qualsiasi esportazione di petrolio dal golfo qualora le sue esportazioni venissero bloccate.

In un comunicato del ministero, pubblicato dall'agenzia di notizie ufficiale «Irna» è detto che la risoluzione approvata sabato scorso dai ministri degli Esteri della Lega araba riuniti a Tunisi non tiene conto della realtà e non pone in luce che l'Iraq sta «alimentando le fiamme del conflitto per accrescere ulteriormente la tensione nella regione».

Il comunicato afferma inoltre che la Lega, «senza tener conto delle conseguenze, si è posta al servizio delle aspirazioni di Paesi quali gli Stati Uniti, l'Iraq, l'Arabia Saudita e il Kuwait che sono stati i principali responsabili del crearsi della tensione nella regione».

Nel comunicato, il ministero degli Esteri iraniano afferma inoltre che Teheran sta facendo tutto il possibile per salvaguardare la sicurezza e la stabilità nel golfo e si oppone all'interferenza di qualsiasi potenza straniera.

Rispondendo all'appello con il quale la Lega araba invitava l'Iran a rispettare le vie di comunicazione marittima nel golfo, i porti e le infrastrutture economiche, il comunicato afferma che per l'Iran la sicurezza dei propri porti ha lo stesso valore che gli altri Stati annettono a quella del loro.

«Pertanto — è detto — nel caso in cui la Repubblica islamica fosse messa in condizione di non poter esportare il suo petrolio, non vi saranno più esportazioni petrolifere dalla regione».

Dal canto suo il quotidiano di Teheran «Kayhan International» ha scritto che Washington, non volendo sacrificare i suoi soldati, intende servirsi di «sovrani-fantoccio» per creare il caos.

Joseph Luns, segretario generale della Nato, ha dichiarato che un intervento militare occidentale nel Golfo Persico dovrebbe coinvolgere gli Stati Uniti piuttosto che l'Alleanza atlantica.

Luns ha detto di essere contrario a qualsiasi intervento Nato in aree esterne al settore nord-atlantico, come accadrebbe nel caso di un intervento nel Golfo Persico.

«Dobbiamo decidere: o concentriamo le nostre forze sul teatro europeo o corriamo il rischio di una diluizione eccessiva delle nostre forze (a meno di non aumentare notevolmente i nostri bilanci)», ha dichiarato Luns, nel corso di una visita alla base navale britannica di Portsmouth.

«Il fardello di sostenere un intervento nel golfo spetta indubbiamente al Paese con responsabilità globali, cioè gli Stati Uniti, e non alla Nato», ha ribadito Luns, «se gli Stati Uniti decideranno di ritirare alcune delle forze dislocate in Europa per operazioni esterne all'area nord-atlantica, spero che lo facciano solo su basi temporanee. Ma la mia speranza è che questo non debba rendersi necessario».

Il presidente siriano Hafez Assad invierà domani il suo vicepresidente A. H. Khaddam ed il suo ministro degli Esteri Faruk Al-Shaara a Teheran, per tentare una mediazione nella guerra fra Iran e Irak.

Lo si è appreso da fonti diplomatiche solitamente attendibili, secondo cui l'iniziativa è stata decisa su richiesta di re Fahd dell'Arabia Saudita, il quale ha mandato un suo emissario a Damasco per discutere con Assad e con suo fratello, il vicepresidente Rifaat Assad.

IN AFGHANISTAN I RUSSI PROVANO LE SUPER ARMI

Ma le forze sovietiche, nonostante ogni sforzo, stentano a neutralizzare la guerriglia

LONDRA — *Le forze aeree sovietiche fanno uso da circa un anno di bombe che propagano una sostanza altamente infiammabile contro i ribelli di alcune regioni dell'Afghanistan. E' quanto afferma la rivista specializzata in questioni militari «Jane's Defence Weekly» nel suo ultimo numero. Le bombe in questione, che fanno parte di un certo numero di nuove armi che i sovietici stanno sperimentando in Afghanistan, si «aprono» prima di giungere sul bersaglio e cospargono il terreno di una sostanza simile al catrame che poi s'infiamma, anche a distanza di alcuni mesi, a contatto di un veicolo. «Jane's Defence Weekly» aggiunge che in questo modo diversi automezzi dei ribelli afghani sono andati distrutti e osserva che mentre è abbastanza facile individuare la sostanza sulle piste in terra battuta del paese asiatico, non lo sarebbe altrettanto sulle strade asfaltate dell'Occidente.*

Intanto, ad un mese dall'inizio della settima offensiva delle forze sovieto-afghane contro le posizioni della guerriglia nella strategica valle del Panjshir, i soldati sovietici stanno costruendo postazioni fortificate nella parte centrale della valle, mentre continuano gli attacchi dei guerriglieri lungo la strada che collega il Nord del paese con Kabul.

Secondo le fonti, sono in corso di costruzione postazioni fortificate a Rokha e Barzarak, mentre proseguono i bombardamenti sovietici sui villaggi delle valle dello Shomali e vicino al passo Salang, nella regione adiacente al Panjshir. Guerriglieri musulmani, da parte loro, continuano gli attacchi contro installazioni militari, come la base aerea sovietica a Bagram.

L'iniziativa, partita dalla Grecia, è approvata dall'Onu

APPELLO DI SEI PAESI ALLE SUPERPOTENZE «ABOLITE GLI ESPERIMENTI NUCLEARI»

ATENE — Il primo ministro ellenico, Andreas Papandreu, ha letto nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel neoclassico edificio dello Zappeion ad Atene una dichiarazione congiunta a favore del disarmo nucleare concordata con il primo ministro indiano Indira Gandhi, il presidente del Messico Miguel De La Madrid, il presidente della Tanzania Julius Nyerere e il primo ministro svedese Olof Palme e alla quale ha aderito all'ultimo momento anche il presidente argentino Raul Alfonsin.

Nella dichiarazione congiunta i sei capi di Stato e di governo esortano, come primo passo, le cinque potenze nucleari, Usa, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina, a cessare gli esperimenti, la produzione e l'installazione di armi nucleari e dei loro vettori e a procedere in seguito a una riduzione sostanziale del loro arsenale nucleare.

I firmatari della dichiarazione s'impegnano a fare ciò che è loro possibile per facilitare gli accordi fra le potenze nucleari e affermano che a tale scopo non cesseranno di restare in contatto fra loro al fine di trovare i mezzi migliori per realizzare questo obiettivo.

Annunciano inoltre la loro intenzione di consultarsi con i capi delle potenze nucleari e con altri capi di Stato e altre personalità continuando le discussioni attraverso l'Onu.

I sei capi di Stato e di governo si dicono convinti che è possibile elaborare i dettagli di un accordo come quello da essi auspicato in modo che esso tenga conto degli interessi e delle preoccupazioni di tutti e che contenga adeguate misure di controllo.

La prima fase dovrebbe essere seguita, essi dicono, da un programma continuo di riduzione degli armamenti diretto a un disarmo generale e completo. Essa dovrà essere accompagnata da misure destinate a rafforzare il sistema delle Nazioni Unite e ad assicurare il trasferimento delle risorse finora destinate agli armamenti allo sviluppo economico e sociale.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha accolto con soddisfazione l'iniziativa.

Perez de Cuellar ha ricevuto nel suo ufficio i rappresentanti di Argentina, Grecia, India, Messico, Svezia e Tanzania.

ALL'ASTA IL DIARIO DEL «CHE»

LONDRA — Stanno per essere offerte all'asta da «Sotheby's», a Londra, i diari di Ernesto «Che» Guevara, il rivoluzionario latino-americano, catturato e ucciso in Bolivia. Nella lettera si legge «vittoria o morte» ed è firmata con la sigla «R», (Ramon), nome segreto del «Che».

ARGENTINA ESERCITO AFFAMATO

BUENOS AIRES — Le conseguenze d'una grave crisi economica, come quella che colpisce l'Argentina, sono sempre imprevedibili.

E' stato reso noto che tutte le unità dell'esercito argentino rischiano di rimanere senza «rancio» in seguito alla sospensione degli approvvigionamenti decisa dall'unione dei fornitori dello Stato che da centoventi giorni non ricevono un soldo.

Secondo l'organismo, da dicembre scorso, quando s'insediò il nuovo governo, le unità dell'esercito non pagano i 3200 fornitori.

Fonti del ministero della Difesa hanno ammesso il ritardo nei pagamenti ma hanno osservato che tali problemi s'inseriscono nelle restrizioni che pesano su tutto il Paese.

«PERFETTO» IL LANCIO DI ARIANE

PARIGI — Per la nona volta, un razzo europeo «Ariane» è stato lanciato alle 3,34 italiane dal centro spaziale di Kourou nella Guyana Francese.

Il lancio è riuscito dopo due interruzioni del conto alla rovescia dovute prima ad una eccessiva pressione dell'idrogeno, poi ad un difetto di trasmissione.

E' la prima volta che un razzo «Ariane» è lanciato da una società privata, la «Arianespace», per mettere in orbita geostazionaria, a 36.000 chilometri di altitudine, un satellite di telecomunicazioni di una società privata americana, «Spacenet 1».

«Ariane 1» è già stato collaudato con successo mettendo in orbita satelliti sperimentali e commerciali, alcuni dei quali sono ancora in funzione. A esso seguiranno la serie degli «Ariane 2» e «Ariane 3» più perfezionati e potenti che serviranno da vettore a satelliti il cui lancio è in programma a partire dal 4 agosto prossimo.

Il suo ultimo lancio segna una tappa importante della vita di questo razzo, poiché da vettore sperimentale costruito dall'«Esa», (l'Ente spaziale europeo con sede a Parigi al quale partecipa finanziariamente e scientificamente anche l'Italia) passa al debutto in campo spaziale con «Arianespace», la società per lo sfruttamento industriale e commerciale del vettore europeo che cura la messa in orbita terrestre di satelliti per conto terzi.

Filippine: avanza il partito di Marcos

MANILA — Secondo gli ultimi risultati parziali diffusi delle elezioni filippine del 14 maggio, al movimento per la nuova società (Kbl, il partito del presidente Ferdinando Marcos) sono stati assegnati 86 seggi, dei 183 del Parlamento, mentre 50 seggi sono stati aggiudicati a partiti di opposizione e ad alcuni candidati indipendenti.

La commissione elettorale, intanto, ha respinto il reclamo del ministro per le Risorse naturali Teodoro Pena, che ha denunciato gravi brogli con voti comprati e minacce terroristiche ai suoi danni nella provincia di Palawan, dove è stato bocciato dall'elettorato.

Corea: precipita aereo spia americano

SEUL — Un aereo spia statunitense, un U-2, è precipitato presso la base aerea di Osan, una cinquantina di chilometri a Sud di Seul, poco dopo il decollo. Il pilota si è lanciato col paracadute, salvandosi senza danni.

Secondo un giornale locale, l'incidente sarebbe stato causato da un'avaria ai motori.

La Cina ripristina i gradi nell'esercito

PECHINO — La Cina ha reso nota la nuova legge sul servizio militare che riduce leggermente il numero degli effettivi delle forze armate, ripristina i gradi nella gerarchia militare ed aumenta il numero dei riservisti.

I gradi militari erano stati aboliti durante la rivoluzione culturale del '66-'76. Inoltre, la nuova normativa prevede un'intensificazione del training e della preparazione dei quadri ufficiali in particolare e dei 4,2 milioni di uomini delle tre forze armate in generale.

Rastrellamenti «lampo» in Sudafrica

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha compiuto una serie di rastrellamenti lampo in uffici ed abitazioni di esponenti del movimento negro di coscienza «Azanian People's Organisation» (Azapo), a Johannesburg, Città del Capo e Durban. Un portavoce della polizia ha precisato che non è stato effettuato alcun arresto.

Dirigenti dell'Azapo hanno riferito che auto cariche di agenti hanno perquisito meticolosamente gli uffici dell'organizzazione ed hanno interrogato vari esponenti del movimento.

Svizzera: reazioni a visita premier Sudafrica

GINEVRA — Non vi è alcuna possibilità di un rinvio della visita in Svizzera del primo ministro del Sudafrica Pieter Botha, in programma all'inizio del giugno prossimo. Così ha risposto il presidente della Confederazione elvetica Leon Schlumpf, a nome del consiglio federale (governo), ad un messaggio di protesta inviato a Berna dall'Organizzazione dell'Unità Africana (Oua).

A quanto si è appreso oggi, la risposta è stata consegnata il 17 maggio al presidente in carica dell'Oua, il capo di Stato etiopico Menghistu Haile Mariam.

Schlumpf, nella sua risposta, precisa che la Svizzera persegue una politica di «disponibilità ai buoni uffici, basata sui negoziati e sul dialogo».

Polonia: in ospedale leader Solidarnosc

VARSAVIA — Piotr Bednarz (34 anni), il leader del disciolto sindacato «Solidarnosc» della Bassa Slesia detenuto nel carcere di Barczewo, che una settimana fa aveva tentato il suicidio con una coltellata al ventre, si trova in ospedale e per decisione del tribunale è stato sospeso il decorso della sua pena, ha informato il portavoce del governo Jerzy Urban.

Il portavoce non ha detto quale sia lo stato di salute del sindacalista né dove sia ricoverato. Secondo informazioni che circolano a Varsavia Bednarz sarebbe stato trasferito nella capitale dato il suo «stato grave» e sarà sottoposto ad un intervento chirurgico.

A piedi e di corsa intorno al mondo

MILANO — I due giornalisti inglesi Henry Weston, 22 anni, e Robin Cross, 21 anni, che si stanno cimentando nella «Transglobal Expedition», il primo giro del mondo a piedi e di corsa, sono giunti in Italia e hanno fatto tappa a Venezia. Partiti da Tower Bridge, a Londra, lo scorso primo aprile, hanno attraversato Francia e Germania, seguiti in bicicletta da Wayne Wolfabauer, 28 anni.

Secondo un comunicato stampa diramato a Milano la loro prossima destinazione è la Jugoslavia; seguiranno Bulgaria, Turchia, Cipro, il deserto del Sahara tra Egitto, Sudan ed Etiopia, Gibuti, Pakistan, India, Bangladesh, Birmania, Thailandia, Malesia, Singapore, Indonesia, Australia, Stati Uniti. Infine il ritorno in Inghilterra.

CHE POTRA' FARE SANDRO PERTINI PER I SACHAROV?

● Segue dalla prima pagina

tanto meritevoli nel campo della scienza e della pace».

Il governo italiano, ha affermato il presidente del Consiglio, «ricorda nel modo più fermo l'obbligo degli Stati al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e unisce la propria voce e le proprie iniziative — conclude il comunicato — a quelle dei governi e dei singoli individui in Europa e nel mondo a favore dei coniugi Sacharov».

Prima che il presidente del Consiglio Craxi ricevesse a Palazzo Chigi la signora Tatiana Yankelevich, figlia di Elena Bonner Sacharov, si era riunita a Palazzo Chigi la commissione per i diritti umani costituita nell'ambito della presidenza del Consiglio. Essa ha fornito al presidente del Consiglio una serie di elementi valutativi sulla posizione dei coniugi Sacharov e sul significato centrale che questa posizione assume nella attuale fase della lotta per i diritti umani nel mondo, suggerendo alcune possibili linee di iniziativa.

Al termine della riunione, il presidente della commissione, professor Paolo Ungari, ha detto: «L'attesa angosciata che i militanti dei movimenti dei diritti dell'uomo e larghissimi strati di cittadini manifestano in questi giorni per la vicenda Sacharov rafforza la convinzione della necessità di una agenzia permanente italiana che segua in modo organico i casi di violazione dei diritti umani in ogni parte del mondo, secondo la decisione — ha concluso Ungari — già adottata per gli aspetti di principio e finanziari dal Parlamento».

Il massimo riserbo è stato mantenuto intanto dal Quirinale e dalle fonti sovietiche sull'incontro, iniziato alle 18, tra il presidente Pertini e l'ambasciatore dell'Urss a Roma, Lunkov, convocato dal capo dello Stato.

TORINO — Il sindaco di Torino, Novelli, ha indirizzato il seguente telegramma a Konstantin Cernenko: «*Signor Presidente, le recenti preoccupanti notizie sulle condizioni di Andrej Sacharov mi inducono — a nome del Consiglio comunale e della città — a rivolgermi direttamente alla sua persona per chiedere un intervento atto a scongiurare estreme conseguenze e ad indicare un esito che a tutto anteponga il rispetto dei diritti umani e civili fondamentali. Affidiamo al suo prestigio un compito di cui non ignoriamo la difficoltà, interpreti del sentimento fermo ed unanime di una città con grandi tradizioni di movimenti e di lotte per la libertà. Voglia gradire un saluto augurale*».

Altri telegrammi sono stati spediti dal primo cittadino torinese al presidente del Soviet della regione di Mosca, Pestov, e all'ambasciatore sovietico a Roma, Lunkov.

Il trentino (secondo dietro Argentin) torna in rosa sul Block Haus

MA SE MOSER VA ANCHE IN MONTAGNA...

Per la prima volta nelle sua carriera il recordman dell'ora ha dimostrato di non patire le salite
Correndo di potenza ha lasciato indietro specialisti come Breu e Lejarreta. Fignon scivola al 4° posto

Moser [illegible] la maglia rosa: stavolta [illegible] davvero deciso a tenersela

BLOCK [illegible] — Moser arriva secondo e conquista [illegible] maglia rosa nella prima «vera» tappa in salita del Giro. Questo, al [illegible] là della bella prova [illegible] Argentin che ha tagliato per primo il traguardo di Block Haus, il fatto saliente della prova di ieri. Si sono comportati bene anche Visentini, Beccia, Contini e Lejarreta; Saronni si [illegible] difeso; Fi[illegible] (leader [illegible] classifica fino a ieri sera) è crollato nel finale, probabilmente per una crisi da fame, subendo un distacco di oltre un minuto.

Il successo di ieri del corridore trentino porta il marchio di...Città del Messico: un campione cosciente delle proprie enormi risorse fisiche e psicologiche che lucidamente decide di affrontare, affidandosi esclusiva[illegible] ad esse, la specialità fino a ieri [illegible] lui [illegible] congeniale, [illegible] salita. Moser è salito con stile [illegible] passista, di potenza: perfettamente in [illegible]la, posizione esatta, rapporto duro.

Nel finale della tappa è scattato, ha raggiunto gli «scalatori» [illegible], probabilmente, erano partiti troppo presto e nell'ultimo [illegible]tro ha seminato uno dopo l'altro tutti coloro che erano riusciti fin lì a tenergli la ruota. Sul traguardo è stato battuto solo dal campione d'Italia Argentin.

Moser ha finalmente trovato il modo di andar forte anche in salita? Se così fosse, nulla osterebbe a che il recordman dell'ora finalmente riuscisse, a 33 anni, a vincere il Giro, uno dei pochi prestigiosi traguardi che mancano al [illegible] medagliere. «La salita [illegible] [illegible] [illegible] meno dura del previsto, tutto qui», ha commentato al traguardo con la consueta modestia la neo-maglia [illegible].

Oggi si va da Chieti a Foggia. 193 chilometri senza grosse difficoltà: ancora un'opportunità per passisti e sprinter [illegible] [illegible] non troppo improbabile, di arrivo [illegible] volata.

Il Cenisia, una parte di storia del calcio torinese

DOPO 65 ANNI DI GLORIA ORA SI PUNTA SUI GIOVANI

La squadra esordienti del Cenisia; a sinistra il giovane allenatore Cavallo

Sessantacinque anni eppure non va [illegible] pensione: «*Non ci pensiamo neppure* — ribadiscono i dirigenti della S.C. Cenisia —. *Sono ormai 65 primavere che la società fa parte della storia del calcio torinese:* [illegible] *anni portati* [illegible] *molta dignità ed anche molta giovinezza, nonostante tutte le traversie passate*».

Ci [illegible] stati tempi in cui il Cenisia era considerata addirittura [illegible] terza forza del calcio torinese, con una formazione in serie D e numerose squadre giovanili piene di [illegible]. Erano gli Anni Sessanta ed i giovani del Cenisia fa[illegible] man bassa [illegible] titoli italiani a discapito [illegible] molte società professionistiche e conquistavano [illegible]cessi in tornei di prestigio. Tra tutti merita di essere citata la Coppa Martini, che i viola di [illegible] Cesana riuscirono ad aggiudicarsi battendo Milan, Inter e Juventus.

Dalle file [illegible] quella squadra uscirono giocatori che divennero poi famosi: Pietro Battara, portiere della Sampdoria e del Bologna, il portiere della Lazio Gori, Poser del Modena e Bertuzzo dell'Atalanta. Poi però venne la crisi, [illegible] fu perfino un [illegible] in cui [illegible] società prese in [illegible] la possibilità di chiudere, di ritirarsi.

Ora questo pericolo [illegible] scongiurato: è stata sciolta la squadra [illegible] seconda categoria e l'attività [illegible] completamente rivolta ai giovani. E loro, i giovani, hanno ritrovato la strada per [illegible] campo di [illegible] Cesana dove li attende, oltre [illegible] possibilità di [illegible] [illegible] pallone, [illegible] ambiente sereno.

«*La scelta* [illegible] *giovani non è casuale* — tengono a precisare i dirigenti del Cenisia —. *Mai come ora, infatti, essi hanno bisogno di strutture civiche per crescere sani, non tanto nel fisico, quanto nello spirito.* [illegible] *è questa probabilmente la differenza del Cenisia di oggi rispetto a quello di ieri. Grazie ad un'oculata amministrazione sia economica che programmatica, certamente più cristallina che in un recente passato, la società sta vivendo un momento interlocutorio e di transizione molto vivace, che ben fa sperare per il futuro*».

Le squadre del Cenisia [illegible] oggi presenti nel torneo [illegible] terza categoria ed in quello «Allievi-Eccellenza». Formazioni giovanili partecipano inoltre ai campionati pulcini, esordienti, giovanissimi [illegible] allievi.

m. san.

Con i migliori giocatori regionali

«RACCHETTA D'ORO» TENNIS A TORINO

Sui campi [illegible] circolo aziendale «La Stampa» [illegible] disputa anche quest'anno, com'è tradizione, [illegible] «Racchetta d'oro Cinza[illegible]», un importante torneo [illegible] tennis regionale al quale prendono parte quasi tutti i più forti giocatori di [illegible] categoria del Piemonte. La competizione è valida come selezione per i campionati nazionali individuali [illegible] classificati regionali ed [illegible] valevole come gara di qualificazione per i «non classificati».

Il torneo per «non classificati» si inizierà domani (i migliori verranno poi inseriti nel tabellone principale): le altre [illegible] cominceranno invece domenica prossima. Le iscrizioni per i «classificati» [illegible]no chiuse alle [illegible] 13 di sabato.

● [illegible]UTO — Gli equipaggi delle 32 vetture Alfa Romeo iscritte alla «Mille Miglia», che si svolgerà da domani a domenica, si ritroveranno oggi ad Arese (Milano), ospi[illegible] dell'Alfa Romeo, che li ha invitati dopo aver vi[illegible] il successo di adesioni delle sue vetture storiche alla gara. La Casa di Arese partecipa in[illegible] alla rievocazione storica della famosa gara con quattro vetture: la [illegible] [illegible], la [illegible] TI», la «1900 Sport prot.» e la [illegible] Disco volante».

● ATLETICA - Anziché a Milano, [illegible] «Pasqua dell'Atleta», in programma sabato, si svolgerà a Busto Arsizio. Tra le «stelle» della riunione, Pietro Mennea e Alberto Cova, che dovrà però guardarsi dagli attacchi del brasiliano Da Silva. Molto attesa, nel salto in lungo, la prova di Evangelisti.

● VELA — La prima edizione della regata velica Rimini - Corfù - Rimini prenderà il via, dalla zona antistante il porto della città adriatica, domenica prossima alle 12. Sono quattro le classi ammesse, e cioè quelle appartenenti al gruppo Alfa, Bravo, Charlie e Delta: dovranno percorrere 900 chilometri ed il tempo previsto varierà [illegible]lle 180 ore per i multiscafi alle 237 per i motoscafi del gruppo Alfa.

Le gare di Pinerolo hanno ribadito i progressi degli italiani

E ORA IL BMX AFFASCINA ANCHE NOI

I segreti: [illegible] biciclette e preparazione fisica

La manifestazione [illegible] Pinerolo è servita a tastare il polso [illegible] Bmx europeo [illegible] vista dell'imminente ingresso dei nostri colori nel giro internazionale.

Si è visto che [illegible] stranieri sono più avanti [illegible] noi, [illegible] l'organizzazione [illegible] stata comunque perfettamente all'altezza: nonostante [illegible] giornata [illegible] e piovosa, la pista [illegible] Pinerolo, grazie a un fondo perfetto, si è mantenuta intatta, levigata e scorrevole fino alla fine.

I nostri giovani corridori hanno dato tutto ciò che potevano dare, sportivamente e [illegible] complessi o timori reverenziali, contro avversari che praticano il Bmx da alcu[illegible] anni e che, a pari [illegible], sono agonisticamente molto più «vecchi».

Anche [illegible] bicicross sono diverse [illegible] quelle usate dagli italiani: alcune in alluminio, altre di misure al limite del regolamento (in particolare per quanto riguarda le ruote). Tutte le giustificazioni, comunque, non [illegible] essere riposte [illegible] mezzi tecnici: come [illegible] sono visti prototipi ultraleggeri, [illegible] si [illegible] visto gente che va veramente fortissimo [illegible] attrezzi normali nei materiali e nelle forme, esattamente come i nostri.

E' certo che i francesi curano soprattutto la preparazione fisica. «*Ci alleniamo tutti i giorni* — hanno spiegato —. *Ognuno seguendo suoi metodi personali. L'importante, comunque,* [illegible] *la volontà, la sola "arma" che permetta di raggiungere una determinata forma e di mantenerla*».

I transalpini hanno accettato anche di buon grado di parlare dei loro splendidi materiali. «*Una bicicross competitiva non ha un peso standard* — hanno spiegato —. *Diciamo che può variare dai 10 ai 13 chilogrammi. Si può anche scendere fino a 8 impiegando telai in lega d'alluminio che non superano il chilo e tre etti. Ma già un buon telaio in tubi al cromo-molibdeno può non superare il chilo e otto etti. Comunque non bisogna credere che i cicli più leggeri siano sempre i migliori, anche se è consigliabile evitare pesi superiori ai 15 chili*».

A Pinero[illegible] i francesi si sono esibiti, benché affaticati dopo la gara, in applauditi esercizi liberi con grande gioia di fotografi e operatori tv e del pubblico non eccessivamente numeroso a causa del maltempo. «*Da* [illegible] *il freestyle è parte integrante del Bmx* — hanno spiegato —. *Non abbiamo ancora la categoria "professional" che per* [illegible] *esiste solo negli Stati Uniti,* [illegible] *siamo* [illegible] *impostati* [illegible] *la categoria "Expert" in cui sono inclusi i piloti che, a discrezione della Federazione e sulla base dei risultati dell'anno precedente,* [illegible] *ammessi a fare le gare internazionali. Naturalmente abbiamo dato* [illegible] *giusto indirizzo anche alla categoria "Junior" che è un passaggio obbligato per tutti i debuttanti*».

La specialità del freestyle, il cosiddetto Bmx acrobatico, [illegible] molto praticata e seguita in Francia. Le squadre principali la [illegible] [illegible] modo particolare non solo per ragioni di prestigio ma anche [illegible] incassi. Attraverso [illegible] spettacolo e l'esibizione, infatti, [illegible] a trovare sempre [illegible] pubblico e nuovi sponsor, componenti indispensabili per lo svolgimento dell'attività agonistica. Un esempio che incomincia ad essere seguito anche da noi: da ricordare, a tale proposito, la recente partecipazione del *team* torinese «The yellow stars» all'Expo-fuoristrada '84. Fu un'iniziativa improvvisata quasi per gioco all'interno [illegible] padiglio[illegible] Enduro e che finì per diventare la più divertente attrazione della Fiera, [illegible] da indurre gli organizzatori ad inserirla nel calendario stabile della manifestazione.

Quattro anni di vita «ufficiale» (con riconoscimento di una vera e propria Federazione) più un altro di gare «clandestine»: ecco il curriculum [illegible] Bmx in Belgio. Già [illegible] 1982 [illegible] contavano ben 54 società con un numero di iscritti adeguatamente numeroso: 182 nell'81, 541 nell'82, oltre 1200 l'anno scorso. In campo internazionale la presenza belga [illegible] [illegible] facendo sempre più consistente.

Per quanto riguarda i tanto chiacchierati «mezzi meccanici», le prime marche affermatesi con prodotti [illegible] qualità sono state Peugeot, Motobecane e Yamaha mentre [illegible] numerosi sponsor tecnici sono sollecitamente intervenuti nel [illegible]. Molte squadre francesi sono [illegible] ottimamente finanziate e quindi [illegible] grado [illegible] affrontare trasferte non soltanto europee. Al punto, addirittura, [illegible] consentire ad alcuni *team* privati di figurare ottimamente fra le squadre ufficiali di marca.

g. z.

SHOW «UNDER 15» SERBATOIO DI PROMESSE

Domenica (dalle ore 9) nelle palestre di via Vigone finali regionali di volley giovanile

«Under 15», nella pallavolo, è la categoria «base» del settore giovanile, la prima ad avere un suo campionato vero e ad ammettere il fattore agonistico dopo le esperienze formative del minivolley.

Gli Under 15, quindi, sono i pallavolisti più giovani, forse quelli [illegible] entusiasti, [illegible]ente quelli più «curati» e, logicamente, meglio seguiti dai tecnici delle varie società. Una buona leva giovanile, una buona squadra Under 15 non solo dà soddisfazioni immediate quali possono essere un titolo di categoria o una stagione piena di successi, ma, soprattutto, vale in proiezione futura la garanzia di poter contare su forze nuove, su validi ricambi da inserire nelle formazioni maggiori.

E' in questi campionati che si nascondono i campioncini del futuro, è nei gironi finali dei tornei giovanili che [illegible] può «fotografare» lo stato di salute dei vivai di un intero settore spe[illegible]cie se in campo sono i giocatori e le squadre migliori del lotto, reduci dal superamento di tutta una serie di difficili fasi eliminatorie.

Così è stato domenica scorsa per le semifinali regionali Under 15 che avevano l'ingrato compito di scegliere tra le otto compagini rimaste in gara nei due settori maschile e femminile [illegible] quattro reginette da promuovere alla finalissima in programma per domenica 27 maggio a Torino.

Soddisfacente, in linea generale, il livello tecnico dei quattro concentramenti che non hanno comunque riservato gros[illegible] sorprese nei loro [illegible]ltati conclusivi.

In campo maschile, il grande favorito Mondovì, a Canelli ha centrato senza grossi problemi la qualificazione superando la tradizionale rivale Kappa, l'Unimorando Asti e la rappresentante vercellese. Assieme a monregalesi e cuneesi giocheranno la finale anche la Sa.Fa Libertas di Melato e l'Alca Novi Ligure, uscite vittoriose dalla «poule» disputata a Borgofranco contro il team locale dello Style House ed il No[illegible]ra. Torinesi grandi protagoniste, dunque, con Kappa e Sa.Fa che domenica (via Vigone, inizio ore 9) [illegible]o di strappare al più quotato All Leasing Mondovì il [illegible] per la finale nazionale in programma a Parma a fine giugno.

Nel settore femminile, invece, a farla [illegible] padrone sono state le squadre della provincia: a Samone, Ivrea ed Accornero Scarnafigi hanno liquidato la Sisport Torino e l'Unimorando Asti mentre a Romagnano Sesia il locale Pavia ha fallito il successo parziale conquistando comunque un prezioso secondo posto alle spalle del Vallemosso che è servito per eliminare l'Assa Collegno e l'Edil M. Ovada, terminate nelle ultime due piazze. Anche Ivrea, Accornero, Vallemosso e Pavia si ritroveranno domenica 27 a Torino nelle palestre comunali di via Vigone dove, a partire dalle ore 9, si disputerà il girone finale a quattro per l'assegnazione del titolo piemontese e per la qualificazione alla fase nazionale.

Sui due campi dell'impianto torinese giocheranno contemporaneamente, quindi, le quattro finaliste Under 15 maschili e quelle femminili: dodici partite (formula sarà quella del giro[illegible] all'italiana con gare di sola andata al meglio dei tre set) nelle quali sarà possibile ammirare praticamente il meglio del volley regionale in erba. Un'occasione da non perdere non solo per gli addetti ai lavori ma anche per chi, poco addentro alle cose pallavolistiche, voglia farsi un'idea di quanto possa essere appassionante e spettacolare questo sport giocato da ragazzini e ragazzine che [illegible] grinta e la volontà sopperiscono alle naturali carenze tecniche ed alla mancanza di esperienza.

Roberto Condio

TRA GUARA' TAURI E YAMAHA RAMS SFIDA AL VERTICE SABATO A RIVOLI

I milanesi guidano la classifica, i torinesi sono terzi. Il match si disputerà sul campo del Borgo Uriola. Spiega Gai: «Vogliamo propagandare il football americano anche nella cintura»

Riusciranno i Guarà Tauri a battere gli Yamaha Rams? L'entusiasmo nel club torinese è alle stelle: i presupposti per un risultato utile ci sono tutti. *«Vorremmo chiudere da protagonisti un campionato che abbiamo disputato da protagonisti* — afferma Romy Gai, portavoce dei Tauri —: *e contro i Rams possiamo farcela. [illegible] risultato della partita non cambierà assolutamente nulla nella classifica [illegible] girone, che loro ormai hanno abbondantemente vinto, [illegible] noi occupiamo la terza posizione. Proprio per questo scenderemo in campo senza patire psicologicamente l'incontro importante».*

«E' proprio stata la sudditanza psicologica che ci ha bloccati nei confronti diretti con le grandi del nostro girone — prosegue Gai —: *non tanto contro i Giaguari, cui dobbiamo riconoscere una superiorità tecnica, ma [illegible] contro i Rams a Milano. Questa volta invece giocheremo concentrati al massimo. Non so quale sarà il risultato, ma ho due certezze: di sicuro sarà una bella partita e di sicuro, se dovessimo perdere, non ci sarà un grosso divario nemmeno nel punteggio, tra noi e loro».*

Guarà Tauri - Yamaha Rams Milano verrà disputata sabato (ore 16) sul campo del Borgo Uriola, in via Piave 25, a Rivoli.

Come mai questa scelta? *«Dal momento che [illegible] Motovelodromo sarà occupato per il Torneo Fosco* — spiega Gai —, *piuttosto che cercare un ripiego [illegible] altro campo in città dove bene o male di football americano se ne vede ormai abbastanza spesso, [illegible] voluto approfittarne per far opera di promozione nella prima cintura torinese, in una zona dove il nostro sport non è ancora molto diffuso. Questa politica, d'altra parte, rientra nella mentalità [illegible] nostra società».*

A fine campionato molte squadre hanno problemi di formazione: [illegible] come state? *«Sabato saremo in campo al meglio delle nostre possibilità: rientrerà Gennari, che è rimasto fermo tre partite per [illegible] incidente, e siamo quasi sicuri di schierare anche l'americano Robcke, che sabato contro i Riders ha preso una botta al ginocchio. [illegible] poi abbiamo un Dho in forma-super».*

Sabato [illegible], a Sesto [illegible] Giovanni, Mauro Dho ha stabilito un altro record: è il primo «runner» italiano ad aver [illegible] più di 200 yards in una partita. Contro i Riders infatti ha portato la [illegible] per ben 213 y[illegible].

E' questo il terzo record assoluto stabilito dal giocatore del Guarà Tauri: Mauro Dho infatti è il miglior realizzatore non solo del campionato [illegible], ma di tutti i campionati Aifa fin qui disputati (143 punti realizzati), è il primo giocatore ad aver superato il [illegible] delle mille yards in un campionato (1287 complessivamente, finora, il che costituisce anche un record europeo) ed è il primo ad aver superato le 200 yards in una partita.

Con questi primati sulle spalle, è logico per il «runner-back» torinese fare un pensierino alla maglia azzurra: *«Lo scorso [illegible] non fu chiamato in Nazionale, ai campionati europei, benché fosse al terzo posto tra i "corridori" del campionato, alle spalle dell'americano degli Angels Pesaro, Swallow, e del [illegible]bardo Mazzucchelli. L'esclusione* — spiega [illegible] — *fu motivata dal fatto che Dho, essen[illegible] suo primo anno di attività, non aveva l'esperienza ne[illegible] per un debutto in campo internazionale. Se la cosa dovesse ripetersi ora, sarebbe veramente ridicola».*

Mentre i Guarà Tauri disputano l'ultima partita [illegible] l'anno contro i Rams, i Giaguari vanno [illegible] incassare i due punti [illegible] prammatica contro i Riders, in notturna ore 21 sul campo di Sesto. Per i Mastini Ivrea, invece, la partita d'addio alla serie A il ve[illegible] impegnati domenica (ore 15) sul campo Pistoni contro [illegible] Squali Genova.

Marco Sannazzaro

Il giocatore del[illegible] Dho, detentore [illegible] record, [illegible] protagonista contro i Rams

Presentata la classica corsa a tappe ciclistica

GIRO DELLA VALSESIA RECORD DI ISCRITTI

Riservata ai dilettanti, [illegible] svolgerà dall'8 al 10 giugno. Partenza da Borgosesia, arrivo a Rossa. In gara i più forti italiani e stranieri

BORGOSESIA — Tre tappe, 396 chilometri, tante salite e una partecipazione che, così come annunciata, costituirà sicuramente un record. Parliamo del Giro della Valsesia, riservato ai dilettanti, che [illegible] correrà dall'8 al 10 giugno. Sarà l'unica [illegible] ciclistica a tappe che nel [illegible]orso di quest'anno verrà interamente disputata sulle strade del Piemonte.

La quinta edizione del «Valsesia» è stata ufficializzata ieri sera con la presen[illegible] da parte degli organizzatori (i dirigenti del Pedale Valsesiano) delle sedi di tappa, percorsi, classifica e con l'annuncio delle squadre che, al momento, [illegible] annunciato la partecipazione.

Le tappe. Venerdì [illegible] correrà la Borgosesia-Varallo di 121 km. [illegible] 9 verrà disputata la Valduggia-Pogno [illegible] 139 chilometri mentre il giorno successivo si correrà la Bornate-Rossa di 136 km. Se la partenza è fissata [illegible] capoluogo industriale [illegible]a vallata, [illegible] conclusione di questo giro si avrà ancora una volta in una piccola località turistica dell'alta Valsesia e cioè Rossa, 813 metri [illegible] altitudine, [illegible] un nucleo di abitanti costituito da sole 200 persone.

[illegible] ripete dunque l'esperimento dell'abbinamento sport-turismo già riuscito fra il 1980 e il 1983 quando [illegible] corsa arrivò a Celilo, Rima, Carcoforo e Cervatto. La validità del binomio [illegible] stata espressa dagli assessorati allo Sport e al Turismo della Provincia di Vercelli e della Regione che hanno accordato al «Valsesia» il patrocinio.

Sette sono i traguardi del Gran Premio della Montagna: Alagna, 1191 metri, «tetto» del Giro nella prima tappa, Cremosina (da superare due volte) nella seconda, Sostegno, ancora la Cremosina, il valico della Colma e la sede di arrivo a Rossa, nella terza frazione. Sette [illegible] classifiche: generale, a punti, montagna, giovani, traguardi volanti, stranieri e a squadre. Ognuna gode dell'apporto di uno sponsor.

I partecipanti. Fra i gruppi sportivi italiani, [illegible] vanno segnalati alcuni fra i più quotati: il Fiat Agri, diretto da Italo Zilioli, con Domeni[illegible] Cavallo capitano, l'Isal Tessari, che forse sarà presente con il campione d'Italia Dario Montani, l'Eddi Marino di Vicenza, che ha per capofila lo scalatore Moravio Pianegonda, il F[illegible] Botta con Elio Fasola, Bruno Surra e il ciclocrossista Sandro Bono. In campo straniero, dovrebbero essere al «via» una formazione cecoslovacca, due svizzere, la rappresentativa della Repubblica di San Marino e probabilmente la nazionale della Nuova Zelanda. Sono già più di venti le squadre interessate a questa corsa. Ogni formazione sarà composta da quattro atleti.

[illegible] giovane, il Giro della Valsesia ha già annoverato grossi vincitori: [illegible] torinese Giovanni Pedrigo nel [illegible]e 1981, [illegible] colombiano [illegible] Gutierrez nel [illegible] e il sovietico Nikolay Kosslakov lo [illegible] anno.

La prossima edizione verrà disputata nell'imminenza [illegible] d'Italia-baby: per tanti corridori costituirà dunque l'ideale per la rifinitura della forma.

r. g.

Il sovietico Kosslakov, vincitore nell'83

Nel Biellese, la prova del bocciatore torinese fatale ai casalesi della Cerutti nel «G. P. Cast»

MIRA INFALLIBILE BOARETTO GUIDA LA SILPA

Nonostante il passivo, gli sconfitti «leaders» nella classifica del campionato regionale piemontese. Anche La Costanza è semifinalista. Torneo apertissimo, tutte le squadre possono ancora aspirare alla qualificazione

Pioggia, tanto freddo (si sono toccati i 5°) e anche un po' di neve hanno caratterizzato la terza giornata del campionato regi[illegible]le di bocce piemontese, disputata a [illegible] e [illegible] per l'assegnazione del «Gra Premio Cast» e la qualificazione di d[illegible] [illegible]età di serie B alle finali del prossimo ottobre. Agli ordini degli arbitri Martinengo, Carpeggiani, Cavagna e Polibio si è gareggiato esclusivamente nei bocciodromi coperti di Pavignano, Borriana, Ternengo, [illegible] e Vallemosso; purtroppo, un'errata informazione sul luogo di gara ha escluso la squadra della Colombo di Torino riducendo il numero delle partecipanti a 56.

Successo netto [illegible] torinesi della Silpa Sabotino (Boaretto, Gallo, Tartarini, Vacca) che in una finale a senso uni[illegible] hanno dato «cappotto» ai casalesi della O.M. Cerutti (Mazzucco, Ris[illegible] Bisi, V[illegible]sola). Eccezionale la prova [illegible] bocciatore Boaretto che nell'arco dei [illegible] ha sbagliato 9-10 bocciate; altrettanto bravo il puntatore Gallo, [illegible] i migliori della squadra.

Quelli della Cerutti, però, nonostante [illegible] pesante sconfitta finale, hanno di che con[illegible] col primo posto in classifica generale, una posi[illegible] di grosso rilievo quando mancano solo più due prove alla conclusione [illegible] torneo; gli potrebbero bastare quattro-cinque punti per staccare il biglietto delle finali.

Un grandissimo Deregibus, bene spalleggiato dal pu[illegible]tore Zeppegno (Cavallo e Garbero gli altri due) non [illegible] stati sufficienti alla Sis per conquistare una vittoria che pareva quasi certa: in vantaggio sulla Silpa per 10 a 4, si sono fatti rimontare e battere per 11 a 10 in semifinale. L'altra semifinalista è stata La Costanza di Torino (Garesio, Mola, Oc[illegible]lo, Ros[illegible]o), superata dalla Cerutti per 13-4.

Nessuna delle quattro squadre che occupavano le prime posizioni della graduatoria alla vigilia [illegible] prova bielle[illegible] (Alpignano, Graziano, Bielliese e Poderi Scanavino) è riuscita a [illegible] bottino; [illegible] punto per la [illegible] Radio Elettra, vincitrice del «Cast 1983», e per Bmb, Avvenire San Paolo, Bas[illegible] Valle, Ciriacese, Famigliare Alessandria, Univer e Villafr[illegible]. Ancora disco [illegible], invece, per i campioni italiani della Castiglionese.

Quello di B è comunque un campionato [illegible] apertissimo a tutte le soluzioni, perché nessuna delle società pa[illegible]nti è già [illegible]camente esclusa dalla qualificazione: la prova di Casale [illegible] prossimo [illegible] giugno potrebbe [illegible] quella determinante.

Questa la classifica: O.M. Cerutti punti 13; Silpa 10; Alpignano 9; Graziano 8; Bielliese e Torinese Scuola Radio Elettra 7; Sis e Poderi Scanavino [illegible] Barbero Monti Bosco 5; Avvenire San Paolo, La Costanza, Junior Thermas Casale e Nizza Torino 4; C.R. Enel Asti, Ciriacese e Notre Vallée [illegible]. Seguono altre società con 2 e 1 punto.

Guido Tolozzi

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 La musica giorno per giorno
15,03 Tu mi senti... Tra le 15,30 e le 17 67° d'Italia 6ª tappa: Chieti-Foggia
17 — Il Paginone. Rotocalco di attualità culturale ideato e condotto Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 84. «I grandi solisti» di Vittorio Castelli
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: Microsolco che passione!
19,20 Audiobox Urbs. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione Nel giardino di Alice da «Alice nel paese delle meraviglie» Lewis Carroll
21,30 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura Massimo De Luca
22 — la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Anna Del Bo Boffino

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti... F. Siegione, G. Marchand e P. pagni
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
22,30 Stereodomani
23,05 Il piano bar al Grand Hotel

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta Discogame. Premiate fabbriche nuovi milionari attraverso un percorso-quiz 5 tappe
15 — Quasi un rotocalco diretto Manfredo Matteoli
15,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi Pavarotti s'incontrano, affrontano e confrontano in Due pomeriggio
18,32 Le ore della musica «Soltanto musica»
20,45 Viene la sera... Un solista a casa vostra
21 — Radiodue Jazz. Coordinato Paolo Padula
21,30 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento di retta

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretto notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in della Hit Parade
19,50 Stereosport. Collegamenti diretti, servizi, interviste a cura Giobbe

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,00 Un certo discorso a cura Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 Concorsi pianistici internazionali: Vincitori 1983: Andrea Lucchesini
22,30 America coast to coast. Cultura e negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Presenta Riccardo Bergerone

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Un'età, sceneggiato
16,30 Uaul, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Francis Drake, sceneggiato
18 — Search, telefilm
19 — Videonotizie — Primo piano, attualità
19,20 La settimana in Piemonte, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 La sposa sognata, di Sidney E. Sheldon, con Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon. Usa — *Il protagonista lavora per il governo, si stanca della fidanzata che pensa solo al lavoro e decide di lasciarla per una dolcissima orientale. Quando vuole americanizzarla però provoca sue rimostranze. Torna fidanzata americana*
22,15 The Doctors, telefilm
22,45 Gli invincibili, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,15 Il trenta minuti — La settimana in Piemonte, attualità
0,45 Search, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Linda, sceneggiato
FILM 14,30 Frank Costello faccia d'angelo, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia poliziesco 1968 — *Frank Costello, detto «il samurai», porta a termine un contratto ma si accorge del fatto che i suoi datori di lavoro stanno comportandosi ambiguamente. La polizia è sulle tracce, ma prima di cedere al commissario, Samurai decide di saldare i conti con quelli della mala. Le miglior gangster story di Delon*
16,30 Cartoni animati
18 — Charlie's Angels, telefilm
19 — Grp flash
19,20 Vele ruggenti, rubrica
19,50 Cartoni animati
20,20 banana, varietà. Con Jerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro. Regia di Giuseppe Recchia
FILM 1 — apprendiste, Ernest Hofbauer, con Klaus Tinney, De Luca. Germania documentario 1972 — *Pseudodocumentario sulle donne e il loro rapporto col lavoro. Pretesto per scenette sexy*
FILM Tre giorni fuoco, di Percival Rubens, con Jones, Ruth Levanthal. Sud Africa avventuroso 1967 — *Uno dei tanti film di propaganda razzista prodotti in Sud Africa. Qui prode ragazza bianca contrasta la banda di negri che la razzia nella sua fattoria agli ordini di un infido vicino*
FILM 4 — Un piacere, di Michael Gast, con Lea Massari, Jean Rochefort, Debora Duarte. Francia drammatico 1973 — *Un giornalista televisivo francese rimane affascinato personalità della nuova domestica, esule politica portoghese, per cui abbandona l'amante. Scopre che si tratta di doppiogiochista, l'abbandona e organizza un attentato suicida. La drammaticità attenuata dai toni della commedia*

Telecity Canali 63-38-36

13 — L'uomo tigre, cartoni animati
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Mama Linda, sceneggiato
15 — Peyton Place, telefilm
16 — Telefilm
17 — Viva, la tv dei ragazzi
19 — L'incredibile Hulk, telefilm
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM Pane, burro e marmellata, di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Rita Tushingham, Italia commedia 1977 — *Un presentatore televisivo viene abbandonato dalla moglie ma si consola subito iniziando a convivere con tre sorelle generosissime in tutti i sensi. Le tre si stancano e mandano via, ma lui ne trova altre tre*
22,15 Charlie's Angels, telefilm
23,10 Tutto cinema
23,30 Agente Pepper, telefilm

Svizzera R1 tv

15,45 Ciclismo: Giro d'Italia
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,25 Il ragazzo Dominic, telefilm
19,55 Il Regionale - Telegiornale
20,40 Argomenti, attualità
21,35 Duke Ellington, musicale
22,30 Mercoledì sport: Calcio: sintesi della finale Coppa Uefa
23,30 Telegiornale
23,40 Titolo non pervenuto tempo utile

Primantenna Canali 21-37

14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Speciale Piemonte
16 — Il pomeriggio Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Maude, telefilm
19 — Calcio serie C2
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15
22,30 Le auto della settimana
23 — Hockey su pista

Rete A Canali 31-62-33

14 — cara, sceneggiato
15,30 Mariana: il diritto di vivere, sceneggiato
FILM Roma Chicago, Alberto De Martino, John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Sanders. Italia poliziesco 1969 — *Due banditi rapinano una banca. Uno subito, mentre l'altro, braccato dalla polizia, preso una sorta frenesia omicida e gira ammazzando tutti quelli che lo conoscono presa la moglie del complice che e si vendica*
— Starzinger, cartoni animati
19 — Cara cara, sceneggiato
20,30 Mariana: il diritto di vivere, sceneggiato
FILM 21,30 Il vizio di famiglia, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Italia commedia 1975 — *Nella campagna veneta ambientata la storia Giacomo, ex carcerato, che viene ingaggiato da Magda e Susy per corrompere la bella Ines. L'altrettanto bella Susy però lo interessa di più. Facile intuire quel il vizio famiglia*
23,30 L'asta

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Selvaggio West, telefilm
14 — Dallam, cartoni
14,30 Charlotte, cartoni animati
15 — Il rubricone, attualità con Marisa Di Bartolo
16,15 Alta marea, telefilm
17,15 Batman, telefilm
17,45 Mixage. Programma di musicali
18,15 Speciale Videomusica
19,30 Batman, telefilm
20 — Il mondo degli animali, documentario
20,30 Echomondo Europa, attualità
L'ape Magà, cartoni animati
21 — Lo spaccone vagabondo, di Tay Garnett, O'Brien, Beverly Taylor. Usa commedia 1950 — *Assesso di un trovatello che scappa dall'orfanotrofio, diventa un campione pattinaggio e supera anche i propri egoismi*
22,45 Echomondo, attualità
23,15 Tuttomotori, automobilismo
FILM Titolo pervenuto in tempo utile

Capodistria

16,30 Confine aperto
17 — Notiziario
17,05 Il cervello, documentario
FILM 17,30 La conquista West, Cecil Blount De Mille, con Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western 1937
19,10 Cartoni animati
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
20,30 Ryan, telefilm
21,20 Vetrina vacanze
21,30 Telegiornale
21,40 Art,

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — I leopardi Churchill, di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez. Italia guerra 1970
FILM 17 — Il giardiniere spagnolo, di Philip Leacock, con Dirk Bogarde, Michael Hordern. Gran Bretagna drammatico
20,30 Il Cenerentolo, di Frank Tashlin, Jerry Lewis. Usa comico 1960
FILM 23 — Argentina 1978: il potere al football, di Maurizio Sherman, con Victor Di Mello

Telecupole Canali 64-57; 21

Romano Magnino alle per «La trattoria dei ricordi»

16 — Dick Van show
18,30 Cartoni
— George, telefilm
19 — Dick Van Dyke Show
19,30 Notiziario
20,05 Oroscopo
20,15 Il falciatore di margherite, sceneggiato
21 — La trattoria dei ricordi, varietà
FILM 0,45 Lo strano vizio della Wardh, di Sergio Martino, George Hilton

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 Antologia di Petrolini, comico
FILM 16,30 I dritti, di Mario Amendola, con Valeria Moriconi, Corrado Pani. Italia commedia
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
20,30 Bassa marea, di Fritz Lang, con Louis Hayward. Usa drammatico 1950
FILM 24 — Z/8 base, Werner Klinger, con Constantine, Maria Sebaldt. Germania avventuroso 1956

Canale 68 Canali 68-57

13 — Telerouletta, gioco a premi
13,50 giusti, sceneggiato
14,20 Telemarket, promozionale
FILM 16,40 Bandido, Italia western
19,45
realtà, documenti
20,30 La dolce pelle di Yvonne, di Jacques Robin, con Michèle Morgan, Jean-Louis Trintignant, Jean Carmet. Francia drammatico 1964
22,15 Speciale 68
FILM 23 — Campagnola bella, Luca Dell'Azzeri

Quinta Rete Canale 47

14 — D come donna, rubrica
15,30 Soko, telefilm
16 — I foresta, telefilm
16,30 Ultraman, cartoni animati
17 — Lassie, telefilm
17,30 Jenny and Jeremy, telefilm
18 — Polvere di stelle, telefilm
19 — Doris Day, telefilm
19,30 Disperatamente tua, sceneggiato
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,30 Tempo di furore, Jack Webb, con Janet Leigh, Edmond O'Brien. Usa drammatico 1955 — *Un direttore d'orchestra non paga la tangente dovuta a un gangster per lavorare in diversi locali. Per convincerlo, bandito ammazza uno dei suoi orchestrali e lui, scoraggiato, accetta sue imposizioni. Un episodio violenza lo induce però a passare al contrattacco*
Doctor Kildare, telefilm
23 — Promozionale
FILM 24 — Scirocco - L'odiato e amato vento del Sud, di Veit Relin, con Maria Schell
FILM 1,30 Basta con la guerra, facciamo l'amore, Andrea Bianchi, con Jacques Dufilho

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — Fabbrica ufficiali, con Carl Lange
16,10 Scotland Yard,
17,15 Solisti concerto
17,45 Grand'opera, musicale
18,45 Filo diretto con il tribunale dei malati
19,15 Speciale Regione
19,30 Notiziario
19,45 Prego, sorrida, comiche
20,15 Questo grande, grande cinema
20,30 Ciao campioni, sport
21 — Invito a
FILM 22,40 Io ti salverò

Telemalta Canali 41-60-37

14,30 Gli emigranti, telefilm
15,30 Heavy squadra 5 zero, telefilm
FILM 17 — Il mondo è delle donne, di Jean Negulesco
19 — The doctors, telefilm
20,20 Today news
20,30 Pianolanissimo, varietà con Dino Siani e Barbara Lanzani
23 — Sport: Basket Scavolini
FILM 0,15 Cynthia, di Robert Z. Leonard, con Mary Astor, George Murphy, Jimmy Lydon. Usa commedia 1947

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) cambierà i vostri e si batterà di evento molto positivo sul lavoro. In modo che conciliazione per la buona notizia non offuschi lucidità di giudizio e non comprometta un sicuro successo possibile di futuri sviluppi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sarete ancora tesi per le novità che si accavallano in questo periodo, alcune molto buone altre po'. La fantasia è stupirà e realizzare un'impresa positiva e non mitizzare ciò che vi va storto. razionale valutazione aggiungerete dutilità, battaglia è vinta.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) L'approfondimento della situazione vi troppo seri e vi la perdere il vostro brillante, questo il caso. Ma non potete sempre scherzare e prendere la vita come un gioco d'azzardo.

(22 giugno - 22 luglio) Continua il periodo positivo e nello stesso tempo ancora il che l'euforia vi faccia perdere la visione e quindi vi spinga a qualche dovuto a superficialità. Ma le stelle vegliano e gli eventuali errori dovrebbero essere rimediabili.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Rinunciate a mettervi in primo piano: anche sottusi il sarebbe di prestigio e non vi permetterebbe di vorreste, sul lavoro né in amore. Convincetevi: meglio lasciare sperti i riflettori e preferì modestia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Avrete un attimo di e un cedimento tipo emotivo. La vostra malinconia del tutto ingiustificata, evitate di dare corpo alle ombre e di lare la caccia ai fantasmi. Io perte tutti i campi, perciò attuatela.

(23 sett. - 22 ott.) Un inaspettata animerà le ore giornata e voi riuscirete finalmente a vivere in modo spensierato. Anche troppo, però. Infatti tenderete a lasciar correre sulle cose che ancora disturbano e valuterete ogni circostanza troppo superficialmente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) amarezza di cavillare, finirete con il distorcere ogni valore e per perdere chiara visione delle situazioni. Vi invece lucidità maltempo sul lavoro e un accordo il partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Un'altra giornata caratterizzata da un umore non del tutto giustificato. I cambiamenti potrebbero rivelarsi molto positivi vi preoccuperanno. In quanto lamerete di perdere le basilari stabilità cui tenete sopra ogni cosa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) In questo periodo la fortuna vi renda irriconoscibili. Infatti perso l'aria seriosa che vi fa ricotre mille. Anche domani sarete allegri e pieni gioia di vivere, ma questo succede perché le garanzie di successo in una impresa sono molto solide.

(21 - 19 febbr.) Non preoccupatevi se le crisi sentimentali, che risolte i vostri sforzi a chiarire una situazione difficile in famiglia o in campo sociale-professionale, cercando dominare il nervosismo e la tensione alla consueta vaghezza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) provarete qualcuno che svolgerà per voi i compiti più pesanti, lasciandovi soltanto i lati piacevoli dell'attività, mentre prestigio si sta occupando per rendere sondo e stabile stato d'animo euforico.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 +9

TEMPO [illegible]: cielo nuvoloso con pioggia in graduale attenuazione. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. TENDENZA DEL [illegible]: molto nuvoloso.

Regioni (ore 8)	
Aosta	n. p.
Alessandria	+10
Asti	+ 9
Cuneo	n. p.
Novara	+10
Vercelli	+10
Genova	+13
Imperia	+11
Savona	n. p.

In Italia (ore 8)	
Venezia	+13
Milano	+12
Bologna	+14
Ancona	+14
Roma	+17
Napoli	+19
Bari	+20
Reggio C.	[illegible]
Palermo	[illegible]
Cagliari	+17

all'estero ieri		
Atene	+16	+30
Berlino	+11	+20
Bruxelles	+ 9	+12
Buenos Aires	+14	+19
Ginevra	+ 8	+13
Lisbona	+ 9	+15
Londra	+ 9	+15
Mosca	+14	+22
New York	+13	+26
Parigi	+10	+12
Tokyo	+14	+21

[illegible] — [illegible] coppia, Orson Welles e Anthony Perkins, ha chiuso stamane la sezione «Un certain Regard» con il film brillante e barocco di He[illegible] «Dov'è Parsifal?».

CANNES — Il sindacato nazionale critici cinematografici italiani ha emesso un comunicato di viva protesta per l'esclusiva sulla premiazione riservata alla tv Antenne 2.

Oggi si chiude il Festival con il «Bounty» di De Laurentiis

QUESTA NAVE MALEDETTA

SI SONO AMMUTINATI PER LA TERZA VOLTA

CANNES — CANNES — CANNES — CANNES

DAL NOSTRO [illegible]

CANNES — C'è lo zampino dell'Italia nella produzione spettacolare che chiuderà stasera fuori concorso una delle più discusse [illegible] Festival. Il film [illegible] Bounty, diretto [illegible] Roger Donaldson, finora attivo [illegible] Nuova Zelanda, e interpretato da [illegible] cast internazionale con Anthony Hopkins e Mel Gibson antagonisti, ha avuto [illegible] budget [illegible] 25 milioni [illegible] dollari e solo [illegible] quest'ultimo piccolo particolare interessa i colori nazionali.

La cifra è stata [illegible] in gioco da Dino De Laurentiis, sempre più «americano» e severo contro la nostra organizzazione dello spettacolo, sicurissimo [illegible] avere trovato [illegible] sceneggiatore Robert Bolt [illegible] segreto per imporre l'ammutinamento del Bounty a un'altra generazione [illegible] spettatori. Dimentichiamo dunque le f[illegible] coppie Charles Laughton-Clark Ga[illegible] e Trevor Howard-Marlon Brando, che [illegible] continuità sfumature accesissime al racconto di avventure.

Nel *Bounty* destinato a signoreggiare gli Anni Ottanta, la molla del racconto stesso è invece il pacifismo, lo spirito [illegible] tolleranza. Il capitano Bligh, nel *flashback* che si apre con il processo intentatogli [illegible] Marina della Corona per avere [illegible] nella rivolta dei suoi, ha momenti di accesa e proficua oratoria [illegible] favore [illegible] sua condizione di soldato e della sua spiritualità [illegible] uomo. Contro il comandante in seconda Christian che capeggiò l'ammutinamento, non aveva motivi di rancore ma di amicizia e [illegible] adesso [illegible] rammarica lealmente di av[illegible] perso un [illegible] così valido.

Nel film vediamo a poco a [illegible] maturare le psicologie [illegible] protagonisti e dei comprimari. Bligh applica la disciplina, per [illegible] l'equipaggio nei brutti momenti della bonaccia prescrive assurdi balli al [illegible] d'un violino, non si esalta nel momento dello sbarco su Tahiti dove il re locale e le belle figliole accolgo[illegible] gli europei nella maniera più dolce. Si considera [illegible] pre, e [illegible] minima interruzione, un servitore della Corona.

Eccolo rifiutare in [illegible] il [illegible] amplesso d'una grossa e tenera moglie prestatagli con entusiasmo dal re ed eccolo pretendere i saluti, le divise, gli appelli persino nella sosta a Tahiti dove si attende la raccolta dell'albero del pane per farne forse [illegible] mirabolante [illegible]ura in patria. [illegible] gli altri Tahiti è una sorta di bengodi che can[illegible] l'amore per la disciplina e la nostalgia per [illegible] famiglia. Comincia il segreto rovello di Bligh, turbato da tanta allegria e [illegible] tanta improvvisazione.

Non è mai il sadico [illegible] tradizione però. Quando tre marinai disertano, non li [illegible]

Mel Gibson (il primo da sinistra) è [illegible] protagonista del film «The Bounty»

sa per le armi preferendo punirli in pubblico. Quando Christian lo chiama svagatamente William, lo richiama all'ordine. Non ha mai torto il capitano Bligh: intuiamo che la vicenda precipiterà allorché il nuovo ordine sociale implantato dai britannici sull'isola decadrà con il ritorno in mare.

Proprio Christian, innamorato alla follia della figlia del re che deve renderlo padre, si rassegna all'ammutinamento [illegible] alla soluzione più umana e più conveniente. Bligh e pochi uomini fedeli applicando con intelligenza il [illegible] dell'ordine [illegible] dell'organizzazione, contro ogni previsione troveranno la salvezza su una fragile scialuppa [illegible] da Christian che non è un assassino. Degli ammutinati, che ritornano sull'isola idolatrati dalle loro donne dai capelli neri e dal petto nudo, [illegible] perderanno le tracce.

Christian, un [illegible] ch'egli temprato e austero, ha conosciuto attraverso l'amore una nuova disposizione [illegible]l'animo alla tolleranza. Capisce che la fuga a Tahiti sarà il [illegible]to vero di un'esistenza intera e [illegible] esita a dare un calcio [illegible] passato [illegible] europeo. Un ballo tribale vale più d'un ricevimento a corte, un frutto esotico sazia più d'una cena [illegible] tutte le formalità.

Per rappresentare la bellezza e la passionalità di Christian, stavolta Hollywood ha [illegible] un australiano, il Mel Gibson [illegible] *Gallipoli* e [illegible] *Un anno vissuto pericolosamente*: non un attore trascinante ma una maschera piacevole e un'indicazione per i giovani spettatori. A costoro Dino De Laurentiis si rivolge in primo luogo, privilegiandone il pacifismo remoto e il sentimentalismo scoperto.

Per [illegible] spettatori più vecchi, la recitazione sfumata [illegible] Anthony Hopkins che il cinema ricorda in *Elephant man*, [illegible] Bligh egli fa [illegible] gentleman credibilissimo, legato senza ottusità a un suo codice che — solo — gli consente [illegible] passare la spaventosa tempesta dell'ammutinamento.

Si capisce infine anche la sottigliezza [illegible] titolo d'una [illegible] parola. *Bounty* diventa un luogo [illegible] memoria e [illegible] appuntamento della fantasia, senza più il connotato [illegible] violenza che il brutale termine di «mutiny» comportava nelle scorse generazioni.

Piero Perona

STASERA SARA' PREMIATO ANCHE MASTROIANNI?

CANNES — Scorrono sullo schermo del Palais le immagini di *Mouchette*, il capolavoro [illegible] Robert Bresson che il Festival proietta [illegible] come tardivo omaggio dopo il disprezzo ostentato l'anno scorso per il bellissimo *L'argent*. Non si poteva trovare immagine più simbolica per definire il carrozzone del cinema che quest'anno a Cannes ha patito qualche scossone.

Da una parte, molto da una parte, l'arte e la solitudine, dall'altra fervono in una villa della collina le ultime trattative per sfor[illegible] un verdetto [illegible] stasera non dispiaccia a troppi e non dispiaccia troppo. Accettati fuori [illegible] (come Venezia nell'83) i Woody Allen e l'Ingmar Bergman, [illegible] resta a [illegible] pescare nel [illegible] sacco. Qualcosa rimane al fondo, senza vitalità e senza importanza se non quella della curiosità: abbiamo visto in [illegible] la Nuova Zelanda, la Georgia Sovietica, i registi osteggiati dalle burocrazie sia di destra sia di sinistra. Qualcosa si salva e offre motivo per una breve serie di indiscrezioni.

Vincerà la Palma d'oro [illegible] *Sotto il vulcano* per premiare il vecchio John Huston [illegible] *Pa*[illegible] 7[illegible] per segnalare [illegible] fusione [illegible] sentimento e dell'avventura nel disegno di Wim Wenders. Due comunisti non conformisti quali la Meszaros di *Diario* per l'Ungheria e lo Skolimowski di *La miglior vendetta è il successo*, un polacco di Londra, per trarre profitto di un'eventuale impasse tra i giurati.

Il primo premio influenzerà per esclusione gli altri. Tra [illegible] attrici non hanno demeritato l'ungherese Czinçokei, [illegible] Birkin in *La pirate*, Sabine Azema in *Une dimanche à la compagne*, [illegible] stessa inedita [illegible] di Wenders. Tra gli attori facciamo [illegible] auguri a Marcello Mastroianni per l'*Enrico IV* e ricordiamo [illegible] coppia Alfredo Banda e Francisco Rabal di *Los santos inocentes*, il veterano [illegible] Katrakis abbandonato in mezzo al mare da Anghelopoulos in *Viaggio a Citera* e soprattutto Albert Finney, [illegible]gione quanta [illegible] in *Sotto il vulcano*.

Non [illegible] numeri [illegible] imporsi *La casa e il mondo* dell'i[illegible] Satyajit Ray, una [illegible]ta [illegible] «penso» all'indiana dove la condizione della donna principio [illegible] è tratteggiata con una finezza [illegible] da essere per un attimo ripetitiva. Era l'ultimo film in concorso, era l'ultimo applauso di circostanza.

p. per.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). **Sabato e domenica Lire 5000**

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 - Tel. 547.007
Footloose, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lori Singer, Diane Weat (Usa-Colori) — Trasferitosi nella piccola città di Bomont con la madre, Ren incontra ostilità e retrivi provincialismi. Non vietato. Commedia Musicale
16,20; 17,40; 20; 22,30 ★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 - Tel. 587.160
Sunshine [illegible] a Ibiza isola [illegible], [illegible] Cris Roberts, con Olivia Pascal, Johnny Jorg (Usa-Colori) — Musiche, canzoni, amori e avventure nelle vacanze che tutti vorrebbero. Vietato 18. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; [illegible] non recensito

CAPITOL — [illegible] Dalmazzo 24 - Tel. 540.605
L'ascensore, con [illegible] Stapel, Josine [illegible] Delsum (Usa-Colori). Un nuovo, impressionante thrilling. [illegible]scensore diventa [illegible] allucinante e [illegible] strumento di morte. Viet. 14. Thrilling
15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35 Prime [illegible]

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 - Tel. 540.110
Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, [illegible] prese questa [illegible] con una crisi d'identità e una storia trava[illegible] d'amore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E - Tel. 545.245
Un caldo incontro, di A. Jabor, [illegible] S. Braga, P. C. Pereio (Brasile-Col.) — A Rio, Paulo e Maria, reduci entrambi da due legami finiti male, si amano per qualche giorno. V. 18. Comm. erotica
16,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. ★★/●●
Spettacolo notturno ore 0,30. L. 5.000

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E - Tel. 545.245
Silkwood, di M. Nichols, con M. Streep, K. Russel, Cher (Usa-C.) — Operaia di una centrale nucleare americana scopre irregolarità e muore. Non viet. [illegible]
16,40; 20,25; 22,40 ★★★★★/●●●●
Ore 15 e 16,45: **Prima banda**, di P. Gobetti. Film inchiesta sulla Resistenza in P[illegible]

CRISTALLO — via Gello 5 - Tel. 650.71.00
La cosa, [illegible] [illegible] C[illegible] con [illegible] Russel, (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave [illegible] di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco alieno venuto da un pianeta lontano. Viet. 18 Fantascienza
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 Riedizione [illegible]

[illegible] — via Gramsci [illegible]
[illegible] **infedele**, [illegible] [illegible] Zieff, con Dudley Moore, Nastassia Kinski (Usa-Colori) — Un [illegible] rettore d'orchestra sospetta che la moglie lo tra[illegible] e ordisce di ucciderla insieme al presunto amante. Non vietato Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

[illegible] — corso Trapani 57 - Tel. 378.887
Harry [illegible] son, regia di Paul Newman, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robby Benson (Usa-Colori) — La storia dei rapporti tra un padre e un figlio amorevole, onesto operaio e [illegible] [illegible]e in erba. Non viet. [illegible]
[illegible]; 22,30 ★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino - Tel. 447.5241
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In [illegible] moderna ma [illegible] la stessa passionalità e [illegible] musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino - Tel. 447.5241
Il secondo risveglio di Christa Klages, di M. [illegible] Trotta, con S. Katharina (G. Fed.-Colori) — Negli Anni 70, una donna rapina una banca per finanziare un asilo autogestito. Du[illegible] la fuga [illegible] di non aver amici. N. V. Vers. orig. con sott. Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino - Tel. 447.5241
[illegible] **finestra sul cortile** [illegible] Alfred Hitchcock, [illegible] Grace Kelly, James Stewart (Usa-1954) — Un fotografo, immobilizzato in casa da una gamba rotta, spia i vicini col cannocchiale e scopre un delitto. Non vietato Giallo
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 Riedizione 19[illegible]

GIOIELLO — via C. Colombo 31 - Tel. 500.780
Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, [illegible] Johnny [illegible]relli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tradi[illegible] d[illegible] moglie e gli imbrogli del socio Non vietato. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 - Tel. 541.533
American blue jeans, con Matt Dillon, Cindy Fisher, Broderick Crawford, Christopher Connely (USA-Colori) — Il James [illegible] [illegible] Anni 80, Matt Dillon, vive i problemi della gioventù americana. Non viet. Commedia
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis - Tel. 537.106
Il grande freddo, [illegible] Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e [illegible] amori, rievocano gli ultimi Anni [illegible] e le molte speranze. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico - Tel. 541.283
100 giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta [illegible] (Italia-Colori) — La storia del generale Dalla Chiesa, dalla nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] — via Pomba 7 - [illegible]
Rambo, di [illegible] Kotcheff, [illegible] Sylvester [illegible], Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-[illegible]) — Scatenato e imprendibile guerriero metropolitano. Impegna duramente l'organizzatissima squadra della polizia. Non vietato Drammatico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [illegible]

OLIMPIA — via Arsenale 31 - Tel. 532.448
Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Colori) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante come regista, e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino. Non viet. Comm. musicale
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre - Tel. 531.400
Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, con [illegible] [illegible] (Usa-Colori) — Killer ritiratosi a vita privata, viene richiamato in servizio per uccidere violento torturatore d'una repubblica dittatoriale del Sudamerica. Viet.14 Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

[illegible] — Galleria Subalpina - Tel. 519.145
I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, [illegible] [illegible] Reynolds e Julie Andrews (Usa-Colori) — L'autore [illegible] Victor Victoria racconta nel [illegible] lavoro come sia difficile per un uomo scegliere la donna d[illegible] sua vita. Non [illegible] Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2 - Tel. 630.321
Una poltrona per due, [illegible] John Landis, [illegible] Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Non [illegible]. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356 - Tel. 541.789
Voglia di tenerezza, di James L. [illegible], con Shirley McLaine, [illegible] Winger, J. Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si [illegible] mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. Drammatico
16,05; 17,30; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Sclade 77 - [illegible]. 297.197 - Lire 3000
I misteri [illegible] **giardino di Compton House**, [illegible] P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore [illegible] è assunto [illegible] bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. [illegible] critica [illegible]
20; 22,30 ★★★/●●●

CONTINENTAL — via Nizza 349 - Tel. 697.966 - Lire 3000
Scarface, di Brian De Palma, [illegible] Al Pacino, (Usa-Colori) — Tony Montana, un fuoriuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando tutti coloro che [illegible] ostacolano. Vietato 14. Drammatico
20; 22,30 ★★/●●●●

FARO — via Po 30 - Tel. 832.214 - Lire 3000
Don Camillo, di Terence Hill, con Terence Hill, Colin Blakely (Italia-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Guareschi D[illegible] Camillo e Peppone si affrontano a carte, e [illegible], a football e finisce [illegible] a cazzotti. [illegible] viet. Commedia
18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9 - Tel. 798.303 - Lir[illegible]
OGGI CHIUSO
Domani Fratelli nella notte

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Sacchi 46, tel. 587.715)
Il salario della paura, di W. Friedkin ore 20,30; **Cafè Express**, di N. Loy ore 22,30 Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Essere o non essere con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ap. 20; ult. 22,00

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, telefono 749.23.80)
Lo squalo n° 3, di Alan Landsburg ore 20, 22,20 Drammatico

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.550)
OGGI CHIUSO Domani ore 21,15 L'Americano di Costa Gavras. Rassegna film sulla pace organizzata dal Consiglio [illegible] circoscrizione [illegible] L. 500

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/c, tel. 544.077)
Dal New [illegible] alla Nuova Frontiera: **La vendetta del gangster** di Samuel Fuller con Cliff Robertson ore 16,15 e 18,15; «Shakespeare-Welles»: **Falstaff** di e con Orson Welles, Jeanne Moreau, John Gielgud ore 20,15 e 22,30; Sala Video: Il periodo inglese di Alfred Hitchcock: **Ricco e strano** (v. it.) ore 19 e 22,30; **La signora scompare** (v. it.) ore 21. Ingresso Soci Rassegna

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Orgasmo bianco. Non viet.
CHIVASSO
CINECITTA': Hammet - indagine a Chinatown.
POLITEAMA: Professione giustiziere.

CIRIE'
CATALANO: Yentl.
ITALIA: Innocenza impudica. [illegible]. [illegible] 18.
[illegible]
POLITEAMA: La giovane castigna. Viet 18.
MONTANARO
VITTORIA: Delizie porno di una vergine. Viet. 18. Febbre di sesso. Viet. 18
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo
PINEROLO
ITALIA: Fratelli nella notte.
RITZ: Due come noi.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SUSA
CENISIO: Bocca di velluto. Viet. 18.
VALPERGA
AMBRA: Sheherazade.
VENARIA
DANTE: Invisibile e geloso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 290)
Odore di femmina, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.5061)
Enty la superbocca del piacere e Le minorenni dell'Pleasure Club (2 hard core 2) Novità. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.060)
[illegible] sexy infermiere del 407° battaglione, con Marilyn Chambers, Jessy St. James. Ap. ore 10 ult. 22,30 No stop

[illegible]LYWOOD (c. Regina Margherita,100, tel. 851.004)
[illegible] bestie in [illegible]. No stop dalle ore 10, ultimo eccezionale spettacolo ore 24. Ingresso L. 4.000. Viet [illegible]

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171)
VEDI ALTRE VISIONI

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 207.674)
Joana la farfalla lo calore; Ap. 15. Ult. [illegible]

[illegible] (v. Fr. Calandra 16, t. 531.662)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Ninnmeroti. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642)
Torbamenti carnali e La [illegible] [illegible]tica del piacere, oggi 2 film [illegible] stop. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
[illegible] porno gitta, [illegible] Samantha Fox e Vanessa Del [illegible] (Novità) [illegible]. 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 685.334)
Tutte vogliono la porno ragazza, [illegible] Federique Barrolly. Ap. 14,30; [illegible] 22,30

MILANO OFFRA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258)
Cristine e Josephine super mogli vogliose (Novità) Ap. ore 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.881)
Mia moglie la crema del piacere, con Annette Bourdon, Claudine, Evelyn. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 4500, rid. L. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. [illegible])
Movie in the Movie, col. [illegible]. 18. Ap 15 ult. 22,30. L. 2500

TEATRI

TEATRI E CONCERTI

[illegible] **TEATRO REGIO**: [illegible] 17,30, Au[illegible] Discografiche il disco cama: dal cilindro al compact a cura di Bruno Gaudiesone e Riccardo Venturea. Ingresso libero.

ACUA - IL GRUPPO [illegible] ROCCA: spettacolo internazionale in abbonamento. Vedi Teatro Stabile Torino. Per inf. tel. 274.3276.

ALFIERI - TEATRO STABILE / GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 il Théâtre de Chaillot presenta Le prince travesti (il [illegible] travestito) di Marivaux, regia di Antoine Vitez. Spett. in abbon. Teatro Stabile e Teatro Acua. Tel. 567.6246 - 274.3276 - 535 440

AMBRA: 24-25-26/5 ore 21, Raffaele De Vita in Cascaria 66. Prevendita presso cassa teatro e Arci.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TO-REAT - TEATRO COLOSSEO: da questa sera, ore 21, L'opera della discordia, 3 atti unici di Teatro in musica di Claudio Lugo, Paolo Silvestri e Federi[illegible]gdada, T. Tzara, A. Rimbaud, E. A. Poe. Con Patrizia Buson, soprano, Dello Menicucci, baritono; Marina Faccin, ballerina, Stefano Gandolfo, attore. Orchestra dell'Opera della Discordia diretta dagli autori. Spett. in abbonamento. Prenot. tel. 616.048, 941.436. Posto unico L. 10.000, ridotti 5000. Teatro Colosseo, via M. Cristina 71, tel. 661.034.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di Jean Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Gasinelli, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, Roberto Trifirò, Liana Casartelli. Spett. in abbon. Telef. 567.6246. Ultimi 5 giorni

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Nikita Magaloff pianoforte: [illegible] l'opera per pianoforte (quarto concerto). Biglietti esauriti. Inf. p. Castello 29, tel. 544.523.

IL BUONTEATRO: presso la scuola elementare Salgari, via Lussimpiccolo 30, alle ore 10 Piccole magie del Teatro dell'Angolo di Torino. (Per inf. tel. 779.066)

IL BUONTEATRO: presso la [illegible] per l'infanzia, via Collina 12, alle ore 10 Gadandor dera Coop Assemblea Teatro di Torino. Per inf tel. 779.066

NUOVO: Stage danza classica, con Katharyna Bennetta dello Stuttgarter Ballet, iscr. e inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.066.

Teatro Stabile Torino
Regione Piemonte
Gruppo Della Rocca
AL TEATRO
[illegible]
[illegible] stasera a sabato, ore 20.30
[illegible] Théâtre National [illegible] Chaillot
[illegible]senta
LE PRINCE TRAVESTI
(il principe travestito)
[illegible] **MARIVAUX**
Regia di **Antoine Vitez**
sono validi i tagliandi di abbonamento del Teatro Stabile e del Teatro Acua
[illegible]. 567.62.46 - 274.32.76 - 53.54.40

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 — ANNO 118 - NUMERO 1[illegible] — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 23 Maggio 1984

Lo scontro Berlinguer-Craxi fa salire la tensione nelle giunte di sinistra

IL PCI SCAVALCA IL PSI «POSSIAMO ALLEARCI CON LA DC»

TORINO — In Comune, a tre mesi dalla nascita, la maggioranza [illegible] sinistra [illegible] sull'orlo della crisi. Gli scontri nazionali tra pci e area socialista sul caso Longo-P2 e decreto costo [illegible] [illegible] si sono abbattuti su Palazzo Civico.

Ieri il psdi, dopo aver abbandonato una riunione di maggioranza, ha annunciato l'astensione [illegible] della giunta [illegible] a quando [illegible] avrà [illegible] incontro chiarificatore con il pci. Per il momento tra i due partiti non è stato fissato alcun appuntamento, ma senz'altro ci sarà prima del prossimo consiglio.

Il psi dice che è «difficile collaborare [illegible] questo pci», sostiene che «inutilmente avanza proposte per superare l'immobilismo [illegible] giunta comunista in materia urbanistica», ma — rispondendo all'opposizione che gli chiede perché non dichiara la crisi — assicura che resta in maggioranza per impedire [illegible] paralisi [illegible] città e annuncia una verifica dopo il [illegible] [illegible] ropeo [illegible] 17 giugno.

[illegible] [illegible] replica, ma [illegible] [illegible] pe con gli alleati, cerca ancora il dialogo. Invita socialisti e socialdemocratici a salvaguardare l'autonomia degli enti locali da quelli nazionali. Ricorda gli interventi per la città fatti dall'attuale giunta.

Dopo le dichiarazioni dei segretari psi regionale Cardetti e provinciale Marzano, che hanno ripreso gli avvertimenti del vicesegretario [illegible] zionale Martelli sul pericolo [illegible] crollo delle giunte [illegible] qualora continui l'attacco di Berlinguer al governo Craxi, l'attacco più duro ai comunisti è giunto dal psdi.

Perché? In città il pci ha affisso i manifesti anti Longo-P2. «Ci sono giunti da Roma — dicono in via Chiesa [illegible] Salute —, fanno parte di una campagna nazionale, anche in vista delle elezioni». Per il socialdemocratico Magliano non è accettabile il linciaggio di un uomo prima che venga giudicato, e in consiglio comunale ha parlato addirittura [illegible] [illegible] «Sacharov italiano». Le critiche [illegible] [illegible] scendono poi su fatti torinesi.

«Non ci lasciamo intimorire da attacchi personali e qualunquistici — sostengono i socialdemocratici Magliano e Giangrande —. Le sfide preferiamo però coglierle sui contenuti, sui programmi e sugli interventi a favore della città [illegible] materia di trasporti, [illegible] chiusura delle fabbriche, [illegible] casa, di territorio, di disoccupati che fino a ieri hanno poco della sinistra ma molto dell'assistenzialismo e del protezionismo di altri interessi».

Il [illegible] pci Carpanini replica con le cifre: «Questa giunta ha avviato interventi per 156 miliardi».

Luciano Borghesan

Al Comune di Torino i socialdemocratici si asterranno su ogni delibera. A Roma usciranno dalla Giunta il 18 giugno

Renato Zangheri

ROMA — Fino a 24 ore fa, l'ipotesi sembrava inverosimile. Oggi potrebbe diventare realtà. Dati i rapporti sempre più [illegible] con i [illegible] (proprio ieri il psi ha annunciato una verifica in tutte le giunte rosse dopo le elezioni europee del 17 giugno), il pci è passato al contrattacco con [illegible] mossa a sorpresa; per le giunte non ci sono più schieramenti obbligati; se i socialisti, irritati per i continui attacchi contro [illegible] e [illegible] governo, prendono le distanze dalle amministrazioni di sinistra, il pci tratterà anche con gli altri partiti, dc compresa.

Lo ha detto ieri un autore[illegible] dirigente, Alessandro Natta: «Il pci non può rimanere fuori gioco, a guardare: le impostazioni rigide non reggono più, [illegible] [illegible] per noi, ma anche per la dc, in quanto consegnano tutti i vantaggi all'area laica, che finisce per esercitare un potere enorme».

Un'affermazione inattesa che ha preso tutti in contropiede. Se fino a ieri la dc veniva identificata come [illegible] «nemico principale» da battere p[illegible] realizzare l'alternativa [illegible] sinistra con i socialisti, oggi il partito di Berlinguer sembra voler rettificare il tiro. La dc può diventare un interlocutore nella formazione delle giunte. Una proposta che farà discutere.

• SEGUE A PAGINA 6

ULTIMA ORA

FIDUCIA AL [illegible]

Una trentina di «franchi tiratori»

ROMA — Il governo ce l'ha fatta, anche se i franchi tiratori, una trentina, si sono rifatti vivi. Questa mattina alle 13 Montecitorio ha espresso il voto segreto conclusivo [illegible] decreto che ha tagliato [illegible] scala mobile: [illegible] 585 presenti, la maggioranza ha ottenuto 329 voti a favore contro 256. [illegible] la guerra del decreto, superato il round di Montecitorio, passa [illegible] a Palazzo Madama che inizierà ad occuparsene [illegible] da domani.

Ultimo a parlare degli iscritti, e chiudere così la battaglia ostruzionista dell'opposizione, è stato il segretario del pci.

Conclusa felicemente per il governo a Montecitorio, la guerra sul decreto [illegible] continua ora al Senato. [illegible] maggioranza ha a disposizione più di venti giorni per convertire definitivamente in legge questo provvedimento. Ma la [illegible] del pci continua.

E. P.

Più contenuto il carovita

PREZZI IN MAGGIO A TORINO PIU' 0,4%

TORINO — Segnali positivi dagli indici dei prezzi al consumo a Torino comunicati dalla commissione comunale per il controllo delle rilevazioni dei prezzi al minuto per le famiglie di operai e impiegati. Maggio ha fatto rilevare infatti il minor aumento percentuale generale, per il 1984, sia rispetto al mese precedente (+ 0,4 per cento) [illegible] rispetto allo stesso [illegible] del 1983 (+ 10,9 [illegible] cento). In precedenza [illegible] aumenti erano stati maggiori: dallo 0,6 di aprile all'1,1 per cento di gennaio su base mensile, e dall'11,3 di aprile al 12 per cento di febbraio su base annuale.

I dati di questo mese confermano dunque una tendenza, già notata [illegible] aprile, alla diminuzione dell'inflazione. In particolare, rispetto ad aprile, sono aumentati dello 0,2 per cento i prezzi nel settore dell'alimentazione; dello 0,5 per l'abbigliamento; dello 0,1 per la [illegible] dello 0,6 per beni e servizi vari. C'è invece stato un calo per quanto riguarda elettricità e combustibili (— 1,7 per cento), dove ha influito la diminuzione, dal 7 maggio, del prezzo del gasolio da riscaldamento.

Nel confronti dello stesso mese dell'83 queste le variazioni: alimentazione, + 9,2 per cento; abbigliamento, + 11,7; elettricità e combustibili, + 10,0; abitazione, + 20 (principalmente a causa dell'aumento delle spese di manutenzione intesa come retribuzione dell'operaio edile); beni e servizi, + 9,5 per cento.

Tra [illegible] alimentari vi [illegible] stati leggeri aumenti per farina, pasta, olio, formaggi, patate, birra, acqua minerale, caffè, mentre è in diminuzione il prezzo medio della carne suina, del pollame e delle sarde fresche. Le variazioni [illegible] consistenti (rispetto ad aprile): zucchini, + 10,5 [illegible] cento; arance (tarocco), + 8,6. Rispetto al maggio '83: patate Sinthia, + 70,8 per cento; olio di semi vari, + 36,1; mele Golden, + 22,2; sarde fresche, + 19,5; parmigiano 1ª scelta, + 17,5.

Negli altri settori, rispetto al mese precedente, l'aumento più rilevante riguarda il prezzo [illegible] biglietto [illegible] gradinata allo stadio, + 15,8 per cento, e [illegible] disco [illegible] giri di musica sinfonica. Unico calo, come s'è detto, il prezzo del gasolio, — 2,9 [illegible] cento.

• GENOVA — Il costo della vita a Genova è aumentato a maggio [illegible] 0,4%, rispetto al maggio '83.

• MILANO — Nel capoluogo lombardo l'incremento è stato, sempre in maggio, dello 0,97%.

• BOLOGNA — Il carovita è salito a maggio a Bologna dello 0,7%. Questa variazione è inferiore a quella registrata nel [illegible] dello [illegible] [illegible] che era dell'1,1.

Mentre Pertini e Trudeau intervengono presso Cernenko

«INCONTRO COMMOVENTE» FIGLIA DI SACHAROV DAL PAPA

CITTA' DEL VATICANO — «Un incontro molto commovente»: così Tatiana Bonner, figliastra del Premio Nobel, Andrej Sacharov, [illegible] definito [illegible] l'udienza che Giovanni Paolo II [illegible] [illegible] [illegible] questa mattina prima di recarsi in piazza San Pietro dove si è svolta, nonostante l'insistente pioggia, la consueta udienza generale.

Il Papa ha accolto la figliastra del dissidente sovietico in una saletta attigua all'aula Paolo VI e ha parlato con lei per otto minuti con l'ausilio di una i[illegible]ete, la sign[illegible] Irina Alberti, direttrice della rivista *La pensée russe* che [illegible] stampa a Parigi e che si occupa [illegible] problemi degli esuli russi.

Durante il colloquio è stata utilizzata prevalentemente la lingua francese, ma non sono [illegible] frasi in altre lingue, probabilmente anche in [illegible] so. All'incontro ha preso parte anche il marito di Tatiana, Efrem Yankelevich, mentre don Sergio Mercanzin, del «Centro Russia Ecumenica» [illegible] il accompagna, ha atteso in un'altra sala.

Al termine dell'udienza [illegible] Papa [illegible] donato alle [illegible] signore [illegible] rosario, e [illegible] medaglia al marito di Tatiana. Dopo il colloquio, la figliastra [illegible] Sacharov è apparsa visibilmente commossa e soddisfatta per quanto il Papa le aveva detto.

OTTAWA — Il primo ministro canadese Pierre Trudeau ha rivolto [illegible] appello [illegible] Sovietica di «usare compassione» nel trattamento dei suoi cittadini e ha detto che Ottawa ha espresso preoccupazione sulla sorte del dissidente sovietico Andrej Sacharov e di sua moglie Yelena Bonner.

Prendendo la parola ai Comuni, Trudeau ha detto che il C[illegible] è [illegible] in contatto la settimana scorsa con l'ambasciata sovietica ad Ottawa per i Sacharov che stanno effettuando uno sciopero della [illegible] perché Yele[illegible] Bonner possa ottenere l'autorizzazione [illegible] recarsi all'estero per cure mediche.

Il deputato David Orlikow, del nuovo partito democratico, [illegible] chiesto [illegible] premier Trudeau [illegible] rivolgere un appello diretto per il rilascio dei Sacharov al presidente sovietico Konstantin Cernenko.

[illegible] appello ora pubblicamente al signor Cernenko di usare compassione nel tratta[illegible] dei cittadini sovietici», ha detto Trudeau [illegible] tuttavia menzionare i nomi di Sacharov e di Bonner. Trudeau ha aggiunto che il Canada ha ripetutamente detto all'Unione Sovietica che i trattati internazionali firmati, incluso l'accordo di Helsinki, dovrebbero convincere Mosca «ad avere più rispetto delle [illegible] umane».

ROMA — Pertini farà di tutto per Sacharov ma quanto potrà strappare alle autori[illegible] sovietiche? L'impegno del nostro presidente, in questi giorni, è stato massimo: l'incontro con la figlia, Tatiana; poi, ieri, il colloquio con l'ambasciatore sovietico a Roma, Lunkov. In serata, infine, la conversazione con il presidente del Consiglio Craxi. Non è esclusa un'azione riservata italiana, [illegible] quale tuttavia, finora, non si hanno ragguagli. Craxi ha espresso al presidente Pertini l'opinione del governo sul caso dei coniugi Sacharov e lo ha infor[illegible] altresì degli orientamenti concordati [illegible] riunione [illegible] ieri del Consiglio di [illegible]etto. Il presidente del [illegible]glio [illegible] l'inquietante vicenda dello scienziato sovietico e avvierà contatti nelle forme e nei modi appropriati alla delicatezza del caso, nella speranza [illegible] possa essere adottata una decisione equa e fornita [illegible] risposta che tranquillizzi l'opinione pubblica [illegible]ale.

«Siamo colpiti, ha detto Craxi, dalla vicenda dei Sacharov che l'opinione pubblica mondiale considera vittime di gravi e ingiuste limitazioni di libertà e stentiamo a comprendere per quali ragioni [illegible] sia giunti a questi limiti nei confronti di personalità tanto meritevoli nel campo della scienza e della pace».

Il governo italiano, [illegible] affermato il presidente del Consiglio, «ricorda nel modo più fermo l'obbligo [illegible] Stati al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e unisce la propria voce e le proprie iniziative — conclude il comunicato — a q[illegible] [illegible] governi e dei singoli individui in Europa e nel mondo a favore dei coniugi Sacharov».

Prima che [illegible] presidente del [illegible]glio [illegible] ricevesse a Palazzo Chigi [illegible] signora Ta[illegible] Yankelevich, figlia di Elena Bonner Sacharov, si era riunita a Palazzo Chigi la [illegible] per i diritti umani costituita nell'ambito [illegible] presidenza [illegible] Consiglio. [illegible] ha fornito al presidente [illegible] Consiglio una [illegible] [illegible] elementi valutativi [illegible] posizione [illegible] coniugi Sacharov e sul significato centrale che questa posizione [illegible] nella attuale [illegible] della lotta

• SEGUE A PAGINA 9

L'annuncio [illegible] 200 giornalisti

DA PARIGI OLIVETTI SFIDA IBM

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La società del futuro dipenderà sempre di più dal computer. La Olivetti, anche grazie all'accordo [illegible] la più grande azienda di telecomunicazioni [illegible] mondo, l'americana AT & T si sente oggi in grado [illegible] competere con i colossi internazionali dell'informatica distribuita e dell'automazione dell'ufficio, perseguendo l'obiettivo di diventare un'alternativa alla [illegible].

Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato del gruppo di Ivrea, ha scelto il castello dei marchesi di Breteuil [illegible] trentacinque chilometri da Parigi) e un uditorio composto [illegible] oltre duecento giornalisti provenienti da tutti i continenti per illustrare il ruolo della Olivetti nel mercato del prossimo decennio e per lanciare [illegible] vera e propria sfida [illegible] concorrenza.

«Noi [illegible] anni che ci stanno davanti siamo chiamati a confrontarci con la sfida più impegnativa [illegible] molte [illegible] la nostra azienda ha affrontato nei suoi settantasei anni di vita e di crescita — osserva De Benedetti —. Alla fine del decennio parecchie delle aziende che operano nel nostro settore si troveranno irrimediabilmente lasciate indietro e [illegible] addirittura scomparse se [illegible] [illegible] terranno al passo con i mutamenti tecnologici e strutturali in [illegible]. Noi intendiamo [illegible] tra quelle, e saranno poche, [illegible] resteranno [illegible] prima linea».

La Olivetti apre cioè un nuovo capitolo della sua strategia. Vuole presentarsi come «competitore globale» nel mercato dell'automazione dell'ufficio, introducendo una concezione innovativa dei sistemi per il trattamento delle informazioni. Il principio di base della nuova concezione è che, con il loro uso integrato, personal computer, terminali, sistemi per la scrittura elettronica, diventano capaci di comunicare fra loro e con altri sistemi, scambiando [illegible], testi, informazioni, sia all'interno che all'esterno dell'azienda in cui sono utilizzate, realizzando così sistemi capaci di svolgere più attività, compresi l'accesso a banche dati e a servizi [illegible] telematica e il collegamento a centri di elaborazione dati.

Sotto l'enorme tendone innalzato [illegible] [illegible] alberi secolari del giardino di Breteuil sono stati ricostruiti due uffici completamente automatizzati: il primo per la piccola e media impresa, l'altro per la grande industria.

Mario Tortello

SCOPERTA «CITTA' DELLA COCAINA» A PANAMA CON RAFFINERIE, PISTE PER AEREI E UN PORTO

CITTA' [illegible] PANAMA — Una [illegible] e propria «città-laboratorio» per la raffinazione della cocaina è stata scoperta in Panama nella regione [illegible] confine [illegible] [illegible] Colombia. E' stato annunciato ufficialmente a Città del Panama.

Messi in allarme dai residenti della zona, insospettiti per l'improvviso intensificarsi dei movimenti di aerei ed elicotteri nella Serania del Sapo, le forze di difesa nazionale (Fdn) erano partite alla ricerca di eventuali covi di guerriglieri.

Giunti sul [illegible] hanno invece avuto la sorpresa di [illegible] prire un immenso «cantiere» che disponeva [illegible] un porto fluviale, di strade, di una pista di atterraggio, di laboratori e [illegible] officine elettriche in costruzione, costato, secondo [illegible] [illegible] torità panamensi, un miliardo di dollari (circa 1700 miliardi di lire).

[illegible] la grande mobilitazione di forze, tutti gli abitanti della «città-laboratorio» sono riusciti a fuggire e solo un elicottero è stato sequestrato.

La scoperta della grande «città della coca» è un colpo durissimo [illegible] i trafficanti [illegible] operano nel [illegible] [illegible] damericano. Secondo gli agenti antidroga statunitensi il meg[illegible]laboratorio panamense era il punto di lavorazione e di smistamento della merce proveniente, [illegible] via [illegible] [illegible] navale, dalla Colombia e dalla Bolivia.

Panama [illegible] uscita da pochi giorni da [illegible] serie di dittature militari che [illegible] [illegible] decenni. E' possibile che i trafficanti avessero deciso di stabilire qui la loro base sia grazie alla situazione politica esistente, sia grazie alla particolare coll[illegible]azione geografica. Panama è infatti l'anel[illegible] di congiunzione tra il Nord e il Sud del continente americano. [illegible] suo canale, inoltre, transita la maggior parte [illegible] traffico marittimo tra l'Oceano Atlantico e il Pacifico.

La gestione di questo canale, che ora stato ceduto agli [illegible] nel [illegible] è [illegible] maggior fonte di tensione tra Washington e il governo panamense.

IL PM HA CHIESTO «RAVAZZANI: ERGASTOLO»

Stamane la requisitoria di Maddalena al processo per la morte di Patrizia Esposto - Il delitto il 3 luglio 1981

Ravazzani [illegible] pr[illegible] per l'uccisione [illegible] Patrizia Esposto

Rischia il carcere a vita. Roberto Ravazzani, alla sbarra in corte d'assise, accusato di aver [illegible] Patrizia Esposto, ha ascoltato la requisitoria del pubblico ministero [illegible] La «voce» dell'accusa è stata dura. [illegible] il pm non ci [illegible]: questo ragazzo pallido come il latte, occhi acquosi che non reggono gli sguardi della gente, è un assassino. Roberto Ravazzani è un gran divoratore di libri «gialli». Lo appassionano le [illegible] polizieschc dove il bandito è il più furbo. «Io ce l'avrei l'idea buona per non farmi scoprire — diceva —. Farei scomparire il cadavere. [illegible] gattario, qui, nel [illegible]. Se non c'è il morto non c'è nemmeno chi l'ha ammazzato».

Il 3 luglio 1981, alla vigilia dell'estate, lui aspetta davanti alla fabbrica del padre in via Lisa. [illegible] consegnare una dichiarazione ad Antonietta Esposto, dipendente dell'azienda. [illegible] in maternità. Invece arriva Patrizia. Le offre un passaggio [illegible] sua 600 sgangherata e la accompagna in un prato a fianco della roggia che da Rivalta arriva a Orbassano.

Che cosa succede in quella manciata di minuti di un pomeriggio di temporali? L'imputato risponde raccontando storie lontane fra loro che si contraddicono a vicenda. Dice: «*Lei si è legata le mani dietro la schiena, poi si è messa a correre finché è caduta nella roggia*». Incredibile. «*No — corregge — gliele ho legate io e lei si è sentita male. Sembrava morta, mi sono spaventato e l'ho buttata nell'acqua*». E poi [illegible] precisando particolari fino alle minuzie: «*L'[illegible] stretta al collo per costringerla a qualche minuto d'amore con me*».

Quale la verità? Il rappresentante dell'accusa sostiene di essere certo [illegible] una circostanza: Patrizia Esposto, questa ragazzina timida che teneva un diario per confidarsi i dubbi della [illegible] età, muore annegata. E Ravazzani si precipita a casa. In tempo per ricevere la telefonata degli Esposto [illegible] gli [illegible] dove sia finita la piccola. Risposta: «Non so».

Lorenzo Del Boca

FRANCIA: SCIOPERO TRENI DISAGI ANCHE QUI

A causa dello sciopero dei dipendenti delle ferrovie francesi (Sncf), per ottenere la riduzione d'orario, stasera, domani e venerdì [illegible] soppressi quasi tutti i treni da e per la Francia. Viaggerà solo il Napoli-Modane-Parigi, l'espresso [illegible] in partenza da Torino alle 23,52 verso la Francia e alle 5,35 [illegible] Roma e Napoli.

Sono invece soppressi: il 212 e il 213 («Palatino») dell'1,53 e delle 3,01, il 216 e il 217 («Stendhal», Milano-Parigi) in partenza [illegible] Porta Susa alle 22,23 e alle 7,24. Non viaggeranno inoltre fra Bardonecchia e Lione i seguenti convogli: 214, in partenza da Torino alle 6,40, 215 delle 21,30, 414 delle 12,00, 417 delle 14,07, 418 delle 18,05, [illegible] delle 17,33.

Fra Modane e Lione sono [illegible] soppressi fino a venerdì 25 l'espresso 415 delle 11,22 e 416 delle 16,35. S'intende [illegible] sarà possibile salire su questi convogli se diretti nel primo caso solo fino a Bardonecchia e nel secondo fino a [illegible]. Ulteriori informazioni saranno comunicate in seguito.

Votata la delibera all'unanimità

IL SALONE DELL'AUTO SI FARA' AL LINGOTTO

Approvate ieri [illegible] in Consiglio comunale le modifiche alla delibera, come richiesto dal Coreco. La dc [illegible] ha partecipato al voto sulla parte tecnica

La delibera [illegible] destinazione del salone dell'automobile (e del veicolo industriale) al Lingotto è stata approvata all'unanimità. [illegible] parte tecnica, che stabilisce i criteri per valutare gli immobili che [illegible] oggetto di trasformazione, la dc non ha partecipato al voto.

Ora toccherà al Comitato regionale di controllo dare il benestare al provvedimento comunale. Il precedente atto era [illegible] respinto perché non tutelava sufficientemente la collettività. La giunta monocolore comunista ha accolto le osservazioni del Coreco e ha cercato di rendere più chiaro il significato del cambiamento d'uso temporaneo al Lingotto e il richiamo [illegible] le[illegible] regionale.

[illegible] dc Montanaro una raffica di domande agli assessori [illegible] dioloni e Russo. Alla fine non si è dichiarato soddisfatto.

Nel dibattito [illegible] intervenuti anche il [illegible], il socialista Alessio, il [illegible] Martinat. Non c'è dubbio: Torino deve mantenere l'importante rassegna dell'auto. Al Lingotto il salone avrà più spazio, inoltre si verificherà la potenzialità di quest'area su cui si deve decidere quale destinazione definitiva dare. La [illegible] del piano regolatore è stata evidenziata da Alessio e da Dondona.

Una volta ottenuto il via[illegible] del Coreco (dove la delibera approvata dalla giunta in via d'urgenza è [illegible] sta[illegible] inviata), nell'ex-fabbrica di via [illegible] potranno iniziare i lavori di ristrutturazione. [illegible] c'è per tutta l'estate, il salone si terrà a novembre.

Sempre ieri [illegible] il Consiglio comunale ha approvato mutui per quaranta miliardi. Dieci sono stati accesi [illegible] l'Interbanca e 30 [illegible]: serviranno a finanziare opere pubbliche.

Raffa[illegible] Radicioni

- Inaugurazione, questa sera alle 21, al Circolo ricreativo dell'[illegible] Bancario San Paolo (corso Ferrucci 3), della «Mostra pittorica [illegible]». [illegible] manifestazione comprende i lavori degli allievi del corso di pittura e disegno [illegible] maestro Renato Mendolesi. All'inaugurazione di [illegible] sera interverranno il critico d'arte Angelo Mistrangelo e alcuni giornalisti specializzati. La mostra rimarrà aperta [illegible] domani e dopodomani.
- Si [illegible] domani [illegible] 11,30, nel locale adiacente la chiesa dell'Annunziata (via Po 45A), la mostra «I bambini per la sicurezza». L'esposizione, organizzata dall'assessorato per l'istruzione del Comune e dal Comitato vittime dello Statuto, è una raccolta dei lavori eseguiti dai ragazzi sul tema della prevenzione e della sicurezza. Rimarrà aperta al [illegible]blico fino al 10 giugno prossimo dalle ore 9 alle 12,30 e [illegible] alle 18.
- Domani alle 18 al Circolo della [illegible] conferenza del prof. Renzo Ga[illegible] sul tema «Cono[illegible] e coscienza attuale del passato piemontese». Ingresso libero.
- Questa sera alle 21 pre[illegible] il [illegible] Turchese della Famija Turinèisa (via [illegible]), [illegible] spettacolo «Dialogo muto» di Franco [illegible], regia di Giuseppe Pozzi.
- Questa sera alle 21 al Circolo Piemonte (via Pomba 4), incontro sul tema «Perché [illegible] Arnassia piemontese-Liga veneta». La manifestazione è organizzata dall'Unione per l'Europa federalista. Ingresso libero a tutti.
- Per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», organizzati dalla Lega piemontese poliambulatorio presso la [illegible] di corso Venezia 10, [illegible] sera alle 21 conferenza su «Impiego razionale dei chemio-antibiotici». Relatore il prof. Pancrazio Martinetto dell'Università di Torino, moderatore il prof. [illegible] Potere [illegible] ale Mauriziano. Al termine, a tutti i presenti verrà offerto un rinfresco.
- Domani sera alle [illegible] presso il Centro Incontri [illegible] Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), [illegible] conda [illegible] del [illegible] dedicato all'apprendimento [illegible] organizzato dall'Aica. Tema della serata, «Centralismo informatico e libertà dell'individuo».
- Scade il 31 maggio il termine ultimo [illegible] presentare all'Univer[illegible] le domande per l'assegnazione del premio di studio dedicato alla memoria di [illegible] Casalegno. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Stampa Subalpina e dall'Ordine interregionale dei giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta, si rivolge agli studenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Economia e Commercio che si siano laureati con una tesi sui problemi dello Stato democratico.
- La 22ª Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po e l'Unsep hanno organizzato dal 1° al 29 giugno dei corsi di tennis per ragazzi. Le lezioni si terranno al mercoledì e al venerdì presso i campi di corso Moncalieri 18 (principianti) ore 14-15, perfezionamento [illegible] 15-18). [illegible] informazioni e iscrizioni [illegible] al [illegible] del Quartiere, corso Moncalieri 18, tel. 650.53.45, dalle ore 14 alle 19.
- Domani sera alle 21, presso il Centro Incontri di Collegno (corso Francia 136) proiezione di diapositive del Cervino e delle Dolomiti del Brenta [illegible] de Costanzo Fruttero. La manifestazione è organizzata dal Gruppo escursionisti di Collegno.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO: in collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARISTEA (v. Po, 43): personale Giampone dal 22 maggio.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta, 9 - tel. 513.834) Importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543 964) Daumier e Gavarni.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Gallo. Or.: 10-12; 15,30-19,30. Aperto fino al 23-6-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35) personale di Beppe Schiavetta.
L'ARISTE - Chivasso: A. Alberto, Alme, Alice, Allegri, Buolo, Corbelli, Esnol.
LA ROCCA: Manifesti originali.
[illegible]MONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michele Spolorno, ore 15,3[illegible],30.
PORTICI (tel. 886.476): «Paesaggisti piemontesi», 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGO PO (Gran Madre, 14 - tel. 874[illegible]) Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bardi.
[illegible] Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
CAVOUR - Moncalieri: Pittori dell'800.
[illegible]OLIATO (Mazzini 9): Olagnero.
[illegible] (piazza Solferino 7): [illegible] degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po, [illegible] Pittura [illegible] chitettura: Brazzani, Cappellari, Martinelli, Mosso.
LA GIOSTRA - Arti Grafi[illegible].
LA PARISIEN[illegible] «Photographs Cage».
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Petrasini Forte.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna, 1 - tel. 877.810) Ceramic[illegible].
S. LORENZO (via Frejus 142): «Momenti dell'arte italiana del Novecento». Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Semeghini, Savinio, Sironi, Soffici, Spazzapan, [illegible], Tozzi, Viani. Inaugurazione 25 maggio ore [illegible].
[illegible] (corso Siccardi 15): [illegible]engo. Ore 18 inaugurazione.
VIOTTI: Tito Salomoni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Josso Kane e il film di serie B» alle 15 e 21,15 Orda selvaggia di J. Kane con W. Elliott, A. Booth, G. Withers (St. Uniti 1950 minuti 75).

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE [illegible] ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
[illegible]UB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 15,30-21 orch. Roberto Fontana.
[illegible] ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio, ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

LE NOIR - PIANOBAR (v. [illegible] 10): al piano Piero.
[illegible] ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova riforma.
[illegible] CLUB - PIANO BAR: (c. Belluno 3 - tel. 332.493) Bernard Thomas, [illegible] zo Gatino, Alma. Discoteca-P.B.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesca Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pecadoro

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 501 DEL 10-12-1983

Dalle 14,30 alle 18 al Lingotto auto d'epoca in vetrina

GRAN PARATA DI VETERANE

René Arnoux corre su una Ferrari GTO ultimo tipo

Auto d'epoca sulla pista del Lingotto

La pioggia che da un mese ormai sta frustando Torino rischia di mettere in crisi la mostra di «veterane» che [illegible] pomeriggio al Lingotto farà da prologo alla Mille Miglia «storica» che parte domani da Brescia.

Le auto che sono esposte, infatti, sono quasi tutti «pezzi unici» di grandissimo valore e farle bagnare troppo potrebbe [illegible] qualche inconveniente alle imbottiture ed agli interni (bisogna ricor[illegible] che [illegible] quasi tutte «aperte», vale a dire senza tettuccio).

Comunque, se proprio il clima non sarà del tutto inclemente, si potranno ammirare modelli eccezionali, [illegible] la Mercedes SSK, praticamente l'unico esemplare esistente o la Bugatti Grand Prix ed altri [illegible].

Tutte queste vetture sfileranno in corsa sul circuito lungo settecento metri approntato all'interno del Lingotto e [illegible] state assicurate complessivamente per sette miliardi. Questa parata è tra[illegible] dalla Rai in tutta Italia, durante il programma «P[illegible] Raffaella?» e il commento di Taruffi e Villoresi illustrerà agli spettatori le caratteristiche [illegible] singoli modelli.

Ma il clou della manifestazione saranno i giri che René Arnoux, il [illegible]patico pilota [illegible] Ferrari, inanellerà a bordo di una Ferrari GTO ultimo tipo sulla [illegible] prova che [illegible] sul tetto dello stabilimento, quella pista aerea che ha reso il Lingotto famoso fra tutti i più famosi stabilimenti [illegible] mon[illegible].

In seguito il piccolo francese (che deve larga parte delle simpatie di cui gode a Torino al fatto di essere stato un meccanico del «mago» Virginio Conrero, quando era ragazzino) girerà con la GTO anche nel piazzale a guidare il carosello delle auto storiche.

Riassumendo, saranno presenti la Bugatti Grand Prix, la Lancia Lambda, la Stanguellini Barchetta, le Ferrari [illegible] Mille Miglia, 315 e [illegible] GT, la Aurelia B 20, una Fiat 8 V, una Cisitalia 20[illegible], una Balilla Coppa d'Oro, la già ci[illegible] Mercedes SSK ed altre [illegible]. Insomma, tutto il meglio dell'antiquariato automobilistico da competizione, [illegible] vera gioia per gli appassionati del gen[illegible].

Apre a Torino Esposizioni [illegible] rassegna [illegible] macchine e arredamento del futuro

IL PERSONAL COMPUTER SULLA SCRIVANIA

L'elettronica guida l'[illegible] dei nuovi uffici. [illegible] espositori

Aprirà i battenti a To-Expo il 29 [illegible] «Torino ufficio '84», la [illegible] mostra di sistemi, macchine e arredamento per ufficio che accoglie quest'anno [illegible] espositori di undici paesi. Tema della rassegna: «*Il computer guida l'innovazione*». E, in effetti, chi [illegible] ad una "vetrina" per l'ufficio ancora legata ai soli arredi ed ai generi di cancelleria si può chiamare fuori dalla realtà, o parliamone indietro con i tempi.

L'[illegible]o proposto dalla mostra del Valentino è quello della [illegible] era: il futuro dell'elettronica che non è né lontano, né prossimo, ma è già [illegible] di noi. Dominano il personal computer, l'informatica, la telematica. Ed [illegible] che l'arredo [illegible] alla nuova filosofia: muri che diventano pareti attrezzate, mobili e flessibili alle [illegible]genze di diverse sistemazioni future. Scrivanie, tavoli, poltrone, armadi riprogettati in base ai criteri "ergonomici" della massima funzionalità.

La rassegna è rivolta agli operatori del [illegible] ma anche ai professionisti, [illegible] imprenditori, ai dirigenti d'azienda, ai rappresentanti degli enti pubblici, a quanti insomma vogliono organizzare la propria attività di lavoro o di [illegible]o secondo le più attuali tecnologie di elaborazione dei dati. Nove i settori principali: arredamento per ufficio; macchine ed attrezzature per l'organizzazione degli archivi; attrezzature per disegno tecnico, macchine eliografiche ed accessori; calcolatori, contabili e registratori di cassa; macchine e sistemi per la elaborazione dei dati e dell'informazione; macchine e accessori per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare; macchine per il trattamento della corrispondenza e [illegible] documenti; sistemi ed impianti di comunicazione ed elaborazione dati; sistemi di [illegible].

E' il momento del personal computer e la rassegna sottolinea molto opportunamente questo fatto. Il mercato della informatica rappresenta oggi [illegible] mercato di ventimila miliardi [illegible]. Basti [illegible] che nel 1983, si è chiuso in Italia [illegible] aumento delle installazioni. [illegible] particolare, molto [illegible] la crescita del personal computer (più [illegible] per cento, rispetto all'81). Nel [illegible] delle macchine per ufficio, notevole è stata la crescita della domanda di macchine per scrivere e sistemi di scrittura elettronici.

Spazi importanti si aprono, anche, [illegible] la telematica, [illegible]sia quel comparto che si occupa [illegible] revisione e delle [illegible] telefoniche per la trasmissione di testi, dati ed immagini, in modo che anche le informazioni provenienti dal computer possano [illegible] subito utilizzate a distanza. Oggi, la telematica offre una serie di servizi rivolti alla utenza professionale, ma che non tarderanno ad [illegible] presto estesi anche al pubblico. Per il 1990, è previsto un mercato nazionale di oltre 2800 miliardi di lire.

A fianco della mostra, convegni, visite di gruppi di lavoro e di operatori economici. Il 29 maggio, convegno sul [illegible] «*Il sistema informatico nell'ente locale: progetto e realizzazione*», organizzato dalla Nixdorf Computer; il 30 maggio, altro incontro propo[illegible] dalla Regione Piemonte: «*Lavoro d'ufficio, innovazione, tecnologia e formazione professionale*».

«Torino ufficio '84» resta aperto fino al 3 giugno, con orario continuato [illegible].

A convegno i capi d'istituto

IL PRESIDE TENTA DI RINGIOVANIRE

Come destreggiarsi tra le circolari e le norme che incentivano solo l'immobilismo? Gli incaricati si sentono sotto processo, ma qualcuno predica ottimismo e dinamismo culturale

Leadership, personalità, immagine: secondo l'Alice (Associazione internazionale iniziative culturali educative) il preside degli Anni Ottanta deve saper coniugare i regolamenti con le comunicazioni sociali, essere e mostrarsi un manager. Questa la formula almeno per far ritrovare un'identità alla categoria «paralizzata dalla burocrazia». L'idea è di riscoprire un ruolo direttivo dinamico apparentandosi un po' alla figura del dirigente industriale. Esce direttamente dal convegno che si è concluso stamane al Jolly Hotel Ambasciatori.

I capi d'istituto hanno stipendi che dal milione iniziale salgono a 500 mila lire in più dopo 18 anni di carriera e 36 ore settimanali di impegno nella scuola, con davanti una montagna di norme e circolari tra cui destreggiarsi. Ma il dott. Caruso, direttore dell'Istruzione tecnica del Ministero, avverte: «Il preside deve inventare...». Come?

Secondo l'ing. Maurella, che dirige l'Itis Grassi, il proprio ruolo è sempre di più quello dell'esecutore di ordini, però gli spazi per fare altro ci sono: «*Nella scuola c'è tanta concentrazione di sapere sprecato. Il preside può essere un provocatore culturale enorme. Il problema è di cercare, cogliere le occasioni: iniziative aperte alla realtà esterna, rapporti con fondazioni, enti locali, industrie. Si può fare anche ricerca in un istituto. Basta coinvolgere l'interesse degli insegnanti*».

La definizione dell'ing. Panaro, ispettore ministeriale, suggerisce l'immagine di un polmone di compensazione tra il veloce progredire del mondo del lavoro e la lentezza esasperante con cui si riforma la scuola: per questa via si può rompere l'isolamento, creare consenso attorno alla propria figura e uno staff di collaboratori capaci di divaricare gli spazi e proiettare l'istruzione pubblica nel futuro. Nasce il dirigente. Lo Snals ha già pronta la richiesta del riconoscimento giuridico. Cgil, Cisl e Uil sono per la ridefinizione del reclutamento dei capi d'istituto e del loro profilo professionale. La piattaforma per il nuovo contratto della scuola prevederà, di conseguenza, un riconoscimento economico per la categoria. «*I presidi dovranno avere più autonomia e responsabilità. Con le attuali esasperate norme si incentiva solo l'immobilismo. Questo è il vero problema*», precisa Silvana Marchionni della Cgil-scuola.

«*Oggi siamo costretti a fare dieci mestieri in uno* — dice a sua volta l'ing. Rattazzi, preside dell'Itis Avogadro — *con la burocrazia che impedisce atteggiamenti democratici. L'impianto della scuola è troppo rigido, va rivisto lo stato giuridico degli insegnanti, ma l'indifferenza della società si riflette sull'attenzione dei politici e così non succede mai niente. Il volontarismo non è una soluzione, gli organi collegiali hanno creato una falsa partecipazione. E il capo d'istituto si ritrova solo*».

Il convegno dell'Alice punta sulla figura del preside promotore: più conoscenza significa maggiore autorevolezza e credibilità, una «cerniera» tra passato e futuro da saldare con la realtà scolastica. «*Ma questa, oggi, è imbarazzante* — ricorda l'ing. Maurella —: *c'è un irrigidimento di molti presidi in proprio. Sono fioccati provvedimenti come la richiesta del certificato medico per un solo giorno di assenza. Così nascono solo nuovi problemi*».

a. g.

Torino, un occhio preoccupato al Po, «si associa»

«CARO SOLE, DOVE SEI?» SCRIVONO I BIMBI STANCHI DI PIOGGIA

I bimbi della scuola materna Saint Denis hanno scritto una «letterona» al signor Sole

«*Per il sole, Via Cielo 97, Universo*». Questo l'indirizzo della bella busta fiorita di colori che è arrivata stamane «*per conoscenza*» al giornale, con una missiva che tutta Torino certamente condivide. Ci sta scritto: «*Caro sole, come stai? Vogliamo che esci fuori perché noi ti vogliamo tanto bene. Ciao, ritorna*». Firmato con mille baci e tanta allegria da Valeria, Alberto, Ebe, Matteo, Giorgia, Verena, Edgardo, Francesca, Valentina, Dennis e Mattia I' e 2', in minuscola rappresentanza della scuola materna Saint Denis. Una buona idea, una bellissima lettera: niente da stupire se il sole si dimostra finalmente intenzionato a rispondere, mentre persino il Po sembra aver messo improvvisamente giudizio.

I Murazzi sono sgombri, l'acqua resta impressionante soltanto per il carico di fango che trascina con sé.

«*Un'acqua magnifica*», sostengono convinti ed elettrizzati i pescatori che si dan appuntamento sulle rive, «*adesso sì che è pulita*». Spiega Elio Bianchi, che si presenta «*drogato di pesce*» e adesso armeggia accanto al ponte della Gran Madre: «*Da domenica, dopo che la piena ha portato via i detriti, pescare a bilancia è una meraviglia. Son chili e chili di bestioni grossi così, barbi e cavedani e tinche e trote marmorizzate che, incapaci di mantenersi in corrente, si sono rifugiati nelle zone calme accanto alle rive e chiedon soltanto di esser tirati su*».

Sembra sia pesce di ottima qualità, «*un po' perché arriva da chissà dove*» e un po' perché non c'è niente di meglio di un buon carpione alla piemontese per sciogliere le tante spine e assopire eventuali sentori di nafta o di petrolio.

Così, il Po vive l'affollamento delle grandi occasioni. Racconta un pescatore «a mosca» arrivato qui per ammirare con aristocratico aplomb i colleghi alle prese con le loro reti: «*Il mio negozio di articoli sportivi ha venduto 35 bilance soltanto nelle ultime ore*». Confermano in Provincia: «*Siamo travolti dalle telefonate. E a tutti ripetiamo la stessa cosa: la nuova legge regionale permette la pesca a bilancia escludendo, dal 15 maggio al 15 giugno, soltanto la cattura delle alborelle*».

Intanto, in tutta la provincia, le previsioni restano appese ai cumuli bigi che si accavallano all'orizzonte. Anche se la situazione risulta sotto controllo con la sola eccezione di via Monviso a Bruino, dove la ristrutturazione delle fognature secondo chi vi abita «*provoca un insopportabile mare d'acqua*». Auguri che le autorità provvedano sulla spinta del nuovo sole che adesso fa capolino, grazie ai piccoli del Saint Denis.

Proclamato dalla Cgil

SCIOPERO: LA CISL DICE NO

Avonto: «Siamo stanchi di vedere disfare continuamente la tela dell'unità che stiamo ricostruendo»

Lo sciopero generale in Piemonte proclamato unilateralmente per domani dalla Cgil regionale, per ottenere una modifica sostanziale del decreto-bis antinflazione e la correzione dell'intera politica economica del governo, rischia di divaricare ulteriormente la spaccatura fra le organizzazioni sindacali. La Cisl del Piemonte si dissocia infatti in modo molto polemico dall'iniziativa di lotta.

«*Siamo delusi, stanchi di veder disfare continuamente, come Penelope, la tela dell'unità che stiamo faticosamente ricostruendo* — ha detto ieri il segretario regionale Cisl Giovanni Avonto nel corso di una conferenza stampa —. *Dopo lo sciopero generale dell'8 marzo, proclamato dalla Cgil e dagli "autoconvocati", in aprile si era lavorato con successo sgombrando il terreno dagli elementi di divisione e puntando su quelli di unione: e la manifestazione unitaria del 1° maggio ci aveva dato ragione. Ora, questo comportamento unilaterale della Cgil riacutizza le tensioni in maniera inaccettabile*».

Per la Cisl la giornata di lotta non appare neppure «*sollecitata dai luoghi di lavoro, è strumentale all'immagine della Cgil e alla ricomposizione delle sue fratture interne fra componente socialista e componente comunista, rappresenta una sfida miope portata fra i lavoratori per sostenere che la Cgil resta l'unico sindacato di classe mentre le altre organizzazioni vengono indicate come subordinate al potere costituito*».

Avonto è stato anche più duro nel giudizio sullo sciopero voluto dalla Cgil: «*Un conto è essere divisi su strategie e tattiche di lotta, un altro favorire il corporativismo e, puntando solo sull'obiettivo della riforma del salario, proporsi come "sindacato degli occupati"*». Occorre piuttosto impegnarsi, particolarmente in Piemonte, «*sul terreno della solidarietà e dell'occupazione*» e, per quanto riguarda i provvedimenti antinflazione, «*ottenere l'inserimento nel nuovo decreto del blocco dell'equo canone, di garanzie in caso di andamento dell'inflazione diverso da quello programmato, dell'uso solidaristico del 4° punto di contingenza maturato a maggio*».

Lo sciopero durerà almeno quattro ore per tutte le categorie. Nel settore dei trasporti sono previste fermate di tram e autobus dalle 8,30 alle 12,30 mentre i treni viaggeranno regolarmente. Cortei partiranno da piazza Crispi e corso Marconi per piazza Solferino, dove alle 10,30 parlerà il segretario nazionale della Cgil, Sergio Garavini.

m. sp.

ZAMPINI HA FATTO CAUSA AL COMUNE

Deve acquistare lo stabile di via Grossi

Adriano Zampini, l'imprenditore che ha ammesso di aver distribuito tangenti a numerosi politici torinesi per potersi aggiudicare alcuni appalti di Comune e Regione, ha fatto causa al Comune di Torino per inadempienza contrattuale.

La vertenza si riferisce allo stabile di via Tommaso Grossi 15, ceduto dal Consorzio agrario a Zampini e che il Comune si era impegnato ad acquistare al prezzo di sei miliardi, tasse comprese.

Alla prima udienza del processo il Comune non si è costituito ed è stato dichiarato contumace.

La decisione di acquistare lo stabile in questione è stata presa dal consiglio comunale il 21 dicembre dell'82, successivamente agli incontri tra il sindaco, Novelli, e l'ingegner De Leo, direttore della filiale italiana della «Intergraph», la ditta che avrebbe dovuto fornire i videoterminali per la banca dati del Comune. De Leo, aveva spiegato a Novelli che esistevano ferrei accordi tra Zampini ed alcuni consiglieri, per cui la «Intergraph» avrebbe dovuto vendere all'imprenditore i terminali e costui li avrebbe rivenduti al Comune ad un prezzo dieci volte superiore. Novelli aveva fatto accompagnare l'ingegnere dal procuratore della Repubblica.

Ai primi di marzo erano cominciati gli arresti che avrebbero fatto cadere le giunte comunale e regionale.

Le cose non sono andate bene neanche per l'ingegner De Leo, che è stato licenziato dalla «Intergraph» ed al quale il consolato americano ha negato il rinnovo del visto per gli Stati Uniti.

Le ritorsioni nei confronti di Zampini sono, ovviamente, maggiori e, tanto per cominciare, il Comune non ha acquistato l'immobile che sembrava così indispensabile. Con il Consorzio agrario Zampini ha stipulato un semplice compromesso e risulta a sua volta inadempiente. E' per questo che ha citato in giudizio il Comune affinché acquisti lo stabile e paghi i danni per inadempienza.

La Corte di Cassazione ha annullato i vincoli urbanistici che bloccavano numerose aree di Torino da oltre dieci anni. Una di queste aree era proprio quella di via Tommaso Grossi dove sorgono gli stabili del Consorzio agrario. Oggi questi immobili non sono più destinati ad uso pubblico. Nonostante ciò, e nonostante la società Programma immobiliare, di cui Zampini è amministratore, li abbia messi in vendita al prezzo di duecentomila lire al metro quadrato, nessuno, finora, li ha acquistati. Quando un acquirente si fa avanti, attirato dal prezzo favorevole, perde ogni interesse quando la trattativa sta per arrivare in porto. Cosa o chi li induce a non perfezionare il contratto?

Quando Zampini ha parlato nella rubrica televisiva «Film dossier», di Enzo Biagi, ha detto che non aveva paura di rappresaglie di tipo fisico ma di altro genere. Evidentemente alludeva a fatti come questi.

Così come la delibera del 21 dicembre '82 è stata votata all'unanimità, sebbene fossero noti i legami tra Zampini, Biffi e gli altri politici; così oggi lo schieramento è compatto contro Zampini che è indicato, nelle cronache, col nome di faccendiere, come se fosse l'unico, in Italia, a distribuire tangenti per concludere contratti.

Quattro prostitute arrestate dalla squadra mobile

A COLPI DI RASOIO CONTRO IL CLIENTE

Aggressione ad un portoghese in Lungopò Diaz. L'uomo ha difeso il suo borsello senza complimenti

Quattro prostitute sono state arrestate ieri sera dalla squadra mobile per aver tentato di rapinare un «cliente», minacciandolo con un rasoio. L'uomo, Neves Octavionidis, 44 anni, nato a Amoreira Obidos, in Portogallo, ha però reagito all'aggressione e, dopo essersi liberato dalla salda presa di una delle ragazze, ha inseguito le altre in fuga ed è riuscito, non senza fatica, qualche spintone e scambi di «complimenti», a recuperare il borsello. L'arrivo, tempestivo quanto mai, di una volante della mobile ha messo fine alla scena.

Tutto è successo fra le 23 e 15 e le 19 e 20, in lungo Po Diaz angolo via Giolitti. Protagoniste, Rita Ena, sarda, 22 anni, residente a Villarbasse in via Braida 1; Felicetta Balducci, torinese, 20 anni, piazza Vittorio 18 e Barbara Lotito, torinese anche lei, 22 anni, via Madama Cristina 17, tutte e tre arrestate per rapina. Una quarta ragazza, Pia Romeo, nata a Lavello, 26 anni, residente a Torino in via Cernaia 22, è stata invece arrestata per favoreggiamento (pare che non abbia direttamente partecipato all'aggressione). La Romeo era nota alla polizia come tossicodipendente e addosso le è stata trovata una dose di eroina.

La versione dei fatti che le quattro hanno fornito questa mattina in Questura è però diversa da quella del loro cliente.

«La mia amica e quell'uomo discutevano — ha assicurato Felicetta Balducci — e a un certo punto lui ha alzato le mani. Allora noi siamo andate ad aiutarla. Pia invece non c'entra niente, lei è solo stata a guardare».

Come poi il borsello sia finito in mano alle ragazze, come contanti e libretto d'assegni siano arrivati nelle loro tasche e quando una di loro abbia tirato fuori il rasoio da barbiere, puntandolo alla gola del portoghese, non è ben chiaro. Fatto sta che le quattro sono finite in gattabuia. Quanto all'Octavionidis, dopo la rocambolesca avventura è risalito sulla sua Audi 80 e se ne è tornato a casa. Forse gli è passata la voglia di andare a cercare, magari in modo non proprio educato, l'amore a pagamento. Almeno per un po' di tempo.

Pia Romeo

Barbara Lotito

Felicetta Balducci

Rita Ena

L'invito del coordinamento consulte femminili per le prossime elezioni

«DONNA VOTA DONNA, CAMBIA L'EUROPA»

I comizi di oggi: tre incontri dc con Vittorino Chiusano

«Donna vota donna». Così, magari, in Europa qualcosa potrà migliorare. E' stato il leit-motiv di una conferenza stampa organizzata dalla consulta regionale femminile. La prima in vista della prossima chiamata alle urne europea.

S'è formato un coordinamento cui partecipano le consulte del Piemonte e della Valle d'Aosta, di Arona, Casale Monferrato, Torino e Vercelli. «Ma — assicurano le iscritte — c'è buona probabilità che altre regioni ed altre città aderiscano all'iniziativa».

Che cosa si propone il coordinamento, oltre che invitare le donne ad andare a votare e a dare la preferenza alle candidate? «Chiediamo ai partiti impegnati nella campagna elettorale — dice Liliana Richetta, presidentessa della Consulta piemontese — di agire concretamente verso i problemi che riguardano la condizione femminile e di ripartire equamente tra i rappresentanti dei due sessi tutti i mezzi di propaganda disponibili».

«Queste elezioni — continua — sono poco "sentite" dalla gente. Vorremmo che le donne contribuissero, invece, a dare un nuovo volto all'Europa, facendo sentire la loro attiva presenza».

Che cosa è cambiato dalle ultime europee ad oggi? «Qualche miglioramento c'è stato. Dobbiamo riconoscere che s'è fatto un buon lavoro da parte delle Commissioni del Parlamento europeo a favore delle donne, in particolare con l'approvazione delle carte giuridiche dei diritti delle donne del febbraio 1981 e del gennaio 1984».

La strada intrapresa, sottolinea la Consulta, è quella giusta: «L'Europa, una chance per le donne. Le donne, una chance per l'Europa».

■ Con lo slogan «Pci: uomini e idee per l'Europa. Un voto per cambiare in Italia, un voto per la sinistra in Europa», il partito comunista apre domani sera la sua campagna elettorale per le europee del 17 giugno. Al comizio, che si terrà alle 21 in piazza San Carlo, parteciperanno Bruno Ferrero, deputato europeo uscente e candidato nella circoscrizione Nord occidentale, Francesca Marinaro, segretaria della federazione belga e candidata, il sindaco Diego Novelli, candidato, e Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale.

Oggi, invece, si apre la campagna elettorale per democrazia proletaria: alle 21, alla sala Sest di via Bertola 34, presentazione dello schieramento dp.

Per quanto riguarda la democrazia cristiana, il programma della giornata di oggi è poi fittissimo di appuntamenti. Si è aperto alle 10 a Locana, al mercato Fiera primaverile, con un comizio del candidato Mauro Chiabrando. Il geometra Chiabrando parlerà ancora oggi pomeriggio alle 15,30 alla parrocchia Gesù Buon Pastore di via Monte Asolone e questa sera alle 21 alla Coldiretti. Tre incontri elettorali anche per il dottor Vittorino Chiusano: alle 10,30 con gli Anziani Fiat, in corso Dante 102; alle 16 con gli iscritti all'Università della Terza Età (circoscrizione Pozzo Strada); alle 20,30 con i soci del Lions Club, all'hotel Concord di via Lagrange. In serata, infine, altre tre manifestazioni. Alle 20,30 il prof. Camillo Brero parla all'Associazione Torinese, in via Gioberti 6. Alle 21, il prof. Marcello Pagani parla a Bra, presso la sede della sezione dc, mentre il dottor Paolo Sibille, segretario provinciale, incontrerà in un convegno ad Orbassano i quadri dc della Valsangone.

I giovani medici del Cumi protestano per il disservizio

GUARDIA MEDICA: SERVE O NO?

Sotto accusa la Regione: non applica il contratto

Che cosa fare della Guardia medica? Qualcuno vorrebbe addirittura eliminarla, qualcun altro pensa che sia da potenziare. «Ma è fin troppo evidente che smantellare una struttura che, bene o male, esiste sarebbe una stupidaggine. Una delle tante da segnare nel libro nero della sanità». A pensarla così sono i giovani medici che aderiscono al Cumi, il loro sindacati più rappresentativo. Gli stessi che in questi giorni si battono perché la Regione dia un concreto avvio alla riforma.

«Discutere sull'utilità della Guardia medica — spiegano — è superfluo. Abbiamo dalla nostra parte una ricerca dell'Istituto Mario Negri di Milano, nome più che rispettabile nel campo di certe indagini, che dimostra come il servizio, in Italia, copra un settore di reale emergenza».

Ma la stessa ricerca mette altresì in rilievo carenze di materiali e di organizzazione che soltanto con la volontà politica possono essere eliminate. Un esempio significativo: «Solo nove postazioni di guardia medica su 84 intervistate dichiarano di avere in dotazione un Ambu per la respirazione assistita».

Disagi per i cittadini che, nelle giornate festive e prefestive, rischiano scarsa assistenza se si ammalano, ma disagio anche per i medici che lavorano nel settore. «Il lavorano — continuano i sindacalisti — con un contratto privo di normativa».

«La Regione — dicono ancora i sanitari — non ha applicato il contratto per quanto riguarda l'organizzazione del servizio. Non è stato creato il previsto Comitato consultivo regionale. Non sono stati promossi corsi di aggiornamento professionale retribuiti dei quali si parla in un articolo del contratto. Non solo, ma adesso si fa l'ipotesi di affidare la guardia medica ai medici di base».

E sarebbe un duro colpo ai giovani. A quei giovani che l'Università ha sfornato e che adesso la società non sa dove mettere. Il ministro della Sanità, Degan, ha recentemente spiegato che si cerca d'inventare figure nuove nell'ambito del Servizio sanitario nazionale proprio per far lavorare i giovani medici disoccupati. In una regione del Sud uno di loro è stato duramente richiamato dal suo ordine professionale perché, non trovando lavoro, aveva fatto pubblicare un annuncio nel quale si offriva come infermiere professionale. Il problema della disoccupazione medica non è da poco.

E, forse, non è neppure necessario «inventare figure nuove» per far lavorare i giovani: basterebbe far funzionare le strutture che ci sono e distribuire più equamente il monopolio della salute.

TORINO
Scambi in ripresa

TORINO — I timidi segnali di ripresa emersi nella seduta di ieri hanno trovato conferma in quella odierna.

I recuperi sono dunque abbastanza sensibili. Infatti le Toro migliorano del 2,70%, le Toro priv. del 3,89, le Ras dell'1,88, le Generali dell'1,13. Anche i bancari si mantengono su questo livello con miglioramenti dell'1,51% per la Comit, del 2,64 per il Banco di Roma, del 3,19 per il Credito. Unica eccezione di questo comparto è la Banca nazionale dell'Agricoltura, che perde l'1,31%. Anche il settore dei finanziari è stato interessato da una domanda abbastanza insistente che ha permesso alla Centrale di recuperare quanto perduto nella seduta di ieri.

Gli industriali, invece, appaiono abbastanza trascurati, soprattutto per l'offerta che continua a registrarsi sulle Olivetti, che perdono lo 0,38%. Le Gilardini (-3,60%) e la Westinghouse (-2,24%). Resistenti le Fiat con progressi dello 0,73% per il titolo ordinario e dell'1,20% per il titolo privilegiato. Stabili i valori locali, reddito fisso senza variazioni di rilievo. Fixing delle Fiat: 4120, 3355 il titolo privilegiato.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1687,00-1687,50
Sterlina	2342-2345
Marco tedesco	616,15-616,55
Franco svizzero	745,10-745,60
Franco francese	200,35-200,55
Franco belga	30,35-30,40
Fiorino oland.	547,50-548,00
Scellino	87,70-87,80
Yen	7,260-7,285

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4135	Generali	35.500
Fiat priv.	3365	Montedison	21..

MILANO
Buon recupero

MILANO — Dopo la prolungata fase negativa in Borsa ha oggi finalmente segnato un buon recupero quasi generale del listino, attraverso un volume di scambi più concreto e più soddisfacente.

La maggior parte dei titoli sia dei valori primari sia industriali ha guadagnato così gradualmente terreno.

Nella mattinata tono generale migliore per i titoli industriali e finanziari nonché per alcuni patrimoniali.

L'indice generale di Borsa è salito nella prima mattinata a +1% riportandosi sul finale a +1,1%. E' sperabile che questa riunione positiva non si concluda domani ma prosegua.

Dopoborsa nuovamente in denaro sui titoli primari. Anche la Centrale, che aveva perso terreno, è rimbalzata a 2280; per il settore del reddito fisso nulla di particolare salvo una domanda sempre concreta di valori di Stato e di obbligazioni convertibili.

I prezzi: Generali 35.490, d.b. 35.500; Fiat 4129, 4135, priv. 3355, 3365; Montedison 209 e 1/4, 212; Viscosa 1570, 1565; Olivetti 5115, priv. 4330; Toro 11.300, priv. 11.400; Sai 11,925; Ifi 5030, 5040; Burgo 3920, priv. 3060.

DOLLARO
Meno di ieri

ROMA — Nel corso della prima mattinata il dollaro ha oscillato entro margini strettissimi su livelli inferiori a quelli di ieri e viene indicato a 1686,75-1687,25 lire contro le 1691,62 di ieri su mercato milanese. Stabile anche il marco a 616,25-616,65 lire contro 616,41.

Sembra prevalere un atteggiamento di attesa tra gli operatori, alla vigilia dell'incontro tra imprenditori e sindacati metalmeccanici in Germania e nell'incertezza sulla piega che potrà prendere la crisi del Golfo.

ORO
Leggero ribasso

LONDRA — L'oro apre stamane a Londra a 378,70-379,20 dollari in moderato ribasso rispetto ai livelli prevalsi per la maggior parte della giornata odierna sulla piazza di Hong Kong, e alla chiusura di New York, avvenuta a 379,35.

Tuttavia, si osserva un leggero recupero rispetto ai 378-378,50 della chiusura londinese.

LA RIPRESA NON «TOCCA» LA PICCOLA INDUSTRIA

TORINO — E' la grande industria a tirare la ripresa in Piemonte. Una prova concreta è data dal fatto che l'impresa con oltre 1000 dipendenti nel primo trimestre di quest'anno ha aumentato il grado di utilizzazione degli impianti in misura largamente superiore rispetto all'incremento medio regionale.

Si incominciano a vedere, dunque, i primi effetti positivi di quella ristrutturazione produttiva avviata con coraggio nel momento più delicato della recessione economica nella nostra regione. A marzo dell'anno scorso la grande impresa piemontese dichiarava di far «girare» i propri impianti al 65,9 per cento della loro capacità produttiva: dodici mesi dopo questa percentuale è salita al 73,4 per cento, contro una media regionale del 69,7.

Questi dati sono contenuti nell'ultima indagine della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte (presidente è Sergio Pininfarina) appunto sul grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria della nostra regione.

Le maggiori difficoltà sembra incontrarle, invece, la piccola industria (fino a 15 dipendenti), che nel primo trimestre di quest'anno è stata costretta addirittura a diminuire il grado di sfruttamento degli impianti scesa dal 65,2 per cento dell'ultima parte dell'83 al 64,1 per cento del periodo gennaio-marzo di quest'anno.

TASSI PERCENTUALI DI UTILIZZO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA PIEMONTESE Fonte FEDERPIEMONTE

	Dicembre 1983	Marzo 1984
ALESSANDRIA	68,8	68,0
ASTI	70,6	65,9
BIELLA	79,4	79,1
BORGOSESIA	70,9	71,8
CANAVESE	65,8	71,9
CUNEO	67,5	68,1
NOVARA	71,8	71,6
TORINO	67,4	68,9
VERBANIA	63,4	69,8
VERCELLI	70,5	68,7
PIEMONTE	68,0	69,7

L'indagine della Federpiemonte offre, inoltre, i dati suddivisi secondo le varie associazioni territoriali. Biella supera di gran lunga tutte le altre zone del Piemonte: nel primo trimestre '84 gli impianti sono stati utilizzati in media al 79,1 per cento delle loro potenzialità, pressappoco come nell'ultima fase dell'anno scorso. Sempre nel marzo scorso, seguivano le imprese del Canavese, l'area di Borgosesia e del Novarese, con una media di poco inferiore al 72 per cento.

In difficoltà, invece, sembrano essere l'Astigiano e il Vercellese che nel primo trimestre del 1984 hanno visto ridurre il grado di sfruttamento degli impianti delle proprie aziende: Asti ha registrato un 65,9 per cento, contro un 70,6 per cento di fine 1983, mentre Vercelli si è fermata al 68,7 per cento (70,5 per cento a dicembre). Tutte le altre zone segnalano incrementi più o meno marcati.

A Torino la media è passata dal 67,4 per cento di ottobre-dicembre al 68,9 per cento del trimestre successivo con un incremento superiore a quelli verificatisi nel corso degli ultimi dodici mesi. Il grado di utilizzazione della capacità produttiva delle imprese torinesi, comunque resta al di sotto della media regionale.

In Piemonte sono le industrie appartenenti al settore dell'abbigliamento quelle che, stando a questi dati, mostrano il recupero più sensibile (79,0 per cento il loro grado medio di sfruttamento degli impianti), seguite da quelle tessili (77,8 per cento) e dalle imprese del settore carto-grafico (75,7 per cento).

Il «barometro» segna buono soprattutto per le industrie chimiche, per quelle della plastica e per quelle tessili. Sono state costrette, invece, a ridurre lo sfruttamento della capacità produttiva, in misura significativa, le imprese appartenenti al settore del cuoio (dal 78,3 al 70 per cento in tre mesi), dei minerali non metalliferi.

Difficoltà, si è detto, ha incontrato la piccola industria, quella con 15 dipendenti o poco più. Un problema che costituirà certo uno degli impegni prioritari della nuova presidenza della Unione Industriale, eletta ieri sera dal comitato direttivo della associazione torinese.

Giuseppe Pichetto, il successore di Sergio Pininfarina alla guida degli imprenditori torinesi, è anche presidente nazionale della Piccola Industria

PER SEVESO 224 MILIARDI

BASILEA — L'incidente di Seveso è costato sinora circa 290 milioni di franchi svizzeri (pari a 215 miliardi di lire al cambio attuale) al gruppo Hoffmann-La Roche.

Una volta portate a termine le operazioni di risanamento, tale costo salirà a circa 300 milioni di franchi (224 miliardi di lire).

TOSCANA SCIOPERO DELLA CGIL

FIRENZE — Il quotidiano fiorentino «La Nazione» non è oggi in edicola per uno sciopero proclamato dalla componente della Cgil in adesione allo «sciopero generale in Toscana» indetto per oggi dalla stessa confederazione per «una giornata di lotta» in relazione al secondo decreto governativo sul costo del lavoro.

AGRICOLTURA 2000 MILIARDI

ROMA — L'agricoltura avrà nell'84 finanziamenti per circa duemila miliardi, circa 200 dovuti a nuovi stanziamenti e i restanti all'attivazione di fondi già previsti, con la loro ripartizione alle Regioni.

E' quanto stabilisce il provvedimento per interventi a sostegno dell'agricoltura approvato dal Senato.

Contratto con Genova
«SAVOIARDI» A BELGRADO

Genova — L'Italimpianti di Genova, del gruppo Iri-Finsider, ha firmato un contratto con la jugoslava Soko Nada Stark di Belgrado per la fornitura di una linea completa di produzione di alcuni tipi di biscotti.

Con questa significativa commessa in dollari, pari ad oltre un miliardo di lire, l'Italimpianti accresce presenza

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	23-5	22-5
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4600
Eridania	8600	8600
Florio	200	200
Milanegr. Vittoria	5050	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19200	19200
C. Ass. Milano risp.	8700	8700
Comp. Latina ord.	525	525
Comp. Latina priv.	445	445
Generali	35500	35100
RAS	50000	49200
SAI ord.	11700	11700
SAI priv.	11700	11700
Toro Ass. ord.	11400	11100
Toro Ass. priv.	8800	8650
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33600	33100
Banco di Roma	15600	15100
Credito Italiano	4200	4070
Interbanca priv.	18500	18120
Mediobanca	58700	58000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3920	3850
Burgo priv.	3060	3050
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	146	146
Pozzi Ginori risp.	146	146
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	373	373
Unicem ord.	15900	15700
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI		
Italgas	1000	992
Mira Lanza	29000	29000
Montedison	211	206 25
Paramatti	2000	2000
Pierrel ord.	1420	1420
Pierrel risp.	770	770
Saffa ord.	5900	5900
Saffa risp.	5850	5850
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1560	1534
Snia B.P.D. risp.	1586	1580
COMMERCIO		
Rinascente ord.	435	428
Rinascente priv.	332	325
Silos Genova	1000	1000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	5770	5800
Italcable	10200	10200
NAI	22	22
SIP ord.	1800	1790
SIP risp.	2000	1990
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	120	110
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	2500	2500
Centrale ord.	2270	2195
Centrale risp.	1530	1450
Centrale r. 1-7-82	1530	1450
CIR ord.	5700	5700
CIR risp.	5700	5575
Fidis	3850	3835

TITOLI	23-5	22-5
Finsider	37	37
Fiscambi	3050	3050
Gim ord.	4040	4040
Gim risp.	2350	2350
IFI priv.	5015	4950
IFIL ord.	5600	5600
IFIL risp.	4300	4300
Invest	3240	3240
Mittel	1100	1100
Pirelli & C.	2610	2585
Pirelli S.p.A.	1460	1450
Pirelli S.p.A. risp.	1460	1450
SAROM	1670	1670
Schiapparelli	305	304
SME	630	580
SMI	2130	2130
SMI risp.	1755	1755
STET ord.	1917	1970
STET risp.	1921	1921
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2560	2570
B.I.I. ord.	645	642
B.I.I. ord. 1-7-83	620	620
B.I.I. risp.	620	640
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	132	132
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	820	810
I.P.I.	1535	1530
IBVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	7000	7000
Risanam. Napoli risp.	6350	6300
SIPA	3315	3315
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1745	1740
Fiat ord.	4135	4105
Fiat priv.	3365	3325
Gilardini	9500	9700
Magneti Marelli ord.	1030	1030
Magneti Marelli risp.	1050	1080
Olivetti ord.	5130	5150
Olivetti priv.	4330	4350
Olivetti risp.	4850	4950
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	4000	3970
Sasib priv.	3600	3500
Westinghouse	21800	22300
METALLURGICI		
Dalmine	392	380
Fornara	190	190
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2785	2730
Fisac ord.	5730	5730
Fisac risp.	5850	6110
DIVERSI		
Acqua Potabili	3900	3900
Ciga Hotels	3550	3600
Pacchetti	68 50	68 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	166	165
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	23-5	22-5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104 50	104 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 60	109 60
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 25	100 40
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 50	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 25	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 50	101 75
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-8	100 85	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 45	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 60	100 65
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 70	100 55
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 30	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 80	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 20	100 20
B.T.N. 12% 1-10-87	94 50	94 50
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 75	98 75
B.T.P. 18% 1-1-85	101 30	101 15
B.T.P. 17% 1-5-85	101 65	101 45
B.T.P. 17% 1-7-85	101 70	101 55
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	148	146
Enel 8 indicizzate	99 70	99 70
Enel 81/88 indicizzate	100 95	100 85
Enel 82/89 indicizzate	105 15	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	105 15	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	104 60	104 60

TITOLI	23-5	22-5
Enel 82/89 IV indicizzate	104 65	104 65
Enel 83/90 I indicizzate	104 50	104 30
Enel 83/90 II indicizzate	103 30	103
Enel 83/90 III indicizzate	102 50	102 35
Autostrade 6% 66/89 I	83 20	83 20
Autostrade 6% 67/87	86 20	86 20
Autostrade 7% 72/88	87 80	87 60
C.C. OO. PP. 5%	73	72 70
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	68	68 50
C.C. OO. PP. 7%	82 50	82 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	90 10	89 20
C.C. Int. St. 6% 67 II	87 20	87 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	83 50	83 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	77 80	77 80
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 60	77 60
C.C. Aut. 7% 70 I	85 05	85 05
C.C. Aut. 7% 72 II	83	83
FF.SS. 6% 66 I	90 75	90 50
FF.SS. 6% 67	86 70	86 40
FF.SS. 7% 73 I	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	76 50	76 50
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 76 I	99 50	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 35	102 30
ICIPU vent 6%	84 60	83 60
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/88 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	105 50	105 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	194 90	194 90
Olivetti 82/87 indicizzate	102 90	102 90
Pirelli 82/89 indicizzate	103	102 10
Fiat 81/88 indicizzate	102 80	102 80
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	61 50	61
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	88 50	87 10
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	85 50	85 10
S. Paolo OO.PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 10	101 15
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	52 50	52 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/5	22/5
ALIMENTARI		
Alivar	4680	4650
Bonifiche Ferr.	22500	22550
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8550	8590
Ind. Buitoni ord.	2255	2270
Buitoni risp.	2080	2085
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanegr. Vittoria	5051	5050
Perugina ord.	1865	1865
Perugina risp.	1835	1834
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37700	37000
Ausonia Ass.	1030	1071
C. Ass. Mi ord.	19210	19120
C. Ass. Mi risp.	8900	8700
C. Latina ord.	535	528
C. Latina priv.	450	442
FIRS ord.	1220	1220
FIRS risp.	680	680
Generali	35490	34100
Italia Assicurazioni	10590	10180
L'Abeille	32505	32750
La Fondiaria	41900	41050
RAS	49150	48200
RAS C. P.	48150	47100
SAI ord.	11995	11650
SAI priv.	11710	11710
Toro Ass. ord.	11300	11080
Toro Ass. priv.	8920	8501
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4780	4700
B. Comm. Ital.	33800	33100
Banco Roma	15500	15100
Banco Lariano	4760	4638
Cred. Italiano	4200	4070

Titoli	23/5	22/5
Cred. Varesino	4430	4301
Interbanca priv.	18500	18120
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	58490	57850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3920	3851
Burgo priv.	3080	3040
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2885	2870
Ed. Espresso	5200	5225
Mondadori ord.	3880	3700
Mondadori priv.	1915	1850
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1621	1615
Pozzi-Ginori ord.	145	145 25
Pozzi-Ginori risp.	148 50	148 75
Eternit ord.	390	390
Eternit pref.	377	377
Italcementi ord.	45390	45000
Italcementi risp.	38200	37700
Unicem ord.	15900	15700
Unicem risp.	12875	12875
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5010	5010
Caffaro ord.	590	590
Caffaro risp.	615	615
Farmit. Erba	5900	5725
Italgas	1000	990
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	28950	29000
Montedison	209 25	203 75
Perlier	6780	6760
Pierrel ord.	1435	1432
Pierrel risp.	780	733

Titoli	23/5	22/5
Rel	1415	1420
Saffa ord.	5900	5910
Saffa risp.	5810	5810
Siossigeno	14980	14900
Snia B.P.D. ord.	1570	1530
Snia B.P.D. risp.	1568	1550
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	430	426
La Rinascente priv.	331	323 75
Silos	1000	999
Standa ord.	5400	5365
Standa risp.	5490	5500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1010	995
Ausiliare	7810	7810
Autostrada To-Mi	5800	5800
Italcable	10350	10185
NAI	22	22 50
Nord Milano	5700	56 50
SIP ord.	1803	1782
SIP risp.	2000	1990
Tripcovich	6000	5900
Selm	2530	2502
Tecnomasio	386	385
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1460	1471
Agricola Fin. ord.	15000	13185
Agricola Fin. risp.	12000	12000
Bastogi IRBS	126 75	110 25
Bonif. Siele	28400	28110
Borgosesia ord.	9400	9300
Borgosesia risp.	2605	2600
Brioschi	985	941
Buton	2405	2410

Titoli	23/5	22/5
La Centrale ord.	2150	2270
La Centrale risp.	1409	1502
La Centrale r. 1-7-82	1380	1399
CIR ord.	5710	5720
CIR risp.	5700	5650
Euromobiliare	4180	4181
Fidis	3840	3838
Fin. Breda	3725	3660
Finmare	25 60	25 25
Finrex	1160	1180
Finsider	36 60	36
Fiscambi	3060	3050
Gemina ord.	455	445
Gemina risp.	490	486 60
GIM ord.	4058	4040
GIM risp.	2358	2350
IFI priv.	5038	4949
IFIL ord.	5600	5600
IFIL risp.	4280	4280
Invest	3240	3239
Italmobiliare	41100	38300
Mittel	1060	1060
Partec. Finanz.	1280	1280
Pirelli & C.	2610	2585
Pirelli SpA ord.	1459	1440
Pirelli SpA risp.	1470	1465
Reina ord.	14500	14800
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3970	3980
Sarom	1660	1650
Schiapparelli	310 50	310
SME	622	573 50
SMI ord.	2100	2100
SMI risp.	1733	1735
Stet ord.	1910	1925
Stet risp.	1918	1921

Titoli	23/5	22/5
Terme Acqui	950	950
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6300	6200
Attività Immobiliari	2580	2599
B.I.I. ord.	645 50	641
B.I.I. ord. 1-7-83	622	620
B.I.I. risp.	640	641
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1840	1813
Cond. Acqua Roma	132 75	134
De Angeli Frua	1750	1700
Gen. Imm. Sogene	825	810
Iniziative Edilizie	26290	26300
Isvim	19890	19800
La Milano Centrale o.	5088	4990
La Milano Centrale r.	5400	5050
Risanamento ord.	6990	6995
Risanamento risp.	6185	6188
Sifa	3330	3325
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4129	4110
Fiat priv.	3355	3305
Gilardini	9500	9710
Franco Tosi	16900	16380
Magneti M. ord.	1046	1025
Magneti M. risp.	1049	1030
Olivetti ord.	5115	5150
Olivetti priv.	4330	4350
Olivetti risp.	4875	4950
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3975	3960
Sasib ord.	3785	3780
Sasib priv.	3595	3620
Westinghouse	21890	22120
Worthington	2281	2260

Titoli	23/5	22/5
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	215	220
Cantier. Metall. Ital.	4030	4015
Dalmine	393	380
Falck ord.	1948	1938
Falck risp.	2018	2020
Issa-Viola	839	839
La Magona	4750	4760
Pertusola	515	520
Trafilerie	3100	3080
TESSILI		
Cant. e Zinetti	42 50	42
Cantoni	2785	2730
Cucirini	1530	1514
Cascami 1872	3475	3475
Eliolona	1053	1053
FISAC ord.	5770	5770
FISAC risp.	5700	5700
Linif. e Can. o.	1794	1796
Linif. e Can. r.	930	943
Marzotto ord.	1501	1490
Marzotto risp.	1580	1580
Olcese Veneziano	38 25	38 25
Rotondi	11800	11050
Unione Manif.	17050	16600
Zucchi	3260	3260
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1540	1530
Acq. De Ferrari risp.	1520	1520
Acqua Potabili	3888	3888
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3550	3560
Jolly Hotel	4735	4735
Pacchetti	68	67 50
Tranno	15900	15975

Per discutere subito la richiesta di dimissioni

CASO LONGO: IL PCI CHIEDE AIUTO AL PRI

Ma Spadolini, pur rivendicando ai repubblicani il primato nella lotta alla corruzione, preferisce attendere che la Commissione chiuda i lavori

ROMA — La Conferenza dei capigruppo del Senato si riunisce stasera per decidere quando discutere la «sfiducia» al ministro del Bilancio, Pietro Longo. Il dibattito in aula è stato chiesto dal pci con una mozione di censura nei confronti dell'esponente socialdemocratico, sospettato di appartenere alla P2.

Il governo ha già fatto sapere di essere favorevole a discutere il caso soltanto dopo il 15 luglio, data in cui la Commissione inquirente presenterà le relazioni finali sulla scottante inchiesta. Il partito comunista, invece, chiede che si esamini il caso subito.

Il pci spera che i repubblicani non si allineino del tutto con l'atteggiamento della maggioranza favorevole al rinvio. Scrive oggi *l'Unità*: *«Quanto al pri...il capogruppo a Palazzo Madama, Libero Gualtieri, ha dichiarato:"Ho* molte cose da dire, ma le dirò solo oggi"». Se il senatore terrà fede alla parola *«lo sapremo presto»*, aggiunge il quotidiano comunista, lasciando però subito dopo capire di non nutrire eccessive speranze perché la *Voce Repubblicana* ha già scritto che il pri *«ritiene che il Parlamento debba giudicare non appena la Commissione abbia terminato il suo lavoro»*.

L'organo di stampa del pri polemizza anche apertamente con i comunisti. *«I repubblicani* — scrive — *non si sentono di prendere lezioni da nessuno, neanche da Berlinguer che nel comizio di Roma si è domandato quale sarà la linea di condotta da parte di forze, come il pri, che della condanna della P2 e più in generale della questione morale hanno sempre detto di voler fare un cardine della loro azione politica. In materia di P2 siamo stati i primi a denunciare la gravità del fenomeno e l'abbiamo fatto in sede di partito e di governo»*.

La Commissione Anselmi, intanto, ha deciso che il dibattito sulla pre-relazione — fissato per il 29, 30 e 31 maggio — sarà pubblico.

Tina Anselmi

Pietro Longo

Nonostante le polemiche

FORNITURA DI GAS OGGI LA FIRMA

ROMA — Il ministro del Commercio Estero, Nicola Capria, è partito ieri mattina per Mosca, via Vienna, dove oggi firma, insieme con il presidente dell'Eni Franco Reviglio, l'accordo tra Italia e Urss per la fornitura di gas metano. Nella medesima occasione, Capria procederà con il collega Komarov alla firma del nuovo protocollo di intesa sulla cooperazione economica tra i due Paesi.

«L'accordo sul gas metano — ha sottolineato il ministro Capria prima della partenza — *si inserisce con coerenza nell'attuazione del programma energetico nazionale e soprattutto, seguendo l'altra importante fornitura algerina, soddisfa l'esigenza della diversificazione dell'approvvigionamento energetico, garantendo la non dipendenza esclusiva da un solo Paese. La firma del protocollo di intesa sulla cooperazione economica* — ha continuato Capria — *offre l'occasione per una immediata inversione di tendenza di una situazione particolarmente grave per il nostro Paese. Negli ultimi anni il deficit commerciale dell'Italia nei confronti dell'Urss si è appesantito notevolmente fino a raggiungere nel 1982 quasi 3500 miliardi, scesi poi a 2606 nel 1983. Sbloccando una serie di trattative, si creano le condizioni perché il deficit possa essere dimezzato nell'arco di due anni»*.

Il problema, ha rilevato ancora Capria, è anche quello di giungere ad una qualificazione dell'interscambio dal punto di vista merceologico: quindi, forniture industriali, ma anche beni di consumo con particolare riguardo al comparto agro-alimentare.

«Possiamo allearci con la dc»

IL PCI SCAVALCA I SOCIALISTI

(Segue dalla 1ª pagina)

«Questa posizione socialista sulle giunte locali, che appare prevalentemente elettorale, ha un solo merito: quello di mettere allo scoperto il pci», ha detto il vicesegretario della dc Guido Bodrato. *«Per il resto* — ha aggiunto — *le dichiarazioni dell'on. La Ganga, che costruisce il potere socialista sulla contrapposizione dei due partiti maggiori, non possono essere considerate una soluzione accettabile»*.

Renato Zangheri, membro della segreteria comunista e responsabile del settore problemi dello Stato, ha confermato stamane che il pci è disponibile anche ad alleanze locali con la dc, ma ha precisato che quello delle giunte non è tanto un problema di schieramenti, quanto di contenuti, di capacità ed efficienza amministrativa.

Condivide, allora l'apertura alla dc fatta da Natta?, gli è stato chiesto.

«Se nelle città c'è un interesse preminente ad avere una giunta stabile ed efficiente, e moralmente sana — ha risposto l'ex sindaco di Bologna —, *la ricerca delle alleanze deve in qualche modo essere subordinata a questa esigenza. Voglio dire che i contenuti programmatici e la capacità di realizzarli debbono essere il criterio ispiratore della formazione delle giunte; non le pregiudiziali di schieramento»*.

Zangheri ha sostenuto che su questa base furono costituite nel '75-'76 moltissime giunte di sinistra *«che hanno dato stabilità ed efficienza ad amministrazioni travagliate da crisi continue e che spesso avevano compromesso le sorti delle città, specie sul piano urbanistico»*.

«Se i compagni socialisti ritengono di sciogliere — ha concluso Zangheri — *i rapporti che ci hanno legato e che, specie nella prima fase hanno dato risultati fortemente positivi, sarebbe certamente grave, ma non dovrebbe indurci ad abbandonare il nostro impegno al servizio delle città. Di caso in caso dovranno allora essere studiate le alleanze localmente necessarie e da questa ricerca nessun gruppo politico democratico deve essere escluso»*.

Stamane, nel Transatlantico di Montecitorio, c'è stato uno scambio di battute De Mita - Zangheri: *«Caro Zangheri, i principi valgono sempre, l'ho anche detto al tuo segretario»*. Così il segretario della dc, che appariva di buon umore, ha salutato l'esponente comunista che stava conversando con un giornalista. De Mita, che passeggiava assieme al vicesegretario Bodrato, ha inteso naturalmente riferirsi alla polemica in atto sulle giunte e in particolare al principio, sostenuto dalla dc, secondo cui ha il diritto-dovere di amministrare gli enti locali il partito o lo schieramento di maggioranza relativa.

Nei giorni scorsi Zangheri aveva detto che il pci non può essere escluso dalle giunte di sinistra delle grandi città proprio perché in quasi tutti i grandi centri ha la maggioranza relativa.

Zangheri ha risposto a De Mita: *«Siete stati voi, non noi, a stabilire questo principio secondo cui spetta al partito di maggioranza relativa guidare le amministrazioni locali, ma a Firenze vi siete comportati diversamente»*.

De Mita ha replicato: *«Ti assicuro che se ci fosse stato un accordo globale sul principio non avremmo fatto il pentapartito a Firenze. Ma d'altronde ti ricordo che, in base allo stesso principio, alla dc spetta la guida della giunta regionale piemontese, visto che in quella regione abbiamo la maggioranza relativa»*.

Forlani

De Mita e Zangheri hanno quindi scambiato qualche battuta scherzosa e hanno accennato ad alcune situazioni locali nelle quali il pli ha ottenuto presidenze e cariche varie in misura molto maggiore dei consensi elettorali ricevuti.

«E' una questione da approfondire, dovremo tornarci su», ha detto De Mita. Zangheri ha annuito sorridendo.

Sempre in merito alla polemica sulle giunte c'è da registrare una dichiarazione del dc Forlani: *«Per adesso vedo soltanto che "l'Unità" altera sistematicamente i fatti, secondo le esigenze della sua propaganda a breve. Non me la sento quindi di dare giudizi su questa presunta apertura del pci alla dc in tema di giunte locali»*, ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio rispondendo ad una domanda di un giornalista, relativa alle dichiarazioni di Alessandro Natta apparse oggi su qualche giornale.

Un redattore dell'agenzia Italia ha informato Forlani che anche da parte di Renato Zangheri è stata fatta stamattina una apertura alla dc. Forlani ha chiesto che gli venissero lette le parole di Zangheri, e ha quindi affermato: *«Perché tutto questo possa acquistare un senso, c'è bisogno di fatti preliminari che tolgano veleno alla situazione politica. Il pci non può prendere la strada della faziosità e poi venirci a proporre queste cose»*.

«Ritengo — ha concluso Forlani — *che si debba andare avanti con maggiore coerenza e maggiore risolutezza nella tendenza di allargare le alleanze tra i partiti della maggioranza anche nelle realtà locali»*.

LA ITT INVESTE IN EUROPA 7680 MILIARDI IN 5 ANNI

BRUXELLES — La Itt ha in programma investimenti per 4,8 miliardi di dollari (7.680 miliardi di lire) entro i prossimi cinque anni in Europa. Ben 3,1 miliardi di dollari saranno spesi per ricerca, sviluppo e tecnologie.

Si tratta grosso modo della metà del bilancio mondiale del gruppo per i settori di attività in questione. Negli ultimi anni il bilancio Itt per ricerca, sviluppo e tecnologie è stato mediamente pari al 10% del fatturato e degli utili e tale rimarrà in futuro secondo l'annuncio del gruppo.

Gli investimenti in beni strumentali delle consociate europee dell'Itt ammonteranno nel prossimo quinquennio a 1,7 miliardi di dollari.

CONTINGENZA TASSAZIONE NON LEGITTIMA?

ROMA — E' illegittima la tassazione sulla contingenza? Sarà la Corte Costituzionale a pronunciarsi. E' stata la Commissione tributaria di primo grado del comune di Sanremo a porre la questione in ben 15 ordinanze: la tassazione della speciale indennità integrativa degli statali e dei dipendenti di enti pubblici non economici è legittima?

Questa integrazione retributiva, diretta ad adeguare gli stipendi al costo della vita, non dovrebbe, secondo la Commissione, far parte del reddito imponibile.

Se la Corte Costituzionale dichiarasse fondata questa obbiezione, gli effetti della sentenza non potrebbero non riflettersi anche sull'indennità di contingenza dei lavoratori dipendenti. Con conseguenze importanti.

Sono già in carcere per lo scandalo del casinò

A SANREMO ACCUSATI DI MAFIA L'EX SINDACO E ALTRI DUE DC

SANREMO — Si è aggravata la posizione dell'ex sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, in carcere dallo scorso 29 novembre per lo scandalo del casinò. Lunedì il giudice istruttore di Milano Paolo Arbasino gli ha contestato anche l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. Lo stesso reato è stato addebitato all'ex capogruppo dc, Giovanni Parodi, ed al membro della commissione per l'appalto del casinò Roberto Andreaggi, anch'egli dc.

Il nuovo mandato di cattura (che ha raggiunto i tre in prigione) ha allontanato di almeno sei mesi la data della scarcerazione. Andreaggi (arrestato a Milano il 24 novembre) sarebbe dovuto uscire dalle «Murate» di Firenze proprio domani per scadenza dei termini della carcerazione preventiva. Vento e Parodi (l'uno a Casale Monferrato, l'altro a Vercelli) invece, sarebbero usciti fra una settimana.

Degli ex amministratori in carcere per la vicenda mafia-corruzione-casinò, l'unico risparmiato dall'accusa di associazione mafiosa è l'ex assessore repubblicano e membro della commissione d'appalto Gianfranco Cavalli. Era stato ammanettato la mattina del 6 dicembre. Per lui l'accusa è di corruzione aggravata e, se non ci saranno ripensamenti dell'ultima ora, lascerà il carcere di Vercelli il 6 giugno.

Osvaldo Vento

Arbasino avrebbe motivato il suo provvedimento sostenendo l'impossibilità di una «non collusione» degli ex amministratori con le forze mafiose che avevano architettato un piano colossale per mettere le mani sull'intera città. La Sit dell'ingegner Michele Merlo, infatti, secondo quanto emerso dall'indagine, mirava ad accaparrarsi tutti i settori produttivi di Sanremo: turismo, commercio, edilizia.

Sono 13 fino ad ora gli esponenti politici di Sanremo incriminati per lo scandalo del casinò. Otto sono in carcere; due hanno ottenuto la libertà provvisoria; tre sono latitanti. La vicenda aveva coinvolto anche l'ex sindaco di Imperia, Claudio Scajola, scarcerato alcuni mesi fa, e l'ex sottosegretario al Tesoro, onorevole Manfredo Manfredi, per il quale è stata chiesta l'autorizzazione a procedere. La Camera non ha ancora preso in considerazione la richiesta.

L'inchiesta dell'Ufficio istruzione del tribunale di Milano è tutt'altro che conclusa. Sembra ora che il giudice Arbasino abbia esteso le indagini anche sul fronte opposto alla Sit: quello della «Flower's Paradise» del conte Giorgio Borletti. Questa appendice della maxi inchiesta, però, è coperta da un rigoroso riserbo.

g. p. m.

Sessantenne sardo ne aveva fatto richiesta al congedo nel 1946

OTTIENE LA PENSIONE DI GUERRA DAL '61 DOPO 38 ANNI DI PRATICHE E RICORSI

Durante l'ultimo conflitto mondiale aveva contratto un'infermità ai bronchi

CAGLIARI — Trentotto anni di vicissitudini tra ricorsi e contro ricorsi, visite mediche e l'invio di numerosissimi incartamenti, e ripetuti viaggi a Roma: alla fine è riuscito ad ottenere la pensione di guerra per malattia, richiesta con una istanza inoltrata alla Corte dei conti nel lontano 1946.

Il protagonista di questa «odissea» giudiziaria è Ferdinando Carta, di 60 anni nativo di Gesico (Cagliari) e residente in città il quale nei giorni scorsi ha avuto dal ministero del Tesoro il riconoscimento al diritto della pensione di guerra per il periodo massimo della rinnovabilità (cioè a vita) a decorrere dal 1961.

Il neopensionato, assistito dall'avv. Andrea Pettinau del Foro di Cagliari, ha così vinto la sua «battaglia» iniziata ben 38 anni fa, dopo essere stato posto in congedo. Ferdinando Carta prestò servizio militare in periodo bellico dal 20 aprile 1943 al 4 settembre del 1946; durante tale lasso di tempo, ed in particolare dal gennaio del 1945, subì diversi ricoveri in ospedale per infermità bronchiali ed una volta in congedo presentò il primo ricorso al distretto militare di Cagliari sollecitando che gli venisse riconosciuta la dipendenza della riscontrata bronchite cronica dal servizio militare prestato in periodo di guerra.

La pratica è rimasta praticamente bloccata a Roma, nonostante i numerosi solleciti dell'interessato e del suo legale, fino al 1982 quando con decreto del presidente della Repubblica venne istituita la Corte dei conti per la Sardegna con le sezioni giurisdizionale e di controllo. *«L'istituzione della sezione regionale della Corte dei conti* — ha in proposito dichiarato l'avv. Andrea Pettinau — *ha indubbiamente accelerato l'iter burocratico di tutte le cause riguardanti cittadini sardi pendenti da decenni dinanzi ai giudici romani»*.

La sollecitudine nell'esame della pratica da parte dei magistrati della sezione giurisdizionale della Corte dei conti sarda — ha aggiunto il legale — ha ulteriormente consentito di abbreviare i tempi.

Una «personale» e la Mostra dell'antiquariato

A COLORNO FRA QUADRI E DIPINTI D'EPOCA L'«OGGETTIVITA'» FOTOGRAFICA DI FONTANA

Le due rassegne ambientate nella Versailles parmense, ricca di memorie storiche. Reportages su Praga, Parigi e la Lucania accanto a preziosi arredi dal Rinascimento al primo Novecento

«Passeggio», una delle più suggestive immagini della mostra fotografica di Franco Fontana

COLORNO — *Denominata la «Versailles dei Duchi di Parma», Colorno, che dista quindici chilometri da Parma, si stende su un paesaggio tipico della Bassa emiliana con canali, torrenti ed edifici legati alla storia del Ducato e alle numerose opere dell'architetto Petitot di Lione al servizio dei Borboni.*

In questo settecentesco scenario si sono aperte due pregevoli mostre: «Fotografie di Franco Fontana 1978-1984» e la «3ª Mostra Mercato dell'antiquariato». Allestita nell'ampio salone al primo piano dell'Aranciaia — che ospitava durante l'inverno i vasi d'agrumi che ornavano il grandioso giardino farnesiano prospiciente il Palazzo Ducale — la personale di Franco Fontana costituisce un appuntamento per accostarsi a una produzione fotografica contraddistinta da «un'oggettività — ha scritto Achille Bonito Oliva — capace di comprendere di sé anche le tracce di un'emozione rigorosamente espressa attraverso il mezzo fotografico».

In questa dimensione, in questo procedere attraverso una realtà condizionata e condizionante, in questo riscoprire del paesaggio l'intima essenza, si identificano i momenti, le occasioni, le scansioni della multiforme esperienza di Fontana.

Promossa dalla Pro Loco presieduta da Giuliano Curti, e dal Comune, la rassegna, voluta dal gruppo fotografico di Colorno coordinato da Franco Piccoli, contribuisce a qualificare le manifestazioni culturali che da alcuni anni vengono programmate in questo edificio del 1712, sede del Museo etnografico della civiltà contadina.

La fotografia di Fontana si colloca in questo ambiente con rievocante espressività, con la forza di un'immagine intensa, vitale, sottilmente poetica, a tratti straordinariamente oggettiva, ma sempre e comunque indagine, «reportage», segnale, memoria di luoghi e scorci urbani e limpide piscine.

Le sequenze divengono così frutto di precisi rapporti fra spazio e forma, fra paesaggi e terse atmosfere, fra realtà e testimonianze: «I soggetti che fotografo — ha detto Franco Fontana — sono il pretesto per comunicare esperienze interiori ed è la mia storia che traspare attraverso loro... Noi siamo i portatori e i testimoni dell'unico significato possibile».

Una «storia» che puntualmente ritroviamo nella luminosità dei paesaggi lucani del 1978 e nei paesaggi urbani di Praga e di Parigi, nei «frammenti» d'identità del 1982 e nella suggestione delle «presenzassenza».

Dalle «tavole» a colori di Fontana (la mostra resterà aperta sino al 10 giugno) l'attenzione si sposta sulla «3ª Mostra Mercato dell'Antiquariato» (diretta da Bruno Vangelisti e presieduta da Feliciano Barbarossa), organizzata con la partecipazione dell'amministrazione provinciale e Ept di Parma, Comune e Pro Loco Colorno.

Una cinquantina di stand, ospitati sino al 3 giugno nel Palazzo Ducale (ristrutturato da Francesco Farnese su progetto di Ferdinando Galli-Bibiena nei primi decenni del 1700 e i cui arredi sono stati destinati, dopo il 1860, ai Palazzi Reali di Torino, Firenze e Roma), propongono gruppi scultorei, cassepanche, specchiere, vasi da farmacia in maiolica e sculture lignee policrome, caffettiere di Faenza del XVIII secolo e un armadio parmigiano dello Spacchino, gli [illegible] del Poncet, una pendola Fure-Bon del 1860, incisioni, tappeti, vetri di Murano del 1930 e obelischi Venini del 1950 della cultura del Novecento, e il «Beethoven» di Giuseppe Grandi.

Ricordiamo ancora di Andrea Piccinelli detto il Bresciano l'olio su tavola «Ritratto della Bella Simonetta» del secolo XVI, la specchiera napoletana del '700 e una serie di dipinti dell'800 italiano con particolari riferimenti alla «Laguna veneta» di Guglielmo Ciardi, ai disegni di Fattori e Boldini, alla «Venezia» di Rubens Santoro e alle vedute di Milesi, Faruffini, Beppe Ciardi, Caprile e Lega.

Nella Sala della Musica si possono ammirare alcune opere provenienti da collezioni private come il trittico fondo oro, di Taddeo Gaddi, la «Madonna» di Cecco di Pietro, il piano De Simone e la «Madonna e bambino» di Pietro Lorenzetti.

Angelo Mistrangelo

STAMPA SERA
Mercoledì
23 Maggio 1984

La conferenza-stampa del presidente Reagan

I SOTTOMARINI SOVIETICI NON CI FANNO PAURA

«Da tempo vanno e vengono davanti alle nostre coste»

WASHINGTON — C'è tensione nel mondo, ma non c'è pericolo. E' il pensiero del presidente Reagan che ha tenuto ieri sera la sua attesa conferenza-stampa in diretta radiotelevisiva sui principali problemi degli Stati Uniti e internazionali. Rispondendo al maresciallo Ustinov, che tre giorni fa aveva annunciato un rafforzamento della presenza navale sovietica (sottomarini atomici) nei pressi delle coste americane in risposta agli euromissili, il presidente ha dichiarato di *«non essere assolutamente preoccupato. Non credo che essi costituiscano una particolare minaccia per noi, se pensassi ad una qualsiasi ragione per preoccuparmi della loro presenza questa notte non dormirei in questo caso».*

Ustinov, lo ricordiamo, aveva dichiarato tra l'altro che i sottomarini sovietici possono colpire obiettivi in territorio Usa in 8-10 minuti. *«Da tempo sottomarini sovietici* — ha detto Reagan — *vanno e vengono davanti alle nostre coste. Può darsi che di recente ce ne siano uno o due in più».*

Quanto alla questione della libertà di navigazione nel Golfo Persico, minacciata dalla guerra Iran-Iraq, Reagan ha detto che gli Usa non hanno ricevuto alcuna richiesta di intervento, né intendono intervenire militarmente per evitare un'interruzione del traffico delle petroliere, ma ha aggiunto che né gli Usa, né l'Occidente possono tollerare la chiusura di quell'importante via.

Venendo al problema dell'America Centrale il presidente ha ammonito il Congresso sui rischi che correrebbero gli Usa non concedendo al Salvador gli aiuti richiesti.

Quanto alle relazioni con l'Urss il capo della Casa Bianca ha detto di non ritenere che il mondo *«sia oggi più vicino ad una conflagrazione nucleare che in passato»*, ed ha nuovamente invitato i sovietici a ritornare al tavolo della trattativa a Ginevra, da essi abbandonato.

A proposito dei negoziati per il disarmo, dopo aver rievocato le circostanze del ritiro sovietico, Reagan ha lamentato che l'Urss abbia continuato a installare nuovi missili SS-20 sia sul fronte europeo che su quello asiatico per cui Mosca disporrebbe attualmente, nel settore dei vettori a medio raggio, di 1350 testate atomiche.

La «Fed» sta conducendo una politica monetaria «corretta in rapporto agli obiettivi prefissati». Il salvataggio governativo della «Continental Illinois» non significa che il sistema bancario sia minacciato: il governo doveva proteggere i depositi e poi «si tratta di una sola banca bisognosa di aiuto».

Sarebbe disposto, al fine di far tornare i sovietici alle trattative, a riformulare le offerte occidentali? Reagan l'ha respinto recisamente. «Non mi sembrerebbe cosa appropriata fare delle concessioni che potrebbero avere la parvenza di premiare l'intransigenza dei sovietici», ha detto.

E che pensa delle esitazioni dell'Olanda ad accogliere gli euromissili? «Le autorità olandesi non hanno ancora deciso», ha risposto Reagan, «e d'altra parte non siamo di fronte ad un caso che possa giustificare la valutazione di una crisi Nato. La Nato non è in crisi».

E sui possibili effetti di emulazione di un «no» olandese? Anche qui Reagan è apparso tranquillo. «Ci potrebbe essere un Paese minore che potrebbe esser tentato di seguire l'esempio, ma non vi sarà alcuna reazione a catena», ha aggiunto.

Parlando dell'economia americana, Reagan ha affermato che quest'anno vi sarà un rallentamento dell'espansione, che era stata dell'8,8 per cento nel primo trimestre, con un attestamento intorno al 5 per cento. Ma ha escluso lo spettro di una nuova recessione. Si è detto ottimista sia sulla tendenza dei tassi d'interesse a calare, sia sul deficit pubblico, ma occorrerà continuare a tagliare nei capitoli della spesa, tenendo presente la sua avversione per qualsiasi aumento della pressione fiscale.

Dichiarazioni del presidente Zia

E' UFFICIALE IL PAKISTAN HA L'ATOMICA

Preoccupazioni in India. La tecnologia fornita dagli Usa

KARACHI — Il presidente pakistano generale Mohammad Zia Ulhaq, parlando ad una riunione di operatori economici a Karachi, ha detto che il Paese può essere inserito tra le prime cinque nazioni del mondo per tecnologia nucleare ed ha aggiunto che il Pakistan è intenzionato ad usare questa tecnologia a scopi pacifici.

Senza menzionare nessuno direttamente, Zia ha detto: *«Abbiamo avvisato i nostri amici ed i nostri vicini che il nostro programma nucleare è destinato a fini pacifici».* Ma può comunque essere utilizzato «a scopi difensivi».

E' questa la prima conferma ufficiale che il Pakistan è in grado di produrre ordigni nucleari. La notizia non è comunque nuovissima. Da tempo, ormai, l'atomica pakistana preoccupa infatti, in particolar modo, l'India, il grande vicino che con il Pakistan ha da sempre rapporti molto tesi.

La possibilità di produrre ordigni nucleari è stata offerta a Karachi dagli Stati Uniti che hanno venduto tecnologia avanzatissima e hanno messo a disposizione del Pakistan tutta l'assistenza tecnica necessaria.

L'accordo nucleare, anche se in via non ufficiale, è stato strappato a Washington con la disponibilità offerta dal Pakistan di sostenere le forniture Usa ai ribelli afghani che combattono contro le truppe sovietiche di occupazione. Dal territorio pakistano, infatti, passano tutti gli aiuti destinati alla resistenza.

L'iniziativa, partita dalla Grecia, è approvata dall'Onu

APPELLO DI SEI PAESI ALLE SUPERPOTENZE «ABOLITE GLI ESPERIMENTI NUCLEARI»

ATENE — Il primo ministro ellenico, Andreas Papandreu, ha letto nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel neoclassico edificio dello Zappeion ad Atene una dichiarazione congiunta a favore del disarmo nucleare concordata con il primo ministro indiano Indira Gandhi, il presidente del Messico Miguel De La Madrid, il presidente della Tanzania Julius Nyerere e il primo ministro svedese Olof Palme e alla quale ha aderito all'ultimo momento anche il presidente argentino Raul Alfonsin.

Nella dichiarazione congiunta i sei capi di Stato e di governo esortano, come primo passo, le cinque potenze nucleari, Usa, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina, a cessare gli esperimenti, la produzione e l'installazione di armi nucleari e dei loro vettori e a procedere in seguito a una riduzione sostanziale del loro arsenale nucleare.

I firmatari della dichiarazione s'impegnano a fare ciò che è loro possibile per facilitare gli accordi fra le potenze nucleari e affermano che a tale scopo non cesseranno di restare in contatto fra loro al fine di trovare i mezzi migliori per realizzare questo obiettivo.

Annunciano inoltre la loro intenzione di consultarsi con i capi delle potenze nucleari e con altri capi di Stato e altre personalità continuando le discussioni attraverso l'Onu.

I sei capi di Stato e di governo si dicono convinti che è possibile elaborare i dettagli di un accordo come quello da essi auspicato in modo che esso tenga conto degli interessi e delle preoccupazioni di tutti e che contenga adeguate misure di controllo.

La prima fase dovrebbe essere seguita, essi dicono, da un programma continuo di riduzione degli armamenti diretto a un disarmo generale e completo. Essa dovrà essere accompagnata da misure destinate a rafforzare il sistema delle Nazioni Unite e ad assicurare il trasferimento delle risorse finora destinate agli armamenti allo sviluppo economico e sociale.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha accolto con soddisfazione l'iniziativa.

Perez de Cuellar ha ricevuto nel suo ufficio i rappresentanti di Argentina, Grecia, India, Messico, Svezia e Tanzania.

ALL'ASTA IL DIARIO DEL «CHE»

LONDRA — Stanno per essere offerti all'asta da «Sotheby's», a Londra, i diari di Ernesto «Che» Guevara, il rivoluzionario latino-americano, catturato e ucciso in Bolivia. Nella lettera si legge «vittoria o morte» ed è firmata con la sigla «R», (Ramon), nome segreto del «Che».

GARY HART E' PRIMO NELL'IDAHO

WASHINGTON — Il senatore Gary Hart ha vinto ieri sera le elezioni primarie dell'Idaho superando facilmente i suoi avversari nella corsa all'investitura del partito democratico per le elezioni presidenziali americane: l'ex vice presidente Walter Mondale ed il pastore Jesse Jackson. Lo si è appreso ieri a Washington, dai responsabili del partito democratico dell'Idaho che hanno annunciato che Hart ha ottenuto il 58 per cento dei voti contro il 30 per cento di Walter Mondale ed il sei per cento del reverendo Jackson. Tuttavia la vittoria di Hart non gli dà alcun delegato per la Convenzione.

Sedici dei 22 delegati democratici che l'Idaho invierà alla convenzione di San Francisco saranno eletti nelle caucus (piccole assemblee)

«PERFETTO» IL LANCIO DI ARIANE

PARIGI — Per la nona volta, un razzo europeo «Ariane» è stato lanciato alle 3,34 italiane dal centro spaziale di Kourou nella Guyana Francese.

Il lancio è riuscito dopo due interruzioni del conto alla rovescia dovute prima ad una eccessiva pressione dell'idrogeno, poi ad un difetto di trasmissione.

E' la prima volta che un razzo «Ariane» è lanciato da una società privata, la «Arianespace», per mettere in orbita geostazionaria, a 36.000 chilometri di altitudine, un satellite di telecomunicazioni di una società privata americana, «Spacenet 1».

«Ariane 1» è già stato collaudato con successo mettendo in orbita satelliti sperimentali e commerciali, alcuni dei quali sono ancora in funzione. A esso seguiranno le serie degli «Ariane 2» e «Ariane 3» più perfezionati e potenti che serviranno da vettore a satelliti il cui lancio è in programma a partire dal 4 agosto prossimo.

Il suo ultimo lancio segna una tappa importante della vita di questo razzo, poiché da vettore sperimentale costruito dall'«Esa», (l'Ente spaziale europeo con sede a Parigi al quale partecipa finanziariamente e scientificamente anche l'Italia) passa al debutto in campo spaziale con «Arianespace», la società per lo sfruttamento industriale e commerciale del vettore europeo che cura la messa in orbita terrestre di satelliti per conto terzi.

Filippine: avanza il partito di Marcos

MANILA — Secondo gli ultimi risultati parziali diffusi delle elezioni filippine del 14 maggio, al movimento per la nuova società (Kbl, il partito del presidente Ferdinando Marcos) sono stati assegnati 86 seggi, dei 183 del Parlamento, mentre 50 seggi sono stati aggiudicati a partiti di opposizione e ad alcuni candidati indipendenti.

La commissione elettorale, intanto, ha respinto il reclamo del ministro per le Risorse naturali Teodoro Pena, che ha denunciato gravi brogli con voti comprati e minacce terroristiche ai suoi elettori nella provincia di Palawan, dove è stato bocciato dall'elettorato.

Corea: precipita aereo spia americano

SEUL — Un aereo spia statunitense, un U-2, è precipitato presso la base aerea di Osan, una cinquantina di chilometri a Sud di Seul, poco dopo il decollo. Il pilota si è lanciato col paracadute, salvandosi senza danni.

Secondo un giornale locale, l'incidente sarebbe stato causato da un'avaria ai motori.

La Cina ripristina i gradi nell'esercito

PECHINO — La Cina ha reso nota la nuova legge sul servizio militare che riduce leggermente il numero degli effettivi delle forze armate, ripristina i gradi nella gerarchia militare ed aumenta il numero dei riservisti.

I gradi militari erano stati aboliti durante la rivoluzione culturale del '66-'76. Inoltre, la nuova normativa prevede un'intensificazione del training e della preparazione dei quadri ufficiali in particolare e dei 4,2 milioni di uomini delle tre forze armate in generale.

Rastrellamenti «lampo» in Sudafrica

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha compiuto una serie di rastrellamenti lampo in uffici ed abitazioni di esponenti del movimento negro di coscienza *«Azanian People's Organization»* (Azapo), a Johannesburg, Città del Capo e Durban. Un portavoce della polizia ha precisato che non è stato effettuato alcun arresto.

Dirigenti dell'Azapo hanno riferito che alcune cariche di agenti hanno perquisito meticolosamente gli uffici dell'organizzazione ed hanno interrogato vari esponenti del movimento.

Svizzera: reazioni a visita premier Sudafrica

GINEVRA — Non vi è alcuna possibilità di un rinvio della visita in Svizzera del primo ministro del Sudafrica Pieter Botha, in programma all'inizio del giugno prossimo. Così ha risposto il presidente della Confederazione elvetica Leon Schlumpf, a nome del consiglio federale (governo), ad un messaggio di protesta inviato a Berna dall'Organizzazione dell'Unità Africana (Oua).

A quanto si è appreso oggi, la risposta è stata consegnata il 17 maggio al presidente in carica dell'Oua, il capo di Stato etiopico Menghistu Hailè Mariam.

Schlumpf, nella sua risposta, precisa che la Svizzera persegue una politica di «disponibilità ai buoni uffici, basata sui negoziati e sul dialogo».

Polonia: in ospedale leader Solidarnosc

VARSAVIA — Piotr Bednarz (34 anni), il leader del disciolto sindacato «Solidarnosc» della Bassa Slesia detenuto nel carcere di Barczewo, che una settimana fa aveva tentato il suicidio con una coltellata al ventre, si trova in ospedale e per decisione del tribunale è stato sospeso il decorso della sua pena, ha informato il portavoce del governo Jerzy Urban.

Il portavoce non ha detto quale sia lo stato di salute del sindacalista né dove sia ricoverato. Secondo informazioni che circolano a Varsavia Bednarz sarebbe stato trasferito nella capitale dato il suo *«stato grave»* e sarà sottoposto ad un intervento chirurgico.

A piedi e di corsa intorno al mondo

MILANO — I due giornalisti inglesi Henry Weston, 33 anni, e Robin Cross, 33 anni, che si stanno cimentando nella «Transglobal Expedition», il primo giro del mondo a piedi e di corsa, sono giunti in Italia e hanno fatto tappa a Venezia. Partiti da Tower Bridge, a Londra, lo scorso primo aprile, hanno attraversato Francia e Germania, seguiti in bicicletta da Wayne Wolfsbauer, 33 anni.

Secondo un comunicato stampa diramato a Milano la loro prossima destinazione è la Jugoslavia; seguiranno Bulgaria, Turchia, Cipro, il deserto del Sahara tra Egitto, Sudan ed Etiopia, Gibuti, Pakistan, India, Bangladesh, Birmania, Thailandia, Malesia, Singapore, Indonesia, Australia, Stati Uniti. Infine il ritorno in Inghilterra.

CHE POTRA' FARE SANDRO PERTINI PER I SACHAROV?

● Segue dalla prima pagina

per i diritti umani nel mondo, suggerendo alcune possibili linee di iniziativa.

Al termine della riunione, il presidente della commissione, professor Paolo Ungari, ha detto: «L'attesa angosciata che i militanti dei movimenti dei diritti dell'uomo e larghissimi strati di cittadini manifestano in questi giorni per la vicenda Sacharov rafforza la convinzione della necessità di una agenzia permanente italiana che segua in modo organico i casi di violazione dei diritti umani in ogni parte del mondo, secondo la decisione — ha concluso Ungari — già adottata per gli aspetti di principio».

Il massimo riserbo è stato mantenuto intanto dal Quirinale e dalle fonti sovietiche sull'incontro, iniziato alle 18, tra il presidente Pertini e l'ambasciatore dell'Urss a Roma, Lunkov, convocato dal capo dello Stato.

«Un atto di una gravità formale che non ha bisogno di commenti», così la responsabile esteri del psi, Margherita Boniver, ha definito la immediata reazione dei psi dinanzi alla non accettazione di una lettera «molto cortese», della stessa Boniver all'ambasciatore sovietico. Con la lettera si chiedeva un «atto di clemenza e di umanità» per la signora Yelena Bonner, moglie del fisico Sacharov (ed amica personale della stessa Boniver), che «malata e bisognosa di cure» chiede con uno sciopero della fame di essere curata in Italia. La lettera della sen. Boniver era stata preannunciata già giovedì scorso all'ambasciatore sovietico ed era stato concordato — lo afferma una nota pubblicata domani sull'«Avanti!» — che sarebbe stata consegnata lunedì 21 maggio all'ambasciata sovietica. Il funzionario sovietico, dopo aver letto la lettera, ha sostenuto — a nome dell'ambasciatore — di non poterla accettare.

TORINO — Il sindaco di Torino, Novelli, ha indirizzato il seguente telegramma a Konstantin Cernenko: *«Signor Presidente, le recenti preoccupanti notizie sulle condizioni di Andrej Sacharov mi inducono — a nome del Consiglio comunale e della città — a rivolgermi direttamente alla sua persona per chiedere un intervento atto a scongiurare estreme conseguenze e ad indicare un atto che a tutto anteponga il rispetto dei diritti umani e civili fondamentali. Affidiamo al suo prestigio un compito di cui non ignoriamo la difficoltà, interpreti del sentimento fermo ed unanime di una città con grandi tradizioni di movimenti e di lotte per la libertà. Voglia gradire un saluto augurale».*

Altri telegrammi sono stati spediti dal primo cittadino torinese al presidente del Soviet della regione di Mosca, Pestov, e all'ambasciatore sovietico a Roma, Lunkov.